



## BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE

# 2025







# SOMMARIO

## RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

|                                                                        |    |
|------------------------------------------------------------------------|----|
| Andamento della gestione                                               | 10 |
| Andamento economico globale generale                                   | 10 |
| Indici economici, finanziari e patrimoniali                            | 21 |
| A) Servizi svolti nella regione Umbria                                 | 23 |
| A1) Servizi di Igiene Urbana                                           | 23 |
| A2) Servizi di smaltimento                                             | 26 |
| A3) Servizio TARI                                                      | 32 |
| A4) Servizi speciali                                                   | 38 |
| B) Servizi svolti in altre regioni                                     | 41 |
| B1) Servizi di igiene urbana                                           | 41 |
| C Partecipazioni                                                       | 49 |
| C1) Società controllate                                                | 49 |
| C2) Società collegate Italia                                           | 49 |
| C3) Società collegate estero                                           | 49 |
| C4) Altre Partecipazioni                                               | 49 |
| D) Attività di ricerca e sviluppo                                      | 49 |
| E) Comunicazione                                                       | 50 |
| F) Formazione                                                          | 51 |
| G) Sistema Certificazione                                              | 52 |
| Sistema Certificazione Integrato ISO 9001 - 14001 - 45001              | 52 |
| Sistema Certificazione Etica SA8000:2014                               | 52 |
| Sistema Certificazione di Sostenibilità Oli Carburanti e Bioliquidi    | 53 |
| Sistema Certificazione Parità di Genere Pdr 125:2022                   | 53 |
| Sistema Certificazione ISO 14064 -1:2019                               | 53 |
| H) Partecipazione a gare di appalto                                    | 53 |
| Rischi e Incertezze                                                    | 54 |
| Rischi di mercato                                                      | 54 |
| Rischi di liquidità                                                    | 54 |
| Rischi di credito                                                      | 55 |
| Rischio normativo e regolamentare - Rischi legati all'ambiente esterno | 55 |
| Organismo di Vigilanza, Internal Audit e prevenzione della corruzione  | 56 |
| Rapporti con i Soci                                                    | 57 |
| Informazioni sulle operazioni con parti correlate                      | 57 |
| Azioni proprie o di società controllanti                               | 57 |
| Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio              | 58 |
| Evoluzione prevedibile della gestione                                  | 58 |
| Sedi secondarie ed unità locali                                        | 59 |
| Strumenti finanziari                                                   | 60 |
| Ambiente e Personale                                                   | 61 |

## NUMERICO

|                                          |    |
|------------------------------------------|----|
| Stato patrimoniale                       | 62 |
| Conto economico                          | 65 |
| Rendiconto finanziario, metodo indiretto | 66 |

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025

|                                                          |     |
|----------------------------------------------------------|-----|
| Nota integrativa, parte iniziale                         | 68  |
| Patrimonio netto                                         | 81  |
| Nota integrativa, attivo                                 | 87  |
| Immobilizzazioni                                         | 87  |
| Attivo circolante                                        | 95  |
| Ratei e risconti attivi                                  | 107 |
| Nota integrativa, passivo e patrimonio netto             | 108 |
| Patrimonio netto                                         | 108 |
| Fondi per rischi e oneri                                 | 110 |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato       | 111 |
| Debiti                                                   | 111 |
| Ratei e risconti passivi                                 | 116 |
| Nota integrativa, conto economico                        | 118 |
| Valore della produzione                                  | 118 |
| Costi della produzione                                   | 120 |
| Proventi e oneri finanziari                              | 125 |
| Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | 126 |
| Nota integrativa, altre informazioni                     | 131 |

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

*il Presidente*  
**Urbano Barelli**



*il Consigliere Delegato*  
**Luciano Piacenti**



**Signori Azionisti,**

*l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 segna per la Vostra azienda un momento di **consolidamento strategico**. In un panorama di settore in continua evoluzione, la Vostra società ha saputo coniugare una decisa crescita industriale con un'attenta politica di **clean balance sheet**. Il bilancio che presentiamo chiude con un **utile netto di esercizio di € 2.273.630**, un risultato che, pur attestandosi al di sotto dei € 3,2 milioni del 2024, esprime una solidità strutturale superiore. Tale utile infatti è stato conseguito dopo aver assorbito quasi € 6 milioni in svalutazioni ed accantonamenti straordinari, una scelta prudentiale volta ad eliminare dal bilancio potenziali criticità connesse al passato ed a garantire una redditività futura sostenibile.*

*A conferma della solidità di questo percorso di trasparenza la società ha redatto su base volontaria secondo i **GRI Standards** i propri bilanci di sostenibilità sino dal 2018. Tali documenti sanciscono l'impostazione complessiva delle politiche societarie volte ad applicare gli standard europei di rendicontazione e a garantire la massima affidabilità delle informazioni verso tutti i portatori di interesse. Gesenu ha assunto la sostenibilità ambientale come cardine del proprio modello economico, ponendosi l'obiettivo di trasformare i rifiuti da problema a risorsa, in un percorso di progressiva decarbonizzazione societaria in linea con le strategie dell'Unione europea.*

*Questa resilienza operativa e strategica non è un dato isolato, ma il risultato di una politica gestionale ed aziendale che ha permesso di generare flussi di valore tali da supportare un'azione di **de-risking** senza compromettere l'equilibrio finanziario della Società.*

*Nel corso del 2025, Gesenu ha dimostrato un'importante capacità di espansione, portando il **valore della produzione ad oltre 118,2 milioni di Euro**, rispetto ai circa 110,5 milioni dell'esercizio precedente (+6,9%) con un Ebitda pari a 14,6 milioni di Euro rispetto ai 13,3 milioni di Euro del 2024 (+9,7%).*

*I principali pilastri di tale crescita sono stati:*

- l'ampliamento del perimetro operativo con l'avvio di nuove commesse in Sardegna (Nora, Bithia, Maracalagonis e San Sperate) e nel Lazio (Bassano Romano, Caprarola, Canale Monterano e Oriolo Romano) che hanno comportato anche un potenziamento della nostra forza lavoro, passata da una media di 612 a 698 unità (con un picco di 735 dipendenti a fine anno), a testimonianza della nostra crescente footprint nazionale;*
- la valorizzazione dei conguagli PEF 2025 con il riconoscimento di 5 milioni di Euro relativi alla gestione della discarica di Pietramelina che ha permesso di recuperare oneri operativi pregressi e già sostenuti;*
- la valorizzazione dei materiali raccolti con l'incremento dei ricavi derivanti dalla vendita di materiali riciclati che ha confermato l'efficienza dei nostri processi di raccolta e recupero.*

Nonostante l'impatto dell'inflazione sui costi delle materie prime, in particolare carburanti e ricambi, e l'espansione dei cantieri abbiano spinto i costi della produzione a 113,8 milioni di Euro, la gestione industriale ha mantenuto margini operativi significativi, consentendoci di finanziare internamente il rinnovo degli **asset**.

Gesenu si è trasformata sempre più in un **player** extra-regionale di riferimento con una distribuzione geografica dei ricavi progressivamente crescente e che si equilibra nelle regioni extra Umbria. La stabilità operativa di medio termine è garantita dalla delibera AURI che ha prorogato il contratto di concessione fino al **31 dicembre 2027** in attesa della nuova gara per la concessione. Tale estensione è fondamentale non solo per la continuità dei servizi nel bacino umbro, ma anche perché ci permette di allineare l'ammortamento degli investimenti strategici alla reale durata residua dei rapporti contrattuali. Ogni investimento è oggi valutato alla luce del principio **DNSH ("Do No Significant Harm")**, assicurando che le attività aziendali non arrechino danno agli obiettivi ambientali definiti dalla Commissione Europea.

Nel 2025 abbiamo effettuato **attività di investimento** per circa 8 milioni di Euro, secondo una logica di potenziamento industriale e rigore ambientale, e la capitalizzazione di oltre 0,5 milioni di Euro in spese di **start-up** per i nuovi appalti sardi protegge la marginalità dei prossimi esercizi, distribuendo gli oneri di attivazione lungo la durata delle commesse.

La solidità finanziaria di Gesenu è oggi un punto di forza. Abbiamo chiuso l'anno con una generazione di cassa operativa di 13,9 milioni di Euro che ha portato le disponibilità liquide a **11,4 milioni di Euro** (+3,5 milioni rispetto al 2024).

Il dato più rilevante di tale aspetto è il rapporto tra indebitamento e liquidità: a fronte di 11,4 milioni di Euro in cassa, l'esposizione bancaria è di soli **303.000 Euro**.

Questo rapporto di **37:1** garantisce una totale indipendenza finanziaria e una capacità di manovra strategica non comune nel settore dell'ambiente.

Sul fronte patrimoniale, abbiamo operato una scelta fiscale proattiva e sofisticata: l'affranco delle riserve di rivalutazione (Dlgs 192/2024). Versando un'imposta sostitutiva agevolata del 10%, abbiamo sbloccato un valore di circa 4,5 milioni di Euro nel patrimonio netto con un'efficace gestione della leva fiscale. Coerentemente con tale solidità, la Vostra società ha distribuito dividendi per **2 milioni di Euro** ai soci.

In linea con la nostra politica di clean balance sheet, abbiamo adottato una strategia di de-risking sui crediti storici, applicando il principio della massima prudenza valutativa.

- ATO Messina 2: nonostante il ricorso alla CEDU sia stato dichiarato ricevibile e la procedura prosegua attivamente, con la prevedibile emissione di una sentenza pilota a tutela delle nostre richieste, si è deciso di operare una svalutazione prudenziale di 5,6 milioni di Euro sulla sorte capitale residua, scelta che neutralizza i rischi legati ai tempi della giustizia internazionale;
- Asia Napoli: i crediti, risalenti al periodo 2004-2005, sono ora totalmente coperti da fondi svalutazione, garantendo che l'esito dei giudizi in corso non avrà alcun impatto negativo sui futuri bilanci;

- *Sassari e Viterbo: monitoriamo costantemente le fasi di appello, mantenendo accantonamenti dedicati a tutela del patrimonio;*
- *Gestione IVA: il regime di split payment ha generato un credito IVA verso l'Erario di 3,8 milioni di Euro. La Società ha già attivato le procedure di recupero previste per le public utility, assicurando che questo credito strutturale non incida sulla liquidità operativa.*

*Il bilancio 2025 certifica anche la creazione di un valore che va al di là del profitto immediato e Gesenu dispone oggi di un assetto organizzativo, amministrativo e contabile pienamente conforme al Codice della Crisi, rendendola capace di operare con efficacia e sicurezza anche in contesti complessi come quello della gestione ambientale.*

*La continuità aziendale è garantita da un portafoglio contratti solido, da una concessione prorogata al 2027 e da una posizione finanziaria netta di eccellenza. La Vostra azienda è quindi pronta ad affrontare le sfide tecnologiche e di sostenibilità dei prossimi anni, forte di una struttura libera dai pesi del passato.*

*Rivolgiamo un sentito ringraziamento a tutto il personale di Gesenu per il loro impegno e la dedizione costante che ha permesso il raggiungimento di questi traguardi.*

*Desideriamo infine ringraziare il Collegio Sindacale ed, in particolare, i Consiglieri di Amministrazione per il loro determinante contributo fornito alla nostra azione di guida nel triennio appena trascorso.*

*Con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2025 giunge a scadenza il mandato di questo Consiglio di Amministrazione e desideriamo quindi esprimere la nostra più profonda gratitudine a voi, gentili Azionisti, per la costante fiducia accordataci in questi anni.*

*Lasciamo una società patrimonialmente solida che ha superato anche una serie di importanti contenziosi legali e di notevoli criticità ereditati dalle gestioni pregresse, una delle quali ancora non definitivamente rimossa, ma che può comunque guardare con fiducia al proprio avvenire, pronta ad affrontare le sfide future sotto la guida del nuovo organo amministrativo.*

*Gli uomini passano, le aziende restano, formuliamo quindi i migliori auguri affinché, anche dopo di noi, Gesenu possa continuare il proprio percorso verso un futuro sempre migliore e ricco di successi e risultati brillanti.*

IL PRESIDENTE  
AVV. URBANO BARELLI



IL CONSIGLIERE DELEGATO  
ING. LUCIANO PIACENTI



# RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2025

*Signori Azionisti,*

*l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a Euro 2.273.630. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, l'organo amministrativo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio, in ragione del fatto che la Società redigendo il bilancio consolidato vede il proprio processo di formazione del bilancio subordinato all'approvazione dei bilanci delle controllate.*

## ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### ANDAMENTO ECONOMICO GLOBALE GENERALE

Nel corso del 2025 l'economia mondiale ha continuato a svilupparsi in un contesto caratterizzato da profondi cambiamenti strutturali e da persistenti elementi di incertezza. Dopo le tensioni economiche registrate negli anni precedenti, legate alla crisi energetica, alle pressioni inflazionistiche e alle dinamiche geopolitiche internazionali, il sistema economico globale ha mostrato segnali di progressiva stabilizzazione, pur mantenendo un ritmo di crescita moderato rispetto ai livelli storici.

Il sistema globale ha mostrato una tenuta superiore alle attese, completando il percorso di "soft landing" dopo lo shock inflattivo del biennio precedente.

Le principali economie avanzate hanno proseguito il percorso di normalizzazione delle politiche monetarie intrapreso dalle banche centrali per contenere l'inflazione e ristabilire condizioni di stabilità dei prezzi. In molte aree economiche si è registrato un progressivo rallentamento dell'inflazione, grazie alla riduzione dei costi energetici e alla stabilizzazione delle catene di approvvigionamento globali, che negli anni precedenti avevano subito significative interruzioni.

Il PIL mondiale si è attestato su un solido +3,2%, gli USA hanno trainato la crescita grazie ai consumi interni. In Europa si è registrata una ripresa moderata favorita dal calo dei costi energetici e tra i mercati emergenti l'India si conferma motore globale e la Cina procede in transizione strutturale.

I tassi di inflazione sono tornati vicini ai target del 2% nelle principali economie, le banche centrali (BCE e Fed) hanno avviato una fase di allentamento monetario e la riduzione dei tassi ha dato respiro agli investimenti aziendali ed al mercato immobiliare.

Parallelamente, il contesto internazionale continua a essere influenzato da tensioni geopolitiche e da una crescente competizione economica e tecnologica tra le principali aree economiche del mondo. Questi fattori contribuiscono a determinare un quadro macroeconomico complesso, nel quale le politiche industriali e commerciali assumono un ruolo sempre più strategico per garantire la sicurezza delle filiere produttive e l'accesso alle materie prime.

Un elemento di particolare rilievo nel dibattito economico internazionale riguarda la gestione sostenibile delle risorse naturali e la necessità di ridurre l'impatto ambientale delle attività produttive. In questo contesto, i principi dell'economia circolare stanno assumendo un ruolo sempre più centrale nelle strategie di sviluppo adottate da governi e imprese.

Il modello dell'economia circolare promuove un utilizzo più efficiente delle risorse, favorendo il riutilizzo dei materiali, la riduzione degli scarti e il recupero delle materie prime contenute nei rifiuti. Questo approccio consente di ridurre la dipendenza dalle materie prime vergini e di limitare l'impatto ambientale dei processi produttivi.

I mercati delle commodity sono rimasti volatili, ma gestibili grazie alla diversificazione delle fonti e l'integrazione massiva dell'IA nei sistemi produttivi ha iniziato a generare i primi incrementi misurabili di produttività.

In tale scenario, il settore della gestione dei rifiuti assume un'importanza crescente, in quanto rappresenta uno degli strumenti principali attraverso cui le economie moderne possono trasformare gli scarti in nuove risorse e contribuire alla sostenibilità dei sistemi produttivi.

## AREA EURO

Il 2025 per l'Eurozona è stato l'anno della ripresa moderata e del ritorno alla stabilità monetaria. Dopo un biennio di incertezza, l'area ha beneficiato di un mix favorevole tra calo dell'inflazione e ripresa dei consumi interni, nonostante un panorama geopolitico ancora complesso.

La politica monetaria della Banca Centrale Europea ha continuato a perseguire l'obiettivo della stabilità dei prezzi, accompagnando il progressivo rientro dell'inflazione verso livelli più contenuti. Tale processo ha favorito un graduale miglioramento delle condizioni finanziarie e una maggiore stabilità dei mercati, contribuendo a rafforzare la fiducia di imprese e famiglie.

Il PIL dell'Eurozona è cresciuto dell'1,2%, una performance superiore allo 0,8% del 2024. Il rallentamento dei prezzi e la tenuta del mercato del lavoro hanno restituito potere d'acquisto alle famiglie, trainando la domanda.

La Spagna ha guidato la crescita tra le grandi economie, mentre la Germania ha mostrato i primi segnali di uscita dalla stagnazione grazie alla ripresa del settore manifatturiero.

L'inflazione si è stabilizzata intorno al 2%, permettendo alla BCE di abbandonare le politiche restrittive. Il progressivo abbassamento dei tassi d'interesse ha ridotto il costo del debito per imprese e famiglie, sbloccando investimenti precedentemente congelati ed il settore bancario europeo ha mantenuto solidi livelli di capitalizzazione, supportando l'erogazione del credito.

L'attuazione dei PNRR nazionali ha raggiunto la fase di picco, sostenendo gli investimenti pubblici in digitalizzazione e transizione green. Il ritorno alle regole fiscali europee (seppur riformate) ha spinto i governi verso una maggiore disciplina di bilancio, senza però frenare le spese strategiche e la stabilizzazione dei prezzi del gas e dell'energia elettrica ha ridotto la pressione sui margini operativi delle imprese europee.

L'Unione Europea ha proseguito nel rafforzamento delle proprie politiche industriali e ambientali, promuovendo investimenti strategici volti a sostenere la transizione ecologica e digitale del sistema produttivo. In particolare, le politiche comunitarie pongono crescente attenzione alla riduzione delle emissioni di gas serra, alla sicurezza energetica e alla gestione sostenibile delle risorse.

Un ruolo centrale è rivestito dal cosiddetto Green Deal europeo, che rappresenta una delle principali strategie di sviluppo dell'Unione e mira a trasformare l'economia europea in un sistema più sostenibile e competitivo. In questo contesto, il rafforzamento delle politiche di economia circolare rappresenta uno degli strumenti fondamentali per ridurre il consumo di risorse naturali e favorire il recupero dei materiali.

Le strategie europee in materia di gestione dei rifiuti mirano a incrementare le percentuali di riciclo, ridurre progressivamente il ricorso alla discarica e favorire la diffusione di tecnologie innovative per il recupero e la valorizzazione dei materiali. Tali politiche hanno un impatto diretto sulle imprese e sugli operatori del settore ambientale, che sono chiamati a svolgere un ruolo sempre più rilevante nella transizione verso un modello economico sostenibile.

## ANDAMENTO ECONOMICO GLOBALE GENERALE IN ITALIA

Il 2025 per l'Italia è stato un anno di consolidamento strategico. Nonostante un contesto europeo caratterizzato da una crescita contenuta, il sistema Paese ha dimostrato una resilienza superiore alla media dell'Eurozona, sostenuto in gran parte dalla messa a terra definitiva dei cantieri e delle riforme legate al PNRR.

L'economia italiana ha mostrato una dinamica complessivamente positiva, pur operando in un contesto internazionale caratterizzato da volatilità e incertezza. Il sistema produttivo nazionale ha dimostrato una significativa capacità di adattamento ai cambiamenti del contesto economico globale, sostenuto in particolare dalla competitività del settore manifatturiero e dalla solidità del comparto esportatore.

Il PIL italiano ha registrato una crescita intorno allo 0,9% - 1,0%, sovraperformando leggermente i principali partner commerciali come la Germania. Gli investimenti fissi lordi, spinti dai fondi europei, hanno compensato il rallentamento del settore edilizio residenziale (post-bonus edilizi). Il "Made in Italy" ha mantenuto quote di mercato elevate, grazie alla diversificazione verso i mercati extra-UE e alla qualità delle esportazioni meccaniche ed alimentari.

Il tasso di inflazione in Italia è sceso sotto la media UE, attestandosi su valori vicini all'1,5%, riducendo la pressione sui costi di produzione delle imprese. Il mercato del lavoro ha mostrato una tenuta sorprendente, con tassi di occupazione ai massimi storici, sebbene persistano criticità nel reperimento di profili tecnici specializzati e la ripresa del potere d'acquisto reale ha sostenuto la domanda interna di servizi, in particolare nel settore turistico e della ristorazione.

Il differenziale BTP-Bund si è mantenuto stabile, riflettendo la fiducia dei mercati nella gestione delle finanze pubbliche e nella stabilità politica del Paese ed il calo dei tassi d'interesse iniziato nella seconda metà dell'anno ha favorito la ripresa dei finanziamenti bancari alle PMI per progetti di digitalizzazione e sostenibilità.

L'Italia continua a rappresentare una delle principali economie industriali europee e una delle maggiori potenze esportatrici a livello mondiale. Le esportazioni costituiscono una componente fondamentale della crescita economica nazionale, contribuendo in modo significativo alla formazione del prodotto interno lordo e al mantenimento dell'equilibrio della bilancia commerciale.

Il tessuto produttivo italiano è caratterizzato da una forte presenza di piccole e medie imprese, spesso altamente specializzate e integrate nelle catene globali del valore. Questa struttura consente al sistema economico nazionale di mantenere una significativa flessibilità e capacità di adattamento alle trasformazioni dei mercati internazionali. Parallelamente, il sistema economico italiano è sempre più coinvolto nel processo di transizione verso modelli di sviluppo sostenibile. Le politiche ambientali e industriali promosse a livello europeo e nazionale stanno progressivamente orientando le imprese verso pratiche produttive più efficienti dal punto di vista energetico e ambientale.

Un elemento particolarmente rilevante riguarda l'utilizzo delle risorse materiali all'interno dell'economia nazionale. Nel 2023 l'economia italiana ha utilizzato complessivamente circa 777 milioni di tonnellate di materiali, di cui oltre 83% costituito da materie prime vergini e circa 17% da materie prime seconde derivanti dal riciclo.

Questo dato evidenzia come il recupero e il riutilizzo dei materiali rappresentino un fattore sempre più strategico per ridurre la dipendenza dalle importazioni di materie prime e migliorare l'efficienza complessiva del sistema economico.

## IL SETTORE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI IN ITALIA E NELLA REGIONE UMBRIA

Il settore dei rifiuti in Italia nel 2025 evidenzia un andamento di maturazione industriale, con una crescita del valore economico e degli investimenti, pur a fronte di una produzione di scarti in aumento.

Il fatturato complessivo dei principali player del settore ha raggiunto i 15,7 miliardi di euro, segnando un +5% rispetto all'anno precedente. Le aziende hanno investito circa 1,2 miliardi di euro (+7,6%), destinando quasi la metà (46%) alla realizzazione o al potenziamento di impianti.

Le grandi multiutility quotate hanno generato il 36% del fatturato totale (4,6 miliardi), mentre le piccole e medie monoutility hanno pesato per il 17%.

I rifiuti urbani prodotti sono stati circa 29,9 milioni di tonnellate (+2,3% rispetto al 2023), pari a 508 kg per abitante e la raccolta differenziata ha raggiunto il 67,7% a livello nazionale. La produzione dell'organico è stata pari a 7,7 milioni di tonnellate (38% del totale differenziato) e le percentuali di raccolta della carta ed il vetro sono state pari al 19% e 11% rispettivamente.

Il tasso di riciclaggio degli urbani è stato pari al 52,3%, superando il target UE 2020 ma ancora sotto l'obiettivo del 55% previsto per fine 2025.

Nonostante il raggiungimento dei target di riciclo imballaggi (51%), il settore industriale del riciclo plastica ha sofferto per il calo della domanda e la concorrenza di polimeri vergini a basso costo.

Anche in presenza degli investimenti effettuati con i fondi PNRR (2,1 miliardi), molte regioni soffrono ancora per una rete impiantistica insufficiente, costringendo all'esportazione di circa 1,3 milioni di tonnellate di rifiuti verso l'estero.

In Umbria, il settore dei rifiuti nel 2025 ha attraversato una fase di profonda transizione strategica, caratterizzata dal passaggio verso un modello di economia circolare che punta al superamento dell'incenerimento ed alla drastica riduzione dei conferimenti in discarica.

La produzione è stata di circa 460 mila tonnellate, con un lieve aumento rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne la raccolta differenziata, la media regionale ha raggiunto il 69,6%, superando l'obiettivo del Piano Regionale (67,9%). La provincia di Terni si è confermata leader con il 73% di RD mentre quella di Perugia si è attestata al 66,5%.

Il tasso di riciclo effettivo è salito al 56,4%, mostrando un miglioramento della qualità delle frazioni raccolte.

I dati relativi allo smaltimento in discarica evidenziano una riduzione significativa rispetto all'anno precedente.

Nel 2025 il quantitativo complessivo di rifiuti conferiti in discarica si è attestato a 174.139 tonnellate, con una diminuzione del 23% rispetto alle 225.199 tonnellate registrate nel 2024.

Parallelamente si è registrata una riduzione rilevante dei rifiuti provenienti da altre regioni, passati da 46.939 tonnellate nel 2024 a 22.112 tonnellate nel 2025, contribuendo a riequilibrare il sistema regionale e a preservare la capacità residua degli impianti presenti sul territorio.

Questi risultati sono stati resi possibili da una riorganizzazione delle politiche regionali in materia di gestione dei rifiuti e da una maggiore attenzione alla pianificazione dei flussi e alla sostenibilità complessiva del sistema.

La Regione Umbria sta progressivamente orientando il proprio sistema di gestione dei rifiuti verso modelli più sostenibili e coerenti con i principi dell'economia circolare. Tra gli obiettivi strategici rientrano il rafforzamento della raccolta differenziata, lo sviluppo di impianti di recupero e trattamento dei materiali e la progressiva riduzione del ricorso allo smaltimento in discarica.

In tale prospettiva, la collaborazione tra istituzioni pubbliche, gestori del servizio e cittadini rappresenta un elemento fondamentale per garantire l'efficienza del sistema e il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla normativa nazionale ed europea.

### **Andamento della società**

La Società svolge la propria attività nel settore della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Nell'anno in esame ha proseguito l'esecuzione di tutti i contratti di servizio stipulati con gli Enti Pubblici committenti ed ha anche ottenuto l'aggiudicazione di nuovi appalti nelle regioni Lazio e Sardegna.

Con Deliberazione n.34 del 17 settembre 2024, il Consiglio Direttivo dell'AURI ha prorogato di tre esercizi la scadenza originaria della concessione, fissata al 31 dicembre 2024, in virtù della quale Gesenu Spa opera nei comuni di Perugia, Bastia Umbra, Torgiano, Todi e Bettona, in qualità di Gestore operativo individuato dalla Concessionaria Gest S.r.l.,

svolgendo servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati, raccolta differenziata, gestione degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento, applicazione e riscossione della TIA, commercializzazione dei rifiuti recuperati, informazione ed sensibilizzazione agli utenti. La nuova scadenza è pertanto fissata al 31 dicembre 2027

La gestione aziendale dell'anno corrente, come per i precedenti, è stata influenzata in modo rilevante dall'applicazione del Metodo Tariffario MTR 2 approvato con Delibera 363/2021 per il periodo 2022-2025 dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Tale metodo ha comportato la modifica delle modalità di determinazione dei corrispettivi riconosciuti dai Comuni nei confronti del Gestore rispetto alle previsioni del Contratto di Concessione vigente parametrando i compensi effettivi ai costi sostenuti nei due anni precedenti a quello corrente (anno n-2) e prevedendo anche un limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie rispetto all'anno precedente (anno n-1) definito attraverso la valorizzazione di coefficienti da parte dell'Ente d'Ambito Territorialmente Competente, in Umbria oggi l'AURI.

Conseguentemente, nell'ambito dei Comuni serviti dalla Gesenu Spa all'interno del Contratto di Concessione dell'ex-Subambito 2, l'applicazione del Metodo MTR per le annualità dal 2020 al 2025 ha comportato che quota parte dei costi sostenuti dal Gestore, sia pure ammessi a riconoscimento tariffario da parte dell'AURI, non hanno trovato integrale copertura nei Piani Finanziari approvati per effetto dell'applicazione del tetto tariffario previsto dalla normativa ARERA

Al fine di vedersi riconosciuti i costi sostenuti per la gestione dei servizi, la Gesenu unitamente alla Concessionaria Gest srl ha prodotto i seguenti ricorsi in via amministrativa alle Delibere di approvazione dei PEF 2021 nonché ai PEF 2022-2025, nel dettaglio:

- Ricorso al TAR Umbria per l'annullamento delle deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI n.2 del 18.05.2022 di approvazione dei PEF 2022-2025. GEST, unitamente a tutti i gestori operativi GESENU, ECE, SIA e TSA, ha proposto ricorso al TAR Umbria per chiedere l'annullamento della delibera dell'Assemblea dei Sindaci AURI n. n.2 del 18.05.2022 e dei relativi allegati, che avrebbero determinato un pregiudizio economico per il mancato riconoscimento di costi sostenuti dal gestore e non riconosciuti nei Piani Economici Finanziari. Il ricorso è stato depositato in data 15 luglio 2022 e l'udienza di merito si è svolta il giorno 7 ottobre 2025. Con sentenza n. 7 del 7.01.2026 il TAR Umbria ha respinto il ricorso ritenendo che la delibera di validazione dei PEF da parte di AURI abbia natura di atto endoprocedimentale non immediatamente impugnabile. Le società stanno valutando l'impugnazione al Consiglio di Stato.
- Ricorso al TAR Umbria per motivi aggiunti al ricorso TAR Umbria RG. n.486/2022 al TAR, anche a valere come ricorso autonomo, per chiedere l'annullamento della delibera dell'Assemblea dei Sindaci AURI di validazione dei PEF 23, nell'ambito della revisione infra periodo ex art. 8.5 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIE. La non corretta applicazione della delibera ARERA n. 363/2021/R/RIE, ha determinato un pregiudizio economico per il mancato riconoscimento di costi sostenuti e non riconosciuti nel PEF 2023 e per la conseguente ridefinizione dei piani finanziari 2024-2025. Il ricorso è stato depositato in data 12 giugno 2023. L'udienza di merito si è svolta il giorno 7 ottobre 2025. Con sentenza n. 7 del 7.01.2026 il TAR Umbria ha respinto il ricorso ritenendo che la delibera di validazione dei PEF da parte di AURI abbia natura di atto endoprocedimentale non immediatamente impugnabile. Le società stanno valutando l'impugnazione al Consiglio di Stato.

Con riferimento alle dinamiche finanziarie si evidenzia che:

- il contratto di concessione con l'ATI n. 2 ora AURI, prorogato sino al 31/12/27, garantisce flussi di cassa costanti e strutturalmente positivi. Ad esso si sommano anche gli appalti in essere in altre regioni e province che contribuiscono ulteriormente all'equilibrio economico e finanziario generale.
- Gesenu Spa prosegue nel portare costantemente avanti tutte le azioni necessarie, sia bonarie che coattive, finalizzate al recupero delle esposizioni quantitativamente più rilevanti, con particolare riferimento ai crediti che ancora residuano dopo gli incassi ottenuti negli esercizi precedenti verso gli ATO siciliani;
- la società, negli anni passati e nel presente esercizio, ha conseguito risultati gestionali sostanzialmente equilibrati e positivi e non ha dimostrato significative difficoltà nel reperire, presso il sistema bancario, le risorse finanziarie necessarie al regolare svolgimento e allo sviluppo delle proprie attività. Anche nell'esercizio in chiusura l'utilizzo del credito a breve termine è stato sporadico ed inferiore agli affidamenti bancari concessi;
- nel corso dell'esercizio i pagamenti verso i fornitori sono avvenuti con regolarità senza evidenziare situazioni di particolare ritardo rispetto alle condizioni concordate.

### **Principali contenziosi**

Si segnala inoltre, che sulla attività societaria continuano ad incidere ancora alcuni contenziosi ereditati dalle passate gestioni, che la società sta costantemente monitorando e progressivamente risolvendo, al fine di ricondurre Gesenu a condizioni di normalità rispetto al livello di rischio del business. Di tali eventi gli amministratori hanno fornito un puntuale dettaglio all'interno della relazione sulla gestione ed in sede di analisi dei fondi rischi ed oneri. Nel seguito vengono illustrati dettagliatamente i principali contenziosi in cui la società risulta coinvolta al 31 dicembre 2025.

#### **1) PROCEDIMENTO PENALE 6569/2014 RGNR TRIBUNALE DI PERUGIA.**

In anni passati, Gesenu, insieme ad altri soggetti, è stata coinvolta, ex D.lgs. 231/2001, in un procedimento penale avente ad oggetto la gestione dei rifiuti di cui al contratto di appalto sottoscritto con l'ATI n. 2. La società ha definito la propria posizione con la sentenza di patteggiamento n. 246/2021 del 15.04.2021 ex art. 63 D.lgs. 231/2001 ma rimane parte del procedimento in qualità di responsabile civile.

Il procedimento è stato definito con la sentenza n. 2028/2025 del 10.11.2025 con la quale il Tribunale di Perugia ha assolto con formula piena gli ex dirigenti e dipendenti Gesenu.

Il PM, in data 25.03.2026, ha proposto appello eccependo, con il primo motivo, la violazione di legge e vizio di motivazione in relazione agli artt. 63, 191, 526 c.p.p. per aver confermato le ordinanze istruttorie in tema di inutilizzabilità delle dichiarazioni testimoniali e di concessione della facoltà di non rispondere ai testimoni dipendenti delle aziende coinvolte, aventi compiti meramente materiali con particolare riferimento al reato di cui all'art. 452 quaterdecies c.p.

#### **2) GIUDIZIO GESENU/ATO ME 2 - CORTE D'APPELLO DI MESSINA RG N.1192/2022 E RICORSO ALLA CEDU.**

Con contratto d'appalto stipulato in data 15.3.2005, l'ATO ME2 S.p.A. aggiudicava alla Gesenu i servizi d'igiene urbana sul territorio di propria competenza.

Tale rapporto, tuttavia, entrava in crisi a causa degli inadempimenti dell'ATO. Per tale ragione, con atto di citazione del 6.11.2009, la Gesenu conveniva in giudizio, avanti al Tribunale di Perugia, l'ATO ME2 per sentir dichiarare la risoluzione del contratto per inadempimento ed il pagamento delle prestazioni rese, oltre al risarcimento del danno e agli interessi.

La posizione di credito vantata dalla Gesenu veniva parzialmente definita mediante un atto transattivo stipulato in data 31.5.2012 con il quale veniva riconosciuto il credito di Gesenu per € 48.460.355,55. Tale credito veniva certificato dal Commissario Liquidatore ma non corrisposto.

Dopo un faticoso iter giudiziario Gesenu, nel corso del 2015 Gesenu riusciva ad incassare, grazie alla certificazione del credito assistita dalla garanzia dello Stato, la somma di € 35.436.316,55 mentre il residuo importo pari ad € 13.024.039,00, pur risultante nella contabilità dell'ATO relativa all'esercizio 2010, non veniva certificato in quanto ad avviso del Commissario ad Acta, medio tempore nominato, pur essendo certo e liquido, sarebbe stato esigibile solo dopo l'approvazione del bilancio 2010 e/o del bilancio di liquidazione dell'ATO Me 2.

Il provvedimento di mancata certificazione veniva impugnato da Gesenu avanti al TAR Catania. Quest'ultimo dichiarava il proprio difetto di giurisdizione e la causa veniva riassunta avanti al Tribunale di Messina che, con sentenza del 16.06.2022 che rigettava le domande proposte da Gesenu. Avverso tale sentenza Gesenu proponeva appello avanti alla Corte d'Appello di Messina ed il giudizio è stato definito con la sentenza n. 10 febbraio 2026 con la quale la Corte d'Appello di Messina ha rimesso la causa nuovamente al Tribunale di Messina evidenziando la nullità della notifica nei confronti dell'Avvocatura distrettuale dello Stato. Gesenu provvederà a riassumere il giudizio nei termini di legge.

Il Tribunale civile di Perugia, con sentenza 1048/2017 del 15.6.2017, confermata dalla Corte d'Appello di Perugia e passata in giudicato, definendo la controversia avviata con l'atto di citazione del 6.11.2009, dichiarava cessata la materia del contendere oggetto della transazione del 31.5.2012, e condannava l'ATO ME 2 al pagamento in favore di Gesenu dell'importo di euro 5.635.578,00 oltre IVA e interessi di mora ex d.lgs. 231/2002; condannava, altresì, Gesenu al pagamento in favore dell'ATO ME 2 dell'importo di euro 3.924.695,28 oltre interessi al tasso legale.

Per il recupero di tali somme, oltre al giudizio pendente avanti alla Corte d'Appello di Messina, Gesenu ha proposto ricorso alla CEDU per violazione degli artt. 1 prot. 1 e 6 § 1 CEDU finalizzata alla condanna e, conseguente pagamento, da parte dello Stato italiano. Con provvedimento del 24.07.2023 la CEDU ha dichiarato ricevibile il ricorso ed il legale incaricato ha espresso una valutazione positiva sul recupero di tali somme.

Con comunicazione del 21.03.2025 la CEDU ha richiesto a Gesenu Spa aggiornamenti in merito ad eventuali pagamenti parziali o totali effettuati dall'ATO ME2 in assenza dei quali la procedura giurisdizionale sarebbe proseguita. Gesenu ha fornito riscontro con nota del 28.03.2025 rappresentando che alcun pagamento era intervenuto.

Con la lettera del 09.04.2026, la Corte ha nuovamente chiesto aggiornamenti, da farsi pervenire entro il 22 aprile 2026, sull'adempimento da parte dell'ATO ME2 nei confronti di Gesenu. Attraverso il Legale incaricato, Gesenu, con nota del 16.04.2026, ha rappresentato che la Società non ha ricevuto il pagamento dovuto e ha richiesto che la Corte definisca il giudizio.

In data 11.05.2026, in relazione al ricorso introdotto nel 2023, la Corte ha chiesto a Gesenu di presentare, entro il 15 settembre 2026, il proprio parere sull'opportunità di risolvere il caso attraverso una sentenza pilota, ai sensi dell'articolo 61 del suo Regolamento di procedura.

L'articolo 61 prevede che *“la Corte può decidere di applicare la procedura della sentenza pilota e di emettere una sentenza pilota qualora i fatti all'origine di una domanda dinanzi ad essa rivelino l'esistenza, nella Parte contraente interessata, di un problema strutturale o sistemico, o di un'altra disfunzione simile, che abbia dato luogo o possa dare luogo alla presentazione di altre domande simili”*.

Secondo lo stesso articolo 6, *“la Corte indica nella sentenza pilota che adotta la natura del problema strutturale o sistemico o della disfunzione che ha individuato, nonché il tipo di misure correttive che la Parte contraente interessata deve adottare a livello nazionale in applicazione del dispositivo della sentenza”*. Inoltre, *“può fissare un termine per l'adozione delle suddette misure”*.

L'art. 6 prevede, ancora, che *“quando adotta una sentenza pilota, la Corte può riservarsi in tutto o in parte l'esame della questione dell'equa soddisfazione, in attesa che la Parte contraente convenuta adotti le misure individuali e generali indicate nella sentenza”*.

Gli amministratori, in un'ottica esclusivamente prudentziale, considerata l'anzianità di tale credito e tenuto anche conto del lungo protrarsi dei contenziosi ad esso riferiti, hanno valutato di operare nel bilancio corrente, per la parte non già svalutata, un accantonamento integrativo specifico al fondo svalutazione crediti.

Per l'informativa sugli ulteriori contenziosi in essere si rimanda alla Nota Integrativa.



PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

Al fine di una maggiore informativa i dati del Conto Economico del 2025 e 2024, riepilogati nel prospetto che segue, sono stati riclassificati estrapolando costi e ricavi derivanti dalle partite straordinarie (oneri e proventi) dalla gestione operativa. La riclassifica è stata effettuata per dare evidenza del margine operativo al lordo e al netto degli ammortamenti ed accantonamenti. Ciò si è reso necessario in quanto lo schema di bilancio adottato, come da previsioni OIC, prevede l’iscrizione delle partite straordinarie tra i ricavi e costi operativi.

CONTO ECONOMICO DATI DI SINTESI

| Descrizione                                   | Voce di bilancio              | 31/12/2025  | % su Val. Prod. | 31/12/2024  | % su Val. Prod. |
|-----------------------------------------------|-------------------------------|-------------|-----------------|-------------|-----------------|
| Ricavi operativi                              | Totale Voce A                 | 118.131.169 |                 | 110.208.200 |                 |
| Costi operativi e gestionali                  | B6+B7+B8+B9+B10d)<br>+B11+B14 | 109.407.780 | 92,6%           | 102.028.842 | 92,6%           |
| Margine operativo lordo                       |                               | 8.723.389   | 7,4%            | 8.179.358   | 7,4%            |
| Ammortamenti (a)                              | B10a)+B10b)                   | 3.601.981   | 3,0%            | 3.502.342   | 3,2%            |
| Accantonamenti (b)                            | B12+B13                       | 731.109     | 0,6%            | 408.567     | 0,4%            |
| Margine al netto di ammort. e accanton.       |                               | 4.390.299   | 3,7%            | 4.268.449   | 3,9%            |
| (Oneri)/Proventi finanziari                   | Totale voce C                 | (587.770)   | -0,5%           | (143.859)   | -0,1%           |
| di cui proventi finanziari                    |                               | 1.668.689   | 1,4%            | 1.881.483   | 1,7%            |
| di cui oneri finanziari                       |                               | (2.256.458) | -1,9%           | (2.025.341) | -1,8%           |
| (Svalutazioni)/Rivalutazioni di attività fin. | Totale voce D                 | (158.092)   | -0,1%           | (55.696)    | -0,1%           |
| di cui rivalutazioni                          |                               | -           | -               | -           | -               |
| di cui svalutazioni                           |                               | (158.092)   | -0,1%           | (55.696)    | -0,1%           |
| (Oneri)/Proventi di natura straordinaria      |                               | (5.532)     | 0,0%            | 150.684     | 0,1%            |
| di cui proventi straordinari                  |                               | 95.812      | 0,1%            | 455.420     | 0,4%            |
| di cui oneri straordinari                     |                               | (101.344)   | -0,1%           | (304.736)   | -0,3%           |
| Risultato Lordo                               |                               | 3.638.905   | 3,1%            | 4.219.578   | 3,8%            |
| Imposte                                       |                               | (1.365.275) | -1,2%           | (1.014.006) | -0,9%           |
| Risultato netto d’esercizio (c)               |                               | 2.273.630   | 1,9%            | 3.205.572   | 2,9%            |
| Flusso di cassa lordo (a+b+c)                 |                               | 6.606.720   |                 | 7.116.481   |                 |

L'andamento dei ricavi operativi del 2025 si presenta in miglioramento rispetto all'anno precedente di circa 7,9 Milioni di euro (+7,2%) di cui 5,3 Milioni di euro riferiti alle nuove commesse avviate in corso d'anno nei Comuni Nora e Bithia, Bassano Romano e Caprarola e dei cantieri avviati nel secondo semestre dell'anno precedente. L'esercizio 2025 ha beneficiato anche della revisione dei Piani economici finanziari dell'anno (PEF) che ha comportato un incremento dei ricavi prevalentemente riferiti al recupero degli extra costi sostenuti negli anni precedenti.

Parallelamente alla crescita dei ricavi, anche i costi operativi hanno subito un incremento di circa 7,4 Mil euro, (+7,2%) rispetto al 2024. Conseguentemente, il margine operativo lordo realizzato nell'esercizio si presenta positivo ed in crescita di 0,5 Mil di euro, attestandosi sul valore complessivo di 8.723 mila euro.

L'ebitda dell'esercizio, calcolato dagli schemi di bilancio come differenza tra valore e costi della produzione (A-B) al netto delle voci B11, B12 e B13, si attesta sui 14,6 milioni di euro rispetto al dato 2024 pari a 13,3 milioni di euro, in incremento di 1,3 milioni di euro (+9.8%)

Gli (oneri)/proventi finanziari dell'esercizio, registrano un saldo netto negativo di circa 588 mila euro in peggioramento di 444 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Tra i proventi finanziari sono stati iscritti gli interessi attivi di mora verso l'ATO Me 2 maturati nel 2025, per 1.463 mila euro (1.705 mila euro nel 2024), il cui valore, come avvenuto negli anni precedenti, è stato svalutato di pari importo nella voce C del conto economico tra gli oneri finanziari. Oltre all'effetto di questa svalutazione, gli oneri finanziari dell'esercizio includono anche, in particolare, la rilevazione degli interessi di mora per 618 mila euro relativi all'effetto della sentenza sfavorevole nella lite tra Gesenu Spa e la Ditta Pippo Pizzo, che ha condannato la Società al risarcimento della sorte e degli interessi di mora a favore della controparte. La variazione negativa dell'aggregato C, quindi, è prevalentemente giustificata da questo effetto.

Le svalutazioni di attività finanziarie, effettuate nell'esercizio, sono pari a 158 Mila euro e sono interamente riferite alla partecipazione che la Società detiene nella società collegata Campidano Ambiente S.r.l. in liquidazione.

Per quanto riguarda la parte straordinaria, il saldo netto negativo di circa 6 mila euro è essenzialmente determinato da sopravvenienze attive/passive e plusvalenze/minusvalenze da alienazione beni.

Per ulteriori dettagli, si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

#### LO STATO PATRIMONIALE RISULTA COSÌ RIASSUMIBILE:

|    | Attività                                                                                                   | 31/12/2025        | 31/12/2024        | Scostamenti      |
|----|------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| A) | Crediti vs soci per vers. ancora dovuti                                                                    |                   |                   |                  |
| B) | Immobilizzazioni                                                                                           | 26.209.223        | 22.223.049        | 3.986.174        |
| C) | Attivo circolante                                                                                          | 45.910.785        | 51.496.969        | (5.586.184)      |
|    | Crediti vs clienti                                                                                         | 13.935.531        | 21.037.863        | (7.102.332)      |
|    | Crediti vs imprese controllate-collegate-controllanti e imprese sottoposte al controllo della controllante | 8.640.543         | 12.799.293        | (4.158.751)      |
|    | Disponibilità liquide                                                                                      | 11.429.344        | 7.898.508         | 3.530.836        |
|    | Crediti tributari e imposte anticipate                                                                     | 9.305.536         | 7.013.535         | 2.292.002        |
|    | Altri crediti dell'attivo circolante (C.I+C.II5quater+C.III)                                               | 2.599.831         | 2.747.770         | (147.939)        |
| D) | Ratei e risconti                                                                                           | 1.406.895         | 710.972           | 695.923          |
|    | <b>Totale attività</b>                                                                                     | <b>73.526.904</b> | <b>74.430.990</b> | <b>(904.087)</b> |

|    | Passività                                                                                                 | 31/12/2025        | 31/12/2024        | Scostamenti      |
|----|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| A) | Patrimonio netto                                                                                          | 27.017.060        | 27.248.044        | (230.982)        |
| B) | Fondi rischi ed oneri                                                                                     | 6.360.176         | 4.811.963         | 1.548.212        |
| C) | TFR                                                                                                       | 2.356.368         | 2.610.846         | (254.479)        |
| D) | Debiti                                                                                                    | 32.926.028        | 34.880.581        | (1.954.554)      |
|    | Banche a breve                                                                                            | 303.202           | 7.178             | 296.024          |
|    | Finanziamenti quota corrente                                                                              | -                 | 130.252           | (130.252)        |
|    | Debiti a medio e lungo termine                                                                            | -                 | -                 | -                |
|    | Debiti vs fornitori                                                                                       | 10.993.625        | 9.640.009         | 1.353.616        |
|    | Debiti vs imprese controllate-collegate-controllanti e imprese sottoposte al controllo della controllante | 10.990.462        | 14.625.719        | (3.635.258)      |
|    | Debiti tributari e previdenza sociale                                                                     | 4.368.891         | 4.220.082         | 148.808          |
|    | Altri debiti (D.14)                                                                                       | 6.269.849         | 6.257.341         | 12.508           |
| E) | Ratei e risconti passivi                                                                                  | 4.867.272         | 4.879.555         | (12.283)         |
|    | <b>Totale passività</b>                                                                                   | <b>73.526.904</b> | <b>74.430.990</b> | <b>(904.087)</b> |

La situazione patrimoniale al 31/12/2025 evidenzia, al netto degli ammortamenti di esercizio (€ 3,6 milioni), un incremento dell'attivo immobilizzato, rispetto all'anno precedente, di circa 4 Milioni di euro, conseguenza degli investimenti effettuati in immobilizzazioni immateriali (€ 3,5 Milioni) e materiali (€ 3,6 milioni). Per un'analisi più dettagliata delle variazioni intercorse si rimanda alla nota integrativa.

L'attivo circolante, invece, ha registrato complessivamente una riduzione di 5,6 milioni di euro che è stata influenzata in modo significativo dal prudentiale accantonamento dell'anno al fondo svalutazione crediti relativamente al valore nominale del credito Ato Messina 2 (€ 5,6 Milioni di svalutazione).

Il dato delle disponibilità liquide ha registrato un deciso miglioramento di € 3,5 milioni (+45%) beneficiando di un Margine operativo lordo molto positivo, pari a € 8,7 Milioni. Il rendiconto finanziario redatto contribuisce a fornire maggiori elementi di analisi per la comprensione delle dinamiche finanziarie dell'esercizio.

Sul fronte delle passività, rispetto all'anno precedente, la voce Fondi rischi ed oneri ha registrato una variazione complessiva di € 1,5 milioni. Tale incremento, mix di diversi effetti, è in gran parte riconducibile alla costituzione, nell'esercizio, di un fondo di ripristino ambientale riferito alle spese da sostenere per il Capping di Pietramelina per complessivi € 1,8 Milioni.

Il decremento, per € 3,6 milioni, dei debiti verso le società Controllate, Collegate, Controllanti e sottoposte al controllo della controllante, è prevalentemente riconducibile alla società Controllata Gest S.r.l. la cui esposizione verso Gesenu Spa si è ridotta nell'anno di 4,4 Milioni di euro.

L'incremento di € 1,4 milioni del debito verso i fornitori si dimostra coerente con l'incremento dei costi operativi.

|                                      | 31/12/2025        | 31/12/2024       | Scostamenti      |
|--------------------------------------|-------------------|------------------|------------------|
| Disponibilità liquide                | 11.429.344        | 7.898.508        | 3.530.836        |
| Debiti vs Banche a breve termine     | (303.202)         | (7.178)          | (296.024)        |
| Finanziamenti (quota corrente)       | -                 | (130.252)        | 130.252          |
| <b>Posizione Finanziaria a breve</b> | <b>11.126.142</b> | <b>7.761.078</b> | <b>3.365.064</b> |
| Debiti a medio lungo termine         | -                 | -                | -                |
| <b>Posizione finanziaria netta</b>   | <b>11.126.142</b> | <b>7.761.078</b> | <b>3.365.064</b> |

La tabella mostra una posizione finanziaria netta complessivamente positiva ed in miglioramento rispetto a quella dell'esercizio precedente con una ridotta quota di debiti finanziari a breve termine. La variazione è sostanzialmente riferibile alle maggiori disponibilità liquide le cui dinamiche sono analizzate nel rendiconto finanziario.

Il prospetto non include la quota di indebitamento conseguente ai contratti di leasing finanziario in essere.

Le informazioni relative agli effetti che deriverebbero dall'applicazione della c.d. metodologia finanziaria per la rappresentazione contabile dei contratti di leasing, come richiesto dall'art. 2427 n. 22 del Codice Civile, sono stati esposti in un'apposita tabella della Nota Integrativa.

L'aggregato proposto non comprende neanche l'investimento effettuato nel mese di febbraio 2025 per l'importo di 1 milione di euro nel prodotto finanziario 'certificate' emesso dalla banca Unicredit (capitale garantito e remunerazione al tasso Euribor 3 mesi) che la società detiene a scopo di investimento di liquidità non immobilizzato e che ha classificato in bilancio alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".



INDICI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

(Calcolati sulle situazioni economica e patrimoniale riclassificate)

R.O.I.

L'indice esprime la redditività del capitale investito nell'attività d'impresa al netto di eventuali gestioni finanziarie, straordinarie, fiscali e misura la capacità di produrre ricchezza tramite la gestione operativa.

|                               | Anno 2025 | Anno 2024 |
|-------------------------------|-----------|-----------|
| R.O.I. (Return on investment) | 4,9       | 5,7       |

Risultato Operativo/Capitale Investito

Nello specifico, il ROI 2025 è dato dal rapporto tra il “Risultato Lordo” pari a € 3.639 mila ed il “totale attivo” pari a € 73.527 mila. La variazione rispetto all'anno precedente è prevalentemente attribuibile ad un minor Risultato operativo conseguito (nel 2024 era pari a € 4.220 mila)

R.O.E.

L'indice esprime la redditività del capitale conferito a titolo di rischio (equity) o capitale proprio.

|                           | Anno 2025 | Anno 2024 |
|---------------------------|-----------|-----------|
| R.O.E. (Return on equity) | 8,4       | 11,8      |

Risultato Netto/Patrimonio Netto

Nello specifico, il ROE 2025 è dato dal rapporto tra l'utile netto d'esercizio di € 2.274 mila (€ 3.206 mila nel 24) e il patrimonio netto pari ad € 27.017 mila (€ 27.248 mila l'anno precedente).

R.O.D.

L'indice esprime l'onerosità media dei debiti per l'impresa.

|                          | Anno 2025 | Anno 2024 |
|--------------------------|-----------|-----------|
| R.O.D. (Return on debts) | 0,4       | 0,7       |

Oneri Finanziari/Passivo Consolidato + Passivo Corrente

L'indice è stato calcolato dal rapporto tra gli oneri finanziari che ammontano a € 175 mila (€ 320 mila nel 2024) e la somma del passivo corrente e consolidato pari ad € 46.510 mila.

Gli oneri finanziari sono stati considerati al netto della svalutazione degli interessi di mora verso l'Ato Me2 (€ 1,5 Mil), in continuità con gli anni precedenti, ed anche scorporando gli interessi di mora contabilizzati in riferimento alla sentenza sfavorevole nei confronti della Ditta Pippo Pizzo (€ 618 Mila).

R.O.S.

L'indice esprime la redditività delle vendite

|                          | Anno 2025 | Anno 2024 |
|--------------------------|-----------|-----------|
| R.O.S. (Return on sales) | 3,7       | 3,9       |

Margine al netto di ammortamenti e accantonamenti/Ricavi operativi

L'indice è stato calcolato come rapporto tra il Margine Lordo al netto di ammortamenti e accantonamenti, pari a € 4.390 mila ed i Ricavi operativi pari ad € 118,1 ml

## INCIDENZA ONERI FINANZIARI

È l'indice che esprime l'incidenza degli oneri finanziari sui Ricavi operativi

|                            | Anno 2025 | Anno 2024 |
|----------------------------|-----------|-----------|
| Incidenza oneri finanziari | 0,1       | 0,3       |

*Oneri Finanziari/Ricavi operativi*

L'indice è dato dal rapporto tra gli oneri finanziari, pari ad € 175 mila, ed i ricavi operativi pari ad € 118,1 ml. Come per il calcolo dell'indice R.O.D., gli oneri finanziari sono stati considerati al netto della svalutazione degli interessi di mora verso l'Ato Me2 (€ 1,5 Mil) e degli interessi di mora nei confronti della Ditta Pippo Pizzo (€ 618 Mila).

## INDICE DI LIQUIDITÀ CORRENTE

L'indice esprime l'attitudine dell'azienda a far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie già liquide, da crediti a breve termine e dalle disponibilità di magazzino.

|                                             | Anno 2025 | Anno 2024 |
|---------------------------------------------|-----------|-----------|
| Indice di liquidità corrente (current test) | 1,4       | 1,5       |

*Attivo Corrente/Passivo corrente*

Nello specifico, l'indice è calcolato dal rapporto tra l'attivo circolante, al netto delle rimanenze e dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, pari ad € 45.508 mila (€ 51.060 mila nel 2024) e i Debiti (voce D) al netto della quota dei debiti a medio lungo termine, pari ad € 32.528 mila (€ 34.084 mila nel 2024).

## COPERTURA LORDA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

L'indice indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda, ossia se gli investimenti fissi sono stati finanziati correttamente dai capitali permanenti.

|                                        | Anno 2025 | Anno 2024 |
|----------------------------------------|-----------|-----------|
| Copertura lorda delle immobilizzazioni | 1,4       | 1,6       |

*Passivo Consolidato + Patrimonio Netto/Attivo Immobilizzato*

L'indice è determinato dal rapporto tra la somma del passivo consolidato (debiti oltre esercizio successivo + Fondo TFR + Fondi rischi) e il patrimonio netto, per un totale di € 36.132 mila (€ 35.467 mila nel 2024) e l'attivo immobilizzato pari ad € 26.209 mila (€ 22.223 mila nel 2024).

A) SERVIZI SVOLTI NELLA REGIONE UMBRIA

A1) SERVIZI DI IGIENE URBANA

GEST S.r.l., concessionaria dal 2010 del servizio di gestione dei rifiuti per l’ATI 2, ha affidato a Gesenu S.p.A. la gestione dei servizi nei Comuni di Perugia, Bastia Umbra, Bettona, Todi e Torgiano. Il Consiglio Direttivo di AURI, con Deliberazione n. 34 del 17/09/2024, ha dato attuazione a quanto previsto dall’art. 16 comma 6 della L.R. 10/2024, disponendo la proroga della Concessione del Servizio Integrato di gestione dei rifiuti del Sub Ambito n. 2 fino alla data del 31/12/2027.

Gesenu gestisce inoltre, dal 01.01.2023, i servizi di igiene urbana nel comune di Umbertide e nel comune di Lisciano Niccone in forza del Contratto di Subappalto sottoscritto con la società ECE S.r.l. per l’intera durata della Concessione, a seguito dell’aggiudicazione della Gara d’Ambito dell’ATI 1 a favore della Concessionaria SO.GE.CO., società veicolo costituita tra i soci dell’RTI ECE S.r.l. e SOGEPU S.p.A..

I servizi svolti da Gesenu nei Comuni suddetti comprendono:

- spazzamento stradale, in modalità manuale e meccanica;
- raccolta dei rifiuti urbani e raccolta differenziata;
- gestione dei centri di raccolta comunali;
- altri servizi: raccolta rifiuti ingombranti e potature a domicilio; pulizia dei mercati settimanali; raccolta carogne animali; lavaggio delle strade, delle piazze e dei sottopassi pedonali; servizi in occasione di manifestazioni e ricorrenze particolari; disostruzione delle caditoie e dei pozzetti stradali; servizio di sgombero neve; bonifica delle discariche abusive su aree pubbliche; vigilanza ambientale.

I principali risultati conseguiti nell’anno 2025 sono riportati nelle tabelle seguenti:

ESTENSIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA NEI COMUNI GESTITI DA GESENU:

|                           | COMUNE                        | POPOLAZIONE SERVITA<br>PORTA A PORTA 2025 | % ABITANTI SERVITI |
|---------------------------|-------------------------------|-------------------------------------------|--------------------|
| SERVIZI PER CONTO DI GEST | COMUNE DI BASTIA UMBRA        | 21.412                                    | 100%               |
|                           | COMUNE DI BETTONA             | 4.267                                     | 100%               |
|                           | COMUNE DI PERUGIA             | 164.182                                   | 100%               |
|                           | COMUNE DI TODI                | 15.653                                    | 100%               |
|                           | COMUNE DI TORGIANO            | 6.698                                     | 100%               |
|                           | SUB TOTALE                    | 212.212                                   | 100%               |
| SERVIZI IN SUB -APPALTO   | COMUNE DI UMBERTIDE           | 16.293                                    | 100%               |
|                           | COMUNE DI LISCIANO<br>NICCONE | 599                                       | 100%               |
|                           | SUB TOTALE                    | 16.892                                    | 100%               |
| TOTALE                    |                               | 229.104                                   |                    |

FONTE: Banca Dati Uffici Tecnici Gesenu - Dati non finanziari

PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI COMUNI GESTITI DA GESENU:

| COMUNE                     | % RACCOLTA<br>DIFFERENZIATA<br>2022 | % RACCOLTA<br>DIFFERENZIATA<br>2023 | % RACCOLTA<br>DIFFERENZIATA<br>2024 | % RACCOLTA<br>DIFFERENZIATA<br>2025 |
|----------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| COMUNE DI BASTIA UMBRA     | 74,1%                               | 74,7%                               | 73,9%                               | 76,7%                               |
| COMUNE DI BETTONA          | 80,2%                               | 79,9%                               | 80,5%                               | 81,0%                               |
| COMUNE DI LISCIANO NICCONE | 70,6%                               | 77,5%                               | 80,3%                               | 79,6%                               |
| COMUNE DI PERUGIA          | 71,6%                               | 71,4%                               | 71,6%                               | 73,5%                               |
| COMUNE DI TODI             | 75,6%                               | 76,6%                               | 76,5%                               | 77,2%                               |
| COMUNE DI TORGIANO         | 76,3%                               | 77,8%                               | 78,2%                               | 79,9%                               |
| COMUNE DI UMBERTIDE        | 70,6%                               | 70,0%                               | 70,2%                               | 70,7%                               |

FONTE: Banca Dati Uffici Tecnici Gesenu - Dati non finanziari

In tutti i comuni gestiti si è superato l'obiettivo dell'estensione della raccolta differenziata "porta a porta" al 70% della popolazione. È stato quindi raggiunto e superato l'obiettivo contrattuale del 65% di raccolta differenziata in tutti i Comuni gestiti.

Tutte le modifiche di servizio avviate nelle annualità precedenti, nel corso del 2025 sono definitivamente entrate a regime.

DI SEGUITO SI RIPORTANO I PRINCIPALI DATI RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI:

|                            | SERVIZI DI SPAZZAMENTO (mq/ab) |          |                               |              |
|----------------------------|--------------------------------|----------|-------------------------------|--------------|
|                            | COMUNE                         | ABITANTI | SUPERFICIE EQ.<br>(mq/giorno) | mq/ab*giorno |
| SERVIZIO PER CONTO DI GEST | BASTIA UMBRA                   | 21.412   | 85.418                        | 4,0          |
|                            | BETTONA                        | 4.267    | 6.754                         | 1,6          |
|                            | PERUGIA                        | 164.182  | 837.810                       | 5,1          |
|                            | TODI                           | 15.653   | 61.389                        | 3,9          |
|                            | TORGIANO                       | 6.698    | 12.000                        | 1,8          |
| SERVIZI IN SUB - APPALTO   | UMBERTIDE                      | 16.293   | 89.257                        | 5,5          |
|                            | LISCIANO NICCONE*              | 599      | 0                             | 0,0          |
| TOTALE                     |                                | 229.104  | 1.092.628                     | 4,8          |

\* servizio non previsto dal Contratto

|                            | PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI (Kg/ab) |          |         |            |
|----------------------------|-----------------------------------|----------|---------|------------|
|                            | COMUNE                            | ABITANTI | t/anno  | kg/ab*anno |
| SERVIZIO PER CONTO DI GEST | BASTIA UMBRA                      | 21.412   | 12.914  | 603        |
|                            | BETTONA                           | 4.267    | 1.917   | 449        |
|                            | PERUGIA                           | 164.182  | 95.471  | 581        |
|                            | TODI                              | 15.653   | 7.744   | 495        |
|                            | TORGIANO                          | 6.698    | 3.300   | 493        |
| SERVIZI IN SUB - APPALTO   | UMBERTIDE                         | 16.293   | 9.740   | 598        |
|                            | LISCIANO NICCONE                  | 599      | 390     | 651        |
| TOTALE                     |                                   | 229.104  | 131.476 | 574        |

FONTE: Banca Dati Uffici Tecnici Gesenu - Dati non finanziari

|                            | PRODUZIONE RIFIUTO SECCO RESIDUO (Kg/ab) |          |        |            |
|----------------------------|------------------------------------------|----------|--------|------------|
|                            | COMUNE                                   | ABITANTI | t/anno | kg/ab*anno |
| SERVIZIO PER CONTO DI GEST | BASTIA UMBRA                             | 21.412   | 3.006  | 140        |
|                            | BETTONA                                  | 4.267    | 365    | 85         |
|                            | PERUGIA                                  | 164.182  | 25.350 | 154        |
|                            | TODI                                     | 15.653   | 1.765  | 113        |
|                            | TORGIANO                                 | 6.698    | 661    | 99         |
| SERVIZI IN SUB - APPALTO   | UMBERTIDE                                | 16.293   | 2.856  | 175        |
|                            | LISCIANO NICCONE                         | 599      | 79     | 132        |
| TOTALE                     |                                          | 229.104  | 34.082 | 149        |

FONTE: Banca Dati Uffici Tecnici Gesenu - Dati non finanziari

ATTIVITÀ RILEVANTI E INIZIATIVE SUL TERRITORIO NEL 2025

Nel corso dell’esercizio 2025, Gesenu SpA ha promosso e attuato diverse iniziative di rilievo, puntando sull’innovazione dei servizi e sul consolidamento della propria presenza operativa sia nel contesto regionale che extra-regionale.

In primo luogo, è stata data attuazione alle attività legate al bando CdC RAEE per il quale la Società ha ottenuto un cofinanziamento nel 2024. Nel mese di marzo 2025 sono state installate su tutto il territorio del Comune di Perugia le nuove colonnine per la micro-raccolta dei RAEE domestici. A supporto dell’iniziativa è stata realizzata un’intensa campagna di comunicazione che ha visto il coinvolgimento del creator di divulgazione scientifica Chemicazza; l’influencer ha tenuto una “lezione-show” presso l’Istituto ITTS Alessandro Volta di Perugia, sensibilizzando gli studenti sull’importanza del recupero dei materiali preziosi e dei rischi ambientali legati allo smaltimento non corretto dei piccoli elettrodomestici. Grazie ai risultati positivi, Gesenu ha partecipato con successo anche al bando CdC RAEE 2025 per l’estensione del servizio nei Comuni di Bastia Umbra, Bettona, Todi e Torgiano.

Sempre sul fronte della sensibilizzazione ambientale, nel 2025 l’azienda ha partecipato per la prima volta alla Paper Week promossa da Comieco. L’iniziativa, denominata “Paper Tour”, ha coinvolto le scuole di Perugia con laboratori didattici e video-interviste, supportati da una specifica campagna di comunicazione digitale volta a valorizzare la filiera del riciclo di carta e cartone.

Di particolare rilievo strategico è stato l’avvio, a luglio 2025, del Progetto PINQUA nel quartiere di Ponte San Giovanni a Perugia. L’intervento ha previsto una trasformazione radicale del modello di raccolta, passando dal sistema stradale a un sistema “porta a porta” per le utenze singole e all’installazione di Eco-isole informatizzate ad alto contenuto tecnologico per i grandi condomini (oltre 15 utenze). A livello tecnico, queste strutture operano mediante identificazione dell’utente tramite tessera RFID, consentendo un controllo volumetrico dei conferimenti e il monitoraggio in tempo reale dei livelli di riempimento attraverso un’unità centrale di registrazione. A novembre 2025, a seguito del monitoraggio del servizio, è stato autorizzato da AURI un progetto di potenziamento che ha visto l’installazione di ulteriori eco-isole per migliorare la capillarità del servizio nelle zone più popolate.

Inoltre, nel mese di dicembre 2025, nell’ambito del bando CoReVe, è stata completata l’installazione di nuove campane “design” ad ovetto per la raccolta del vetro. L’iniziativa è stata supportata dalla campagna “Il vetro fa la sua parte. Fallo anche tu” e dall’utilizzo del tour virtuale immersivo “Waste Travel 360°”, finalizzato a istruire gli utenti sulle fasi del riciclo del vetro.

Infine, l’anno 2025 ha segnato una significativa espansione commerciale fuori dai confini regionali. La Società ha avviato la gestione dei servizi di igiene urbana nel Comune di Bassano Romano (marzo 2025), nell’Unione dei Comuni di Nora e Bithia (aprile 2025) e nel Comune di San Sperate (luglio 2025). Dal 1° dicembre 2025 è inoltre proseguito il servizio nel Comune di Viterbo, a seguito dell’aggiudicazione del nuovo appalto quadriennale.

## A2) SERVIZI DI SMALTIMENTO

### POLO IMPIANTISTICO DI PIETRAMELINA

La Regione Umbria ha emesso il Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) con D.D. n. 4100 del 17/04/2023 per l'esecuzione dei "Lavori di chiusura definitiva della discarica di Pietramelina, nel Comune di Perugia (PG), con aggiornamento del layout impiantistico anche in ottemperanza alla D.D. n. 6222 del 15/06/2018", nel rispetto dei titoli abilitativi allegati, quale parte integrante e sostanziale, come di seguito specificati:

- Autorizzazione Integrata Ambientale (D.Lgs. 152/2006), Regione Umbria D.D. n. 4055 del 14/04/23;
- Autorizzazione Unica (D.Lgs. 387/2003), Regione Umbria D.D. n. 3885 del 07/04/2023;
- Autorizzazione Paesaggistica (D.Lgs. 42/2004), n. 36 del 27/01/2021 del Comune di Perugia.

Con l'atto suddetto viene sostanzialmente separata e distinta l'Autorizzazione Integrata Ambientale della discarica da quella dell'impianto di biostabilizzazione (D.D. 827 del 28/01/2021).

### DISCARICA

I conferimenti presso la discarica di Pietramelina sono cessati ad agosto 2013 e pertanto, anche nel 2025, non è stata svolta alcuna attività di conferimento e smaltimento.

Dal punto di vista normativo la discarica si trova ancora nella fase di gestione operativa, cosiddetta "pre-chiusura" propedeutica alla realizzazione del *capping* finale e alla successiva fase post-operativa così come definiti ed autorizzati dal PAUR D.D. 4100 del 17/04/2023.

Di seguito si riportano le principali attività svolte in corso d'anno.

### PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

L'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo è avvenuto con D.D. 3381/2024 del 27/03/2024 e Gesenu ha mantenuto una consulenza con l'Università La Sapienza di Roma per approfondimenti scientifici sulle attività di monitoraggio delle acque di ruscellamento superficiale e di quelle derivate dai drenaggi sul corpo arginale, oltre ad uno studio per valutare potenziali cause della presenza di composti perfluoroalchilici (PFAS).

Il 18/12/25 è stata trasmessa agli enti REGIONE ed ARPA Umbria la relazione finale sulle acque di drenaggio del corpo arginale che esclude l'ipotesi di contaminazione da percolato.

### GESTIONE DEL PERCOLATO

Nel corso del 2025 l'attività più rilevante della gestione della discarica, oltre a quella di manutenzione e di gestione del biogas, è stata rappresentata dalla gestione del percolato.

Il trattamento in loco è stato gestito in maniera integrata con entrambi gli impianti presenti (IP1 e IP2) ed autorizzati dalla Regione Umbria con D.D. 3381 del 27/03/2024.

La quantità complessiva di percolato prodotto dalla discarica nel 2025 è stata pari a 44.167 mc, con un discreto incremento (+ 5,8 %) rispetto al 2024 per effetto delle maggiori precipitazioni atmosferiche.

Nel 2025 circa il 78 % del percolato prodotto dalla discarica è stato trattato direttamente in sito con gli impianti ad osmosi inversa, mentre la quota rimanente è stata gestita come smaltimento di rifiuto liquido EER 190703 presso impianti terzi autorizzati, tutti ubicati fuori regione.

Anche nel 2025 tutto il concentrato prodotto dal trattamento di osmosi inversa del percolato (12.026 mc) è stato smaltito presso impianti terzi autorizzati.

## **IMPIANTO DI BIOSTABILIZZAZIONE**

Nel 2025 l'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina ha trattato complessivamente 23.694 t di EER 191212 (FORSU) proveniente dall'impianto TM di Ponte Rio, con un decremento di circa l'11% rispetto ai rifiuti trattati nell'anno 2024 (26.592 t); la quantità di EER 190503 (FOS) risultante dal processo di stabilizzazione aerobica è stata pari a 14.892 t, smaltita presso la discarica di Borgogiglione, con perdite di processo medie pari a circa il 37%.

## **IMPIANTI DI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA**

### IMPIANTI DI RECUPERO BIOGAS DA DISCARICA

Presso il complesso impiantistico di Pietramelina, erano installate, fino al mese di aprile 2025, due sezioni d'impianto per il recupero energetico del biogas prodotto dalla discarica denominate Pietramelina 1 e Pietramelina 3, mentre la sezione Pietramelina 2, in attività tra il 2004 e il 2011, era stata smantellata.

L'energia prodotta da Pietramelina 1 viene in parte consumata dagli impianti presenti nel sito ed in parte ceduta alla rete di distribuzione alle condizioni stabilite con apposta convenzioni stipulata con GSE – Gestore dei Servizi Energetici SpA.

Dall'anno 2022 la ridotta disponibilità di biogas non ha più consentito di mantenere in marcia l'impianto Pietramelina 3, nonostante le sistematiche attività di manutenzione e regolazione della rete di captazione.

In ottemperanza alle prescrizioni autorizzative AIA, durante i periodi di fermo impianti di recupero, il biogas captato dalla discarica è stato quindi termo-distrutto nelle torce di emergenza.

A partire dal mese di aprile 2025 fino al mese di gennaio 2026 sono stati eseguiti lavori per la unificazione degli impianti di recupero del biogas già autorizzati dalla Regione Umbria con D.D. n. 9981 del 19/09/2024 e finalizzati alla valorizzazione energetica. Sono state fatte nella circostanza importanti modifiche agli impianti elettrici sia di MT che di BT consentendo una netta separazione tra le utenze afferenti all'impianto di biostabilizzazione da quelle di pertinenza della discarica.

In corso di messa in marcia dell'impianto sono risultate necessarie ulteriori modifiche, poi autorizzate con D.D. n. 11457 del 03/11/2025, per cui è stato possibile rimettere in marcia l'impianto a partire dal 01/12/25.

In definitiva, nel 2025 sono state registrate le seguenti produzioni di energia elettrica:

Pietramelina 1 – 126,940 MWh

Pietramelina 3 (dopo unificazione flussi biogas) – 112,538 MWh

L'energia prodotta è stata prevalentemente assorbita dai consumi interni del polo di Pietramelina. Nel 2025 la produzione da biogas ha coperto circa il 9 % del consumo totale di energia del polo di Pietramelina.

### IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Sulla copertura dell'impianto di biostabilizzazione è attivo dal 2008 un impianto fotovoltaico, con una potenza di 145 kWp.

Nel corso del 2025 la produzione è stata di 68,749 MWh ed ha consentito di coprire circa il 3 % del consumo totale di energia elettrica del sito (2.296,22 MWh).

## **POLO IMPIANTISTICO DI PONTE RIO**

Nel 2025 è stata rinnovata l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'installazione di Ponte Rio con D.D. n° 1721 del 19.02.2025 rilasciata dalla Regione Umbria.

In data 23.05.2025 con DD n° 5337 è stata rilasciata dalla Regione Umbria l'Autorizzazione per la modifica non sostanziale per la realizzazione e gestione dell'impianto di recupero di rifiuti costituiti da prodotti assorbenti per la persona (PAP)- PNRR Investimento M2C.1.1. da realizzare presso l'impianto di Ponte Rio.

Dal 2019 al 2025 presso il complesso impiantistico di Ponte Rio sono stati trattati i rifiuti di cui alla tabella seguente (dati espressi in tonnellate).

|                                                                 | ANNO 2019         | ANNO 2020         | ANNO 2021        | ANNO 2022         | ANNO 2023         | ANNO 2024         | ANNO 2025         |
|-----------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Trattamento legno Area 1                                        | 4.730,49          | 4.606,81          | 5.418,77         | 5.170,05          | 5.870,73          | 6.615,79          | 7.129,24          |
| Trattamento verde di potatura (Area 2)                          | 11.028,69         | 9.740,67          | 9.986,60         | 9.658,93          | 10.940,65         | 10.877,55         | 11.738,48         |
| R.D.M. (Area 3)                                                 | 12.484,52         | 13.207,04         | 10.008,65        | 9.973,74          | 9.871,45          | 11.329,12         | 11.349,40         |
| R.U. e altri autorizzati (Area 4)                               | 58.970,41         | 48.851,15         | 55.139,73        | 55.984,47         | 54.624,73         | 58.414,65         | 55.158,87         |
| Depuratore (Area 5)                                             | 166,71            | 0                 | 34,41            | 411,62            | 622,04            | 514,23            | 294,51            |
| Trattamento ingombranti, trasferimento organico (Area 8.1, 8.2) | 44.979,30         | 39.648,649        | 42.743,84        | 41.063,45         | 41.157,88         | 40.815,97         | 43.497,58         |
| Stoccaggio rifiuti sanitari (Area 7)                            | 605,59            | 754,15            | 839,50           | 778,01            | 679,96            | 648,17            | 627,89            |
| <b>TOTALE RIFIUTI TRATTATI</b>                                  | <b>135.223,45</b> | <b>116.808,47</b> | <b>124.171,5</b> | <b>123.040,27</b> | <b>123.767,44</b> | <b>129.215,48</b> | <b>129.795,97</b> |

I dati relativi agli ingressi e alle uscite del polo impiantistico di Ponte Rio sono comunicati con frequenza trimestrale secondo le modalità dell'applicativo ORSO impianti.

Di seguito si riporta una breve descrizione delle principali attività relative al trattamento dei rifiuti nell'anno 2025 rispetto all'anno 2024, distinti per singola area impiantistica.

### ***Impianto di stoccaggio e triturazione del legno (Area 1)***

Per l'area in oggetto nel 2025 il valore dei rifiuti conferiti è aumentato rispetto al 2024 (+7,8%), consolidando il trend di aumento già registrato nel 2024. L'aumento di conferimenti è stato riscontrato per il legno proveniente dai CDRC. Per la gestione di tali frazioni la società è consorziata con il Consorzio Nazionale di Recupero del legno (Rilegno).

### ***Impianto di stoccaggio e triturazione di sfalci e potature (Area 2)***

Nel 2025 il conferimento di sfalci e potature è ulteriormente aumento (+7,9%) rispetto alla crescita registrata nel 2024 e 2023.

La gestione di tale tipologia di frazione necessita di una copiosa rete di impianti a valle in quanto la stessa è soggetta a forti variazioni con incrementi dovuti alla stagionalità delle potature. In merito alla gestione della presente area non si evidenziano particolari criticità.

### ***Impianto di recupero RDM (Area 3)***

L'impianto costituisce una stazione di selezione del rifiuto R.D.M. (Raccolta Differenziata Multimateriale) e si configura come Centro Comprensoriale Corepla (CC). La composizione del rifiuto multimateriale è caratterizzata dai seguenti materiali: plastica, alluminio e ferro. La modifica del sistema di raccolta ha permesso il passaggio da una raccolta multi pesante (plastica, vetro, ferro e alluminio) ad una raccolta di tipo multi leggero (plastica, ferro e alluminio), privilegiando per il vetro una tipologia di raccolta monomateriale che massimizza la qualità merceologica e le successive fasi di recupero. Da gennaio 2025 anche la società SIA ha modificato la propria modalità di raccolta dei rifiuti plastici da imballaggi, passando da una raccolta monomateriale ad una multimateriale, il rifiuto raccolto è stato conferito presso l'impianto di selezione RDM di Ponte Rio per un quantitativo pari a circa 1.450 t. Nel periodo ottobre-novembre 2025 l'impianto ha attivato temporaneamente un servizio di soccorso impiantistico nei confronti del gestore SOGEPU per il rifiuto EER 150102 (imballaggi monomateriale). Tale esigenza ha avuto carattere contingente ed era legata ad una emergenza impiantistica, causata dall'indisponibilità del proprio impianto.

Il totale dei rifiuti conferiti nel 2025 è aumentato di circa lo 0,2 % su scala annuale consolidando l'incremento registrato nel 2024.

È stata trovata una soluzione per il completo recupero anche per gli scarti che non trovano collocazione nella filiera del Consorzio COREPLA. A tale scopo sono stati eseguiti numerosi viaggi di prova degli scarti residuali di trattamento presso impianti terzi che effettuano altre attività di recupero al fine di valutare la possibilità di effettuare una ulteriore fase di trattamento.

Le attività eseguite presso gli altri impianti sono finalizzate prevalentemente ad una successiva valorizzazione energetica del rifiuto stesso o ad attività di selezione manuale per l'intercettazione mirata di ulteriori frazioni (entrambe attività R). Tale filiera non è però presente sul territorio regionale e pertanto la sua attuazione necessita di tempi e modi straordinari dovuti ai necessari feedback, alle valutazioni degli impianti di destinazione ed all'acquisizione di spazi extraregionali.

Per quanto riguarda i flussi A e B in uscita (EER 19 12 04) dei materiali destinati al Consorzio Nazionale di Recupero Plastica (COREPLA) e avviati a recupero di materia, si nota una selezione molto spinta:

- Per il flusso A la media della Frazione estranea è stata pari a: 8,00%;
- Per il flusso B la media della Frazione estranea è stata pari a: 18,6%.

La prima soglia qualitativa prevede una presenza di frazione estranea inferiore al 20%. La qualità merceologica richiesta dal Consorzio Corepla è aumentata nel corso del tempo; il Consorzio ha integrato l'allegato tecnico inserendo tra le Frazioni Estranee (FE Corepla) anche le cassette in plastica, in precedenza erano stati esclusi anche gli imballaggi in materiale compostabili gestiti da altri consorzi.

Le ulteriori fasi di recupero degli scarti (EER 191212) attuate in via esplorativa hanno portato ad efficientare la performance complessiva di recupero, dando soluzione alle frazioni estranee alla filiera del COREPLA ancora molto presenti nel rifiuto raccolto, azzerando anche nell'anno 2025, gli scarti destinati a smaltimento (D) presso la discarica d'ambito. Si precisa che tale situazione non può considerarsi stabilizzata in quanto allo stato attuale è dipendente da una impiantistica extraregionale che lega essenzialmente il completamento della filiera ad una fase di valorizzazione energetica. La stabilità del sistema potrà essere raggiunta nel momento in cui tale impiantistica di supporto (leggi impianti CSS o altri impianti di valorizzazione energetica) sarà presente nel territorio regionale. Nell'anno 2025 la totalità dei rifiuti conferiti e trattati all'impianto di selezione RDM è stata avviata a recupero. A partire dal mese di novembre e fino al mese di dicembre è stata registrata una difficoltà di gestione della plastica da imballaggio selezionata da parte del Consorzio nazionale Corepla; tale contingenza è stata causata dall'indisponibilità temporanea di alcuni impianti di selezione CSS Corepla ed ha comportato la redistribuzione a livello nazionale di tutti i flussi conferiti con conseguente rallentamento dei ritiri.

#### ***Impianto di selezione (Area 4)***

Nel primo trimestre del 2025 si è esaurita l'attività di soccorso impiantistico nei confronti dell'impianto VUS (ex ATI3), dove in occasione del fermo dell'impianto di Foligno una parte dei rifiuti indifferenziati sono stati conferiti presso l'impianto di Ponte Rio.

Il conferimento VUS è stato pari a 1.236,05 t, mentre il conferimento riconducibile al subambito di competenza (ex ATI2) è stato pari a 53.922,82 t, per un totale conferito all'impianto pari a 55.158,87 t.

Il rifiuto del subambito 2 ha subito una diminuzione di circa il 1,2% rispetto al 2024, tale aspetto è da ricondurre essenzialmente all'avvio e messa regime del progetto PINQUA nel Comune di Perugia.

Gesenu in collaborazione con il Comune di Perugia, nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA) ha attivato il progetto "Eco-Isole informatizzate nel quartiere di Ponte San Giovanni". Il progetto ha lo scopo di ridurre la produzione di rifiuto secco residuo, incentivando la raccolta differenziata; il progetto è stato avviato a luglio 2025 ed ha rilevato da subito gli effetti positivi.

Il sottovaglio, nel 2025 è stato avviato interamente all'impianto di biostabilizzazione di Pietramelina.

Per lo smaltimento della frazione secca (sovrvallo) nell'anno 2025 sono stati mantenuti i conferimenti presso la discarica di bacino di Borgogiglione.

### ***Impianto di trattamento rifiuti liquidi (Area 5)***

Nell'anno 2025 sono diminuiti i conferimenti di rifiuti liquidi proveniente dalle prime piogge dell'impianto di Pietramelina e trattati presso l'impianto di depurazione.

Parallelamente sono aumentati i quantitativi di reflui trattati presso l'impianto di depurazione a seguito del completo collettamento di tutte le acque meteoriche afferenti all'impianto presso il depuratore interno. Il quantitativo di reflui scaricati è passato da 52.838 mc del 2024 a 58.815 mc nel 2025.

### ***Impianto di stoccaggio cernita e triturazione (Aree 8.1 e 8.2)***

Nell'anno 2025, presso l'Area 8.1 (ingombranti) si è registrato un aumento (+27,15%) del valore dei quantitativi conferiti rispetto al 2024.

A partire dal mese di dicembre 2021 è stata attivata una differente modalità di gestione degli ingombranti con l'effettuazione di trasporti presso impianti extraregionali finalizzati a valutare la recuperabilità dei rifiuti conferiti con differenti asset impiantistici. Tutti i rifiuti in ingresso sono stati gestiti in modalità R13.

Presso l'Area 8.2 è attiva la sezione di stoccaggio della FOU che viene da qui inviata, con trasporti presso altri impianti regionali ed extraregionali, trasporti che si sono svolti regolarmente nel rispetto della pianificazione concordata con tutti i soggetti interessati. L'impianto, realizzato nell'ambito dei lavori di adeguamento alle BAT, è realizzato al chiuso e dotato di tutti i presidi ambientali per la mitigazione degli impatti sull'ambiente circostante. I quantitativi gestiti nel 2025 hanno registrato un incremento del 7,64% rispetto al 2024.

Anche per quanto attiene la frazione spazzamento stradale, i rifiuti sono inviati verso altri impianti di trattamento regionali ed extraregionali, nel 2025 si è registrata una flessione nei conferimenti dell'ordine del -3,4%.

Per quanto attiene le varie frazioni gestite (ingombranti, FOU, spazzamento...), periodicamente viene effettuata una ricognizione del materiale presente, al fine di poter effettuare un riallineamento tra giacenze effettive e quelle riscontrate a sistema, in quanto le varie tipologie di rifiuto sono soggette ad importanti cali fisiologici o incrementi di peso dovuti agli apporti di acqua nebulizzata durante la fase di triturazione per ridurre le emissioni diffuse.

Per la gestione del vetro CER 150107 proveniente dalla raccolta monomateriale si è registrata una stabilizzazione dei quantitativi conferiti (+1,45%) a seguito degli incrementi degli anni precedenti. Per tale frazione l'azienda ha riattivato la convenzione con il Consorzio nazionale CO.Re.Ve. a partire da dicembre 2024.

Con riferimento a tutto il polo impiantistico si rileva che nel 2025 è stato stabilizzato l'incremento dei rifiuti gestiti registrato già nel 2024, con un incremento di rifiuti gestiti pari a circa il 0,45% rispetto all'annualità precedente.

## **NUOVO POLO LOGISTICO DI PONTE FELCINO**

Il nuovo Polo Logistico Integrato sito nella zona industriale di Ponte Felcino nel Comune di Perugia, inaugurato nel 2022, rientra in un più ampio piano di riorganizzazione e sviluppo dell'azienda, che ha previsto la creazione di una piastra logistica in un'area di grande interesse commerciale, facilmente servita dalla viabilità principale (innesto sulla superstrada Orte – Ravenna a circa 1 km) nonché dalla viabilità secondaria (ss. 318) che consente un facile accesso al centro urbano di Perugia.

L'intervento, sostenuto direttamente dalla società controllata Felcino Immobiliare s.r.l., ha previsto la realizzazione dell'area di parcheggio dei mezzi aziendali, spogliatoi per il personale ed una nuova officina per la manutenzione dei veicoli, sita all'interno di un capannone industriale. Per l'utilizzo di tali aree, Gesenu Spa sostiene un canone di locazione a favore della controllata Felcino Immobiliare s.r.l.

Due gli obiettivi principali: aumentare la sicurezza sul lavoro ed organizzare al meglio i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti ottimizzando gli spostamenti degli operatori e gli spazi occupati dai mezzi, oltre ad efficientare le funzioni

manutentive e di magazzino ricambi, collocando tutte le funzioni all'interno del medesimo polo integrato.

Il Polo Logistico Integrato è infatti composto da un ampio parcheggio di oltre 14.000 mq che ospita l'intera flotta dei veicoli destinata alla raccolta dei rifiuti, per la precisione 123 veicoli con 130 addetti, che precedentemente era alloggiata all'interno del Polo Impiantistico di Ponte Rio.

In questo modo si è ottenuto il vantaggio di decongestionare l'impianto e di liberare spazi che potranno essere resi disponibili per realizzare strutture per ulteriori trattamenti sui rifiuti, primo tra tutti il nuovo impianto di trattamento per prodotti assorbenti per la persona (PAP)

## AREA 6

L'AREA 6 del Polo impiantistico di Ponte Rio prevede il deposito temporaneo e messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi, raggruppamento tramite triturazione di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi, miscelazione di rifiuti liquidi speciali pericolosi e speciali non pericolosi.

Tale area è gestita con autorizzazione autonoma.

L'attività dell'impianto di deposito preliminare e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi è stato autorizzato dalla Regione Umbria con DD 3935 del 12.04.2023. La nuova autorizzazione è stata rilasciata a seguito di Riesame con modifiche e con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art 29-octies del D.lgs 152/2006.

La durata dell'autorizzazione è 12 anni grazie alla certificazione ISO 14001, pertanto la scadenza è prevista per il 12.04.2035.

Nella tabella seguente si riportano i quantitativi di rifiuti conferiti presso l'area 6 dell'impianto di Ponte Rio (valori espressi in chilogrammi).

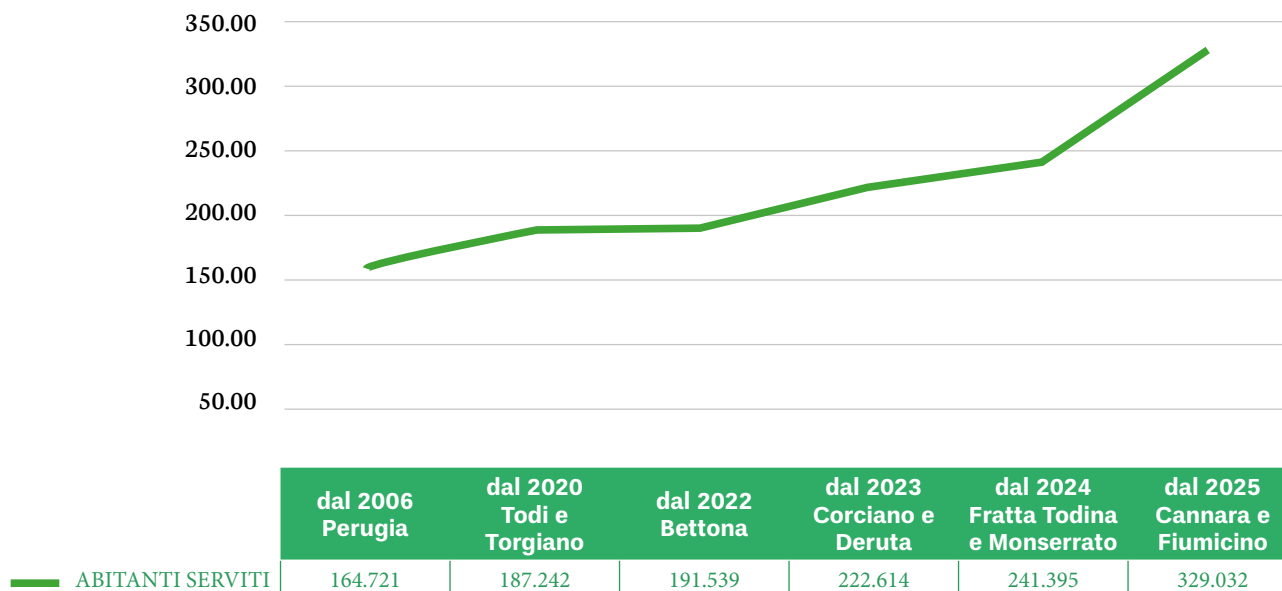
### RIFIUTI IN INGRESSO PONTE RIO - AREA 6

| Rifiuti                  | Anno 2019<br>Gestione<br>AP Srl | Anno 2019<br>Gestione<br>GESENU | Anno 2020<br>Gestione<br>GESENU | Anno 2021<br>Gestione<br>GESENU | Anno 2022<br>Gestione<br>GESENU | Anno 2023<br>Gestione<br>GESENU | Anno 2024<br>Gestione<br>GESENU | Anno 2025<br>Gestione<br>GESENU |
|--------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|
| Pericolosi<br>D15        | 398.122,56                      | 340.735,35                      | 437.332,5                       | 514.266,23                      | 303.378,4                       | 246.808,8                       | 286.564,6                       | 290.245,0                       |
| Non<br>Pericolosi<br>D15 | 66.777,08                       | 18.429,60                       | 69.797,0                        | 82.242,32                       | 127.491,4                       | 120.743,6                       | 113.508,0                       | 130.248,0                       |
| Pericolosi<br>R13        | 58.221,63                       | 65.260,20                       | 128.952,5                       | 123.115,89                      | 214.815,3                       | 328.616,5                       | 351.394,0                       | 393.197,0                       |
| Non<br>Pericolosi<br>R13 | 108.147,50                      | 249.100,30                      | 153.430,4                       | 193.476,2                       | 200.619,5                       | 209.648,5                       | 197.383,0                       | 207.909,0                       |
| <b>Totale (Kg)</b>       | <b>631.268,77</b>               | <b>673.525,45</b>               | <b>789.512,4</b>                | <b>913.100,64</b>               | <b>846.304,6</b>                | <b>905.817,4</b>                | <b>948.849,6</b>                | <b>1.021.599,0</b>              |

Ai soli fini statistici si rileva un aumento dei rifiuti gestiti dell'ordine del 7,7%.

### A3) SERVIZIO TARI

#### INTRODUZIONE E DIMENSIONI DEL SERVIZIO



Nel 2025, l'Ufficio TARI ha consolidato la sua dimensione sovraregionale, gestendo le tariffe per i Comuni di **Perugia, Bettona, Cannara, Corciano, Deruta, Todi, Torgiano, Fratta Todina** e fornendo consulenza a **Monserrato e Fiumicino**. Dal 2019, il numero di abitanti serviti è più che raddoppiato, passando da circa 160.000 a oltre **330.000**.

Il carico di lavoro per il personale è aumentato considerevolmente: le pratiche per unità di personale sono passate da circa 700 nel 2019 a circa **1.200** nel **2025**. Parallelamente, il numero di addetti per comune si è più che dimezzato, passando da 8 unità nel 2020 a **3,56** attuali.

#### NOVITÀ NORMATIVE:

##### Il Bonus Sociale Rifiuti

La principale novità riguarda la delibera ARERA n. 133/2025, che ha istituito il “**bonus sociale rifiuti**” per le utenze in condizioni di disagio economico.

- **Componente UR3:** È stata introdotta una nuova voce perequativa di **€ 6,00** per tutte le utenze.
- **Impatto Operativo:** Dal 2026, l'ufficio dovrà gestire due emissioni annue (acconto entro giugno e saldo a dicembre) per integrare correttamente le agevolazioni fornite dal sistema SGAt.
- **TICSER:** È in preparazione l'applicazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizio Gestione Rifiuti, che porterà la tariffa a una struttura **pentanomia** dal 2028.

#### ANALISI DELLE UTENZE E COPERTURA CATASTALE

##### Bettona (id tariffa 477 - anno 2025)

| Utenze                    | Conteggio Utenze |
|---------------------------|------------------|
| DOMESTICA                 | 1.981            |
| ATTIVITÀ                  | 339              |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>2.320</b>     |

| Intestatari               | Conteggio Intestatari |
|---------------------------|-----------------------|
| DOMESTICA                 | 1.878                 |
| ATTIVITÀ                  | 157                   |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>2.035</b>          |

**Cannara** (id tariffa 478- anno 2025)

| Utenze                    | Conteggio Utenze |
|---------------------------|------------------|
| DOMESTICA                 | 1.822            |
| ATTIVITÀ                  | 218              |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>2.040</b>     |

| Intestatari               | Conteggio Intestatari |
|---------------------------|-----------------------|
| DOMESTICA                 | 1.706                 |
| ATTIVITÀ                  | 143                   |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>1.849</b>          |

**Corciano** (id tariffa 479 - anno 2025)

| Utenze                    | Conteggio Utenze |
|---------------------------|------------------|
| DOMESTICA                 | 9.745            |
| ATTIVITÀ                  | 2.517            |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>12.262</b>    |

| Intestatari               | Conteggio Intestatari |
|---------------------------|-----------------------|
| DOMESTICA                 | 9.115                 |
| ATTIVITÀ                  | 965                   |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>10.080</b>         |

**Deruta** (id tariffa 480 - anno 2025)

| Utenze                    | Conteggio Utenze |
|---------------------------|------------------|
| DOMESTICA                 | 4.244            |
| ATTIVITÀ                  | 800              |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>5.044</b>     |

| Intestatari               | Conteggio Intestatari |
|---------------------------|-----------------------|
| DOMESTICA                 | 4.072                 |
| ATTIVITÀ                  | 487                   |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>4.559</b>          |

**Fratra Todina** (id tariffa 481 - anno 2025)

| Utenze                    | Conteggio Utenze |
|---------------------------|------------------|
| DOMESTICA                 | 884              |
| ATTIVITÀ                  | 153              |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>1.037</b>     |

| Intestatari               | Conteggio Intestatari |
|---------------------------|-----------------------|
| DOMESTICA                 | 802                   |
| ATTIVITÀ                  | 65                    |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>867</b>            |

**Monsserrato** (id tariffa 482 - anno 2025)

| Utenze                    | Conteggio Utenze |
|---------------------------|------------------|
| DOMESTICA                 | 8.731            |
| ATTIVITÀ                  | 565              |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>9.296</b>     |

| Intestatari               | Conteggio Intestatari |
|---------------------------|-----------------------|
| DOMESTICA                 | 8.508                 |
| ATTIVITÀ                  | 496                   |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>9.004</b>          |

**Perugia** (id tariffa 476- anno 2025)

| Utenze                    | Conteggio Utenze |
|---------------------------|------------------|
| DOMESTICA                 | 83.485           |
| ATTIVITÀ                  | 15.370           |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>98.855</b>    |

| Intestatari               | Conteggio Intestatari |
|---------------------------|-----------------------|
| DOMESTICA                 | 75.670                |
| ATTIVITÀ                  | 8.730                 |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>84.400</b>         |

**Todi** (id tariffa 483 - anno 2025)

| Utenze                    | Conteggio Utenze |
|---------------------------|------------------|
| DOMESTICA                 | 8.339            |
| ATTIVITÀ                  | 1.473            |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>9.812</b>     |

| Intestatari               | Conteggio Intestatari |
|---------------------------|-----------------------|
| DOMESTICA                 | 7.470                 |
| ATTIVITÀ                  | 958                   |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>8.428</b>          |

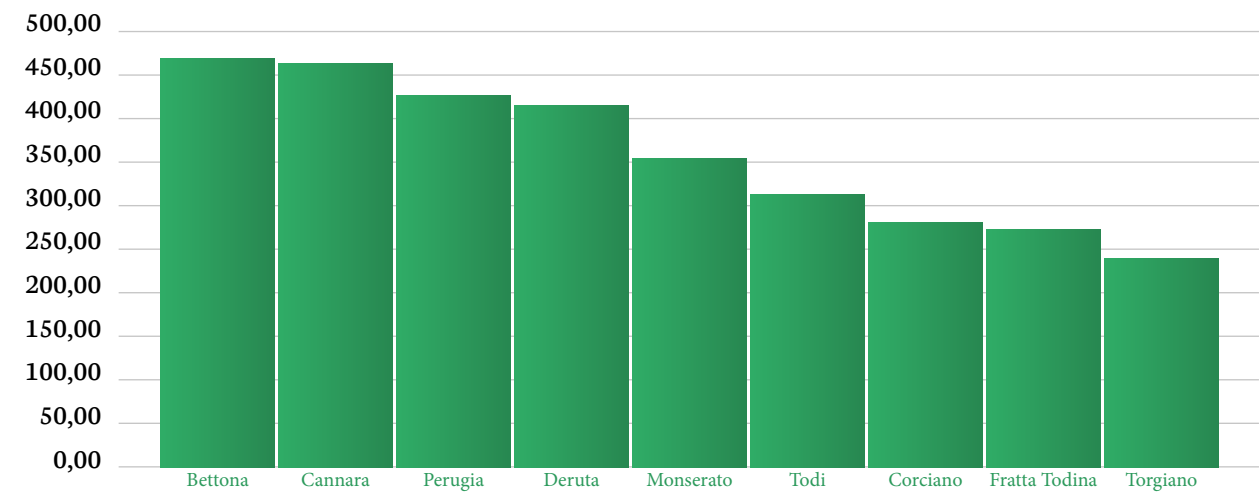
**Torgiano** (id tariffa 484- anno 2025)

| Utenze                    | Conteggio Utenze |
|---------------------------|------------------|
| DOMESTICA                 | 2.977            |
| ATTIVITÀ                  | 548              |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>3.525</b>     |

| Intestatari               | Conteggio Intestatari |
|---------------------------|-----------------------|
| DOMESTICA                 | 2.806                 |
| ATTIVITÀ                  | 318                   |
| <b>Totale complessivo</b> | <b>3.124</b>          |

Le utenze variano significativamente tra i comuni, con percentuali di utenze domestiche che raggiungono il 94% a Monsserrato, mentre Corciano si distingue per un'alta densità di utenze non domestiche (21%) dovuta alla sua natura di centro commerciale.

SIMULAZIONE E CONFRONTO DELLE TARIFFE



Le tariffe 2025 mostrano ampie oscillazioni basate sulla conformazione del territorio e sul sistema di raccolta (puntuale vs presuntivo). La media nazionale delle utenze domestiche si attesta su € 340,00; comuni come Torgiano (€ 238,05) e Todi beneficiano del sistema puntuale restando sotto la media.

| CATEGORIA                                                                      | TARIFFA MAX | COMUNE   | TARIFFA MIN | COMUNE        |
|--------------------------------------------------------------------------------|-------------|----------|-------------|---------------|
| MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO                      | 613,00 €    | PERUGIA  | 145,56 €    | TORGIANO      |
| CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI                           | 712,00 €    | CORCIANO | 127,56 €    | TORGIANO      |
| ESPOSIZIONI, AUTOSALONI                                                        | 1.003,00 €  | PERUGIA  | 141,12 €    | FRATTA TODINA |
| ALBERGHI SENZA RISTORANTE                                                      | 1.169,00 €  | PERUGIA  | 317,56 €    | TORGIANO      |
| UFFICI E AGENZIE                                                               | 1.586,00 €  | PERUGIA  | 467,93 €    | FRATTA TODINA |
| BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E STUDI PROFESSIONALI                              | 1.541,00 €  | PERUGIA  | 295,86 €    | FRATTA TODINA |
| NEGOZI                                                                         | 1.435,00 €  | PERUGIA  | 491,14 €    | MONSERRATO    |
| EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE                                     | 1.469,00 €  | PERUGIA  | 389,00 €    | CANNARA       |
| ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA | 926,00 €    | CORCIANO | 331,00 €    | CANNARA       |
| CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO                                           | 1.123,00 €  | CORCIANO | 434,00 €    | CANNARA       |
| ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI                              | 824,00 €    | CORCIANO | 291,44 €    | MONSERRATO    |
| BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA                                                        | 3.783,00 €  | BETTONA  | 605,56 €    | TORGIANO      |
| SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI   | 1.987,00 €  | BETTONA  | 747,00 €    | CANNARA       |

La tabella di cui sopra, invece, mostra la situazione delle tariffe delle utenze non domestiche comparabili tra i vari Comuni. Per ogni categoria è indicato l'importo massimo e minimo per 100 mq. ed il Comune al quale fa riferimento.

RAPPORTO CON L'UTENZA E DIGITALIZZAZIONE

È cresciuta nel 2025 l'adozione dei canali digitali: **23.830 contribuenti** già ricevono gli avvisi via PEC o e-mail, con un risparmio economico e ambientale. L'accesso dell'utenza ai servizi di recall e allo sportello sono stati inferiori rispetto al 2024 passando da circa 12.500 accessi ai 10.620, fenomeno dovuto anche in questo caso al minor numero di invii.

| COMUNE        | N. UTENTI REGISTRATI |
|---------------|----------------------|
| BETTONA       | 89                   |
| CANNARA       | 3                    |
| CORCIANO      | 403                  |
| DERUTA        | 163                  |
| FRATTA TODINA | 15                   |
| MONSERRATO    | 290                  |
| PERUGIA       | 5866                 |
| TODI          | 342                  |
| TORGIANO      | 102                  |
| TOTALE        | 7.273                |

Contribuisce a tale fenomeno anche, l’adesione allo sportello web, che continua ad avere un trend molto positivo, gli utenti registrati nel 2025 sono stati **2.130** in più rispetto agli anni precedenti. L’incremento significativo è dovuto principalmente all’invio, oltre che nei documenti di riscossione, di specifico link per l’attivazione dello sportello on line, in ogni comunicazione, anche per semplice e-mail, con l’utente.

RISCOSSIONE E RECUPERO CREDITI

Il servizio TARI emette avvisi bonari per oltre **60 milioni di euro**.

| Anno di competenza | Comune % incassato su emesso |         |          |        |               |            |         |      |          |
|--------------------|------------------------------|---------|----------|--------|---------------|------------|---------|------|----------|
|                    | Bettona                      | Cannara | Corciano | Deruta | Fratta Todina | Monserrato | Perugia | Todi | Torgiano |
| 2020               |                              |         |          |        |               |            | 89%     | 91%  | 89%      |
| 2021               |                              |         |          |        |               |            | 90%     | 92%  | 89%      |
| 2022               | 86%                          |         |          |        |               |            | 88%     | 90%  | 87%      |
| 2023               | 82%                          |         | 85%      | 86%    |               |            | 87%     | 84%  | 84%      |
| 2024               | 80%                          |         | 81%      | 81%    | 78%           | 84%        | 85%     | 86%  | 84%      |
| 2025               | 70%                          | 72%     | 75%      | 68%    | 57%           | 65%        | 76%     | 77%  | 76%      |

Nel complesso le percentuali di riscossione per i comuni a pieno regime (Perugia, Bettona, Todi, Torgiano) restano superiori alla media del Centro Italia, superando spesso l’85% per le annualità consolidate.

Il FOCUS TEMATICO n° 5 / 19 dicembre 2024 dell’Ufficio parlamentare di bilancio “La tassa sui rifiuti: carico fiscale, riscossione e implicazioni sui bilanci dei Comuni” chiarisce che “la Tari incassata è in media pari all’85 per cento del valore accertato”.

L’attività di Gesenu raggiunge punte di elevata efficacia sia in conto competenza che in conto residui.

In particolare per le annualità per le quali sono state concluse le attività affidate a Gesenu (avviso bonario, sollecito, accertamento esecutivo, sollecito ex comma 795 e flusso per l’iscrizione all’Agenzia delle Entrate Riscossioni) le percentuali di riscossione variano dall’86 al 90%, per tutti i comuni risultato sopra alla media.

Per l’anno di competenza 2023, per il quale devono, per i tempi fisiologici delle attività relative alla riscossione, ancora essere emessi sollecito ex comma 795 e flusso per l’iscrizione all’Agenzia delle Entrate Riscossioni, si raggiungono risultati più che lusinghieri tra l’82 e l’87%.

Infine anche con i solleciti bonari le riscossioni sono elevate tra l’80 e l’86%.

I dati del 2025 restituiscono un dato per il singolo comune, che non può essere valutato congiuntamente a quello degli altri comuni, in quanto alcuni comuni sono a tributo puntuale ed incassano parte del tributo l’anno successivo, degli altri alcuni hanno l’ultima rata a inizio dicembre, altri a fine dicembre con incassi che spesso arrivano i primi giorni dell’anno successivo.

**SOLLECITI**

| COMUNE   | COMPETENZA | N.PEZZI | CARICO         |
|----------|------------|---------|----------------|
| BETTONA  | 2024       | 466     | 187.603,54 €   |
| CORCIANO | 2024       | 1654    | 641.456,14 €   |
| DERUTA   | 2024       | 955     | 408.901,12 €   |
| PERUGIA  | 2020       | 34      | 13.340,74 €    |
|          | 2021       | 731     | 223.561,89 €   |
|          | 2021-2022  | 906     | 242.203,23 €   |
|          | 2023       | 783     | 282.035,29 €   |
|          | 2024       | 16168   | 5.789.598,83 € |
|          | 2025       | 318     | 72.390,97 €    |
| TODI     | 2020       | 38      | 11.344,90 €    |
|          | 2024       | 1405    | 459.926,07 €   |
| TORGIANO | 2020       | 30      | 9.495,75 €     |
|          | 2024       | 527     | 136.956,59 €   |
| TOTALE   |            | 24015   | 8.478.815,06 € |

Sono stati notificati i seguenti **solleciti di pagamento** anche relativi a code degli anni precedenti. La tabella mostra, a parità di comuni, **un generale decremento dell'importo sollecitato, di circa 2.800.000,00 in meno, dato che dimostra il tendenziale miglioramento della riscossione.**

**ACCERTAMENTI PER OMESSO PAGAMENTO**

| COMUNE   | COMPETENZA | NUMERO PEZZI TOTALI | CARICO TOTALE  |
|----------|------------|---------------------|----------------|
| BETTONA  | 2023       | 317                 | 269.577,31 €   |
| CORCIANO | 2023       | 975                 | 1.028.127,31 € |
| DERUTA   | 2023       | 710                 | 433.712,57 €   |
| PERUGIA  | 2023       | 10.409              | 7.488.000,72 € |
|          | 2020 code  | 36                  | 13.719,60 €    |
| TODI     | 2023       | 958                 | 568.374,33 €   |
|          | 2020 code  | 26                  | 37.857,40 €    |
| TORGIANO | 2023       | 376                 | 245.170,12 €   |
|          | 2020 code  | 10                  | 4.211,12 €     |

L'attività di recupero della morosità, al netto del recupero dei pochi documenti che vengono non pagati, generati negli anni successivi a quello di emissione, per i comuni viene svolta nell'anno a-2. Sono stati notificati i gli avvisi di **accertamento per omesso pagamento di cui alla tabella sopra.**

SOLLECITI DEGLI ACCERTAMENTI ESECUTIVI

| COMUNE   | EMISSIONE                                                            | N. PEZZI TOTALI | IMPORTO RESIDUO | CARICO          |
|----------|----------------------------------------------------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| BETTONA  | EVASIONE 2023<br>MOROSITA' 2022                                      | 236             | 178.031,34 €    | 178.241,64 €    |
| PERUGIA  | EVASIONE 2020-22 code 2023<br>MOROSITA' 2018 code - dal 2019 al 2022 | 23.063          | 18.561.937,29 € | 18.568.003,15 € |
| TODI     | EVASIONE 2021 - 2022 -2023-2024<br>MOROSITA' 2020-2021-2022          | 1.195           | 771.907,94 €    | 772.779,82 €    |
| TORGIANO | EVASIONE 2023<br>MOROSITA' 2020-2021-2022                            | 274             | 138.531,61 €    | 138.589,89 €    |
| TOTALE   |                                                                      | 24.768          | 19.650.408,18 € | 19.657.614,50 € |

L'ufficio ha inviato i seguenti **solleciti precoattivi ex L. 160/2019**, relativi a diverse annualità di competenza. Tale attività è diventata un quarto step del processo di riscossione (in precedenza erano 3, prima della modifica normativa del 2019), prima dell’invio alla riscossione coattiva.

RUOLO COATTIVO

L'ufficio morosità ha predisposto tutte le attività di gestione dei carichi dei ruoli coattivi affidati per € 3.665.234,42. In particolare sono stati inviati ad Agenzia Entrate riscossioni tutti gli importi non versati dai contribuenti per i quali l'attività di Gesenu era conclusa, in special modo accertamenti per omessa o infedele dichiarazione relativi principalmente agli anni dal 2020 al 2023 e per omesso pagamento del 2022.

RECUPERO EVASIONE

L'attività di recupero dell'evasione ha prodotto risultati significativi, per ogni comune. In particolare a **Fiumicino**, le istruttorie hanno fatto emergere omesse o infedeli dichiarazioni per un valore di € **3.309.506,00**. Le rateazioni concesse sono raddoppiate, passando da 900 a quasi 2.000, a supporto dei cittadini in difficoltà. Infine, il contenzioso rimane estremamente contenuto, con la maggior parte dei casi risolti in autotutela o con esito positivo per l'ente

## A4) SERVIZI SPECIALI

Le attività di gestione dei Rifiuti Speciali eseguite da Gesenu si articolano in due macroaree, quella dei rifiuti sanitari e quella dei rifiuti speciali.

### SERVIZIO RIFIUTI SANITARI

L'esperienza acquisita nell'ambito del Medical Waste Management consente a Gesenu di svolgere tutte le attività della catena del valore, dalla raccolta, al trasporto, allo stoccaggio e smaltimento finale dei rifiuti sanitari pericolosi e non, e di modulare i servizi offerti in base alle specifiche esigenze del cliente, rivolgendosi tanto alle grandi e medie strutture ospedaliere e territoriali di Sanità pubblica, che alle attività di piccole e medie dimensioni del settore sanitario privato quali Case di cura, studi medici, laboratori di analisi, veterinari.

Gesenu, per il secondo anno contrattuale ha eseguito, in qualità di subappaltatore per conto dell'RTI aggiudicatario Ecoeridania /Paoletti Ecologia, parte dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi e non, occorrenti alle Aziende Sanitarie Locali della Regione Umbria, e più nello specifico presso l'ASL Umbria 1, Asl Umbria 2 area nord, Azienda Ospedaliera di Perugia e mantenuto ed implementato i servizi resi al comparto della Sanità privata, attività collaterale al servizio reso verso gli Enti pubblici che completa la gamma di servizi offerti dalla Società nel territorio i cui contratti attualmente attivi, gestiti direttamente da Gesenu, rappresentano ad oggi più del 30% del fatturato globale del settore Rifiuti Sanitari.

Tale risultato, sintetizza l'impegno dell'intera organizzazione aziendale volta a favorire indirizzi univoci di comportamento mirati alla soddisfazione delle esigenze di tutti gli stakeholder e al consolidamento di una positiva reputazione societaria in un settore estremamente specialistico, normato da regole severe e complesse.

Anche per il 2025 tutti i servizi sono stati erogati con regolarità ed efficienza, senza soluzione di continuità, nel pieno rispetto delle norme e degli impegni contrattuali assunti. È stata assicurata come sempre la coerenza di conduzione del contratto di Sub appalto per la Sanità pubblica e attraverso un attento orientamento al cliente ed una costante attività di assistenza da parte della struttura aziendale che genera buoni livelli di soddisfazione e conseguenti passaparola positivi, garantita la Business Continuity del comparto Sanità privata dove il produttore, pondera le proprie decisioni di acquisto con maggiore razionalità e i bisogni si fanno sempre più specifici e attenti al prezzo di vendita dei servizi proposti.

### SERVIZIO RIFIUTI SPECIALI

Lo sviluppo e l'acquisizione di nuovi servizi di nolo attrezzature, raccolta, trasporto e smaltimento/recupero di rifiuti speciali continuativi e non, è stato canalizzato in prevalenza verso la Società di scopo controllata Green Recupero S.r.l..

L'attività dei Servizi Speciali di Gesenu è attualmente rivolta esclusivamente ad alcuni clienti "storici" i cui contratti attivi e di lunga durata sono residuati in capo al settore.

Anche per l'anno 2025 i servizi resi, sono stati erogati con regolarità ed efficienza, senza soluzione di continuità, nel pieno rispetto delle normative e degli impegni contrattuali assunti.

## CONSUMO E PRODUZIONE DI ENERGIA, RIDUZIONE EMISSIONE DI CO2

Gesenu è attenta agli impatti ambientali causati dalle proprie attività e monitora costantemente i propri consumi energetici e le emissioni associate al fine di ridurre sempre di più gli effetti sull'ambiente.

Un importante contributo alla riduzione degli effetti ambientali è fornito, tra gli altri, dagli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili quali biogas di discarica e solare fotovoltaica.

Nel corso del 2025 sono stati registrati consumi e produzioni energetiche con propri impianti che vengono riepilogati nella seguente tabella.

| CONSUMI ENERGETICI 2025                    |     |           |
|--------------------------------------------|-----|-----------|
| Totale energia elettrica consumata         | MWh | 5.691,249 |
| di cui energia elettrica prelevata da rete | MWh | 5.419,019 |
| Consumo GPL riscaldamento                  | L   | 6.770     |
| Consumo metano riscaldamento               | Smc | 74.469    |
| GPL autotrazione                           | L   | 15.564    |
| Metano autotrazione                        | Kg  | 138.369   |
| Benzina autotrazione                       | L   | 182.171   |
| Gasolio autotrazione                       | L   | 2.094.477 |

| PRODUZIONI ENERGETICHE 2025                   |     |         |
|-----------------------------------------------|-----|---------|
| Energia elettrica fotovoltaica                | MWh | 68,749  |
| Energia elettrica prodotta da biogas          | MWh | 239,478 |
| Biogas trattato per valorizzazione energetica | T   | 220,205 |

L'attività di recupero del biogas con produzione di energia elettrica tramite motori a combustione interna produce, oltre al beneficio economico, anche un effetto positivo sull'ambiente in termini di riduzione delle emissioni di gas serra.

Per la stima quantitativa di tale riduzione si considera che:

- per produrre 1 kWh di energia elettrica con combustibili fossili si producono mediamente 0,58 kg di CO<sub>2</sub>;
- il biogas prodotto e recuperato dalle discariche e che sarebbe destinato a dispersione in atmosfera ha un effetto serra di circa 21 volte superiore a quello della CO<sub>2</sub>.

Pertanto, nel 2025 l'emissione evitata di CO<sub>2</sub> è stata pari a 3.575,4 t, come di seguito dettagliato:

| Mancata emissione di CO2 anno 2025 (t)                                     |                                       |
|----------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------|
| Mancata emissione per produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili | Effetto dovuto al recupero del biogas |
| 183,3 t                                                                    | 2.497,1 t                             |
| 2.680,4 t                                                                  |                                       |

Pertanto, per ogni tonnellata di biogas recuperato a fini energetici presso il polo impiantistico di Pietramelina, si è ottenuta una emissione evitata di circa 12 t di CO<sub>2</sub> equivalente.

Come prescritto dal D. Lgs. 102/2014 in materia di efficienza energetica, l'Azienda ha adempiuto all'obbligo di aggiornamento quadriennale della propria diagnosi energetica nel dicembre 2023, facendo seguito a quelle già redatte negli anni 2015 e 2019. Sulla base della ricognizione dei consumi energetici (riferiti all'anno 2022), estesa alle aziende del gruppo GESENU, con una attività di clusterizzazione (come previsto dalle modalità operative del D.Lgs. 102/14) la diagnosi è stata concentrata su due dei tre principali siti di consumo:

- l'impianto di biostabilizzazione FORSU di Pietramelina - Perugia
- il sistema dei trasporti per la raccolta dei rifiuti in Umbria (sito virtuale).

Ricordiamo che la diagnosi sullo stabilimento di Ponte Rio - Perugia era stata già eseguita nelle due precedenti

scadenze quadriennali e presumibilmente sarà replicata nella prossima.

I rapporti finali sono stati quindi caricati sul portale ENEA dedicato alla raccolta statistica dei dati a livello nazionale e orientati all'individuazione e al raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica stabiliti in ambito di programmazione della Comunità Europea.

Detti report individuano, per ogni sito, diversi potenziali interventi di efficientamento con la redazione di business-plan e calcolo dei parametri economici per la valutazione di fattibilità tecnico-economica degli investimenti.

Nel mese di giugno 2025, in ottemperanza di una specifica prescrizione AIA, è stato inoltre redatto il "Piano di efficienza energetica" che, partendo dall'analisi dei dati dell'anno 2024, individua le potenziali azioni mirate all'efficientamento energetico.

L'azienda sta individuando le azioni a tale scopo, anche in ottica di bilancio di sostenibilità, nell'ambito del proprio piano industriale.

## COMUNITÀ ENERGETICA DI PONTE FELCINO

Nel mese di dicembre 2022 si sono conclusi i lavori per la realizzazione della Comunità Energetica (CER) di Ponte Felcino. Questa rappresenta la prima realizzazione di tale genere nel comune di Perugia ed è tra le prime in Umbria. Gesenu partecipa alla CER congiuntamente alle società Secit Impianti e GSA appartenenti al proprio gruppo. L'impianto fotovoltaico che alimenta la CER è da 107 kW e produce energia elettrica che viene in parte consumata direttamente ed in parte ceduta alla rete percependo dal GSE per venti anni sia il prezzo di vendita dell'energia PUN che gli incentivi per l'energia autoconsumata sotto forma di feed in tariffe.

A gennaio 2023 la società ha costituito, insieme alla controllata G.S.A. S.r.l. e Secit Impianti S.r.l. un'associazione non riconosciuta denominata Comunità Energetica di Ponte Felcino.

Le Comunità Energetiche sono state introdotte dal Decreto Milleproroghe 162/2019, previste dalla Direttiva Europea RED II (2018/2001/UE). In questa fattispecie, la comunità energetica consiste in un'associazione tra imprese che decidono di unire le proprie forze con l'obiettivo di produrre, scambiare e consumare energia da fonti rinnovabili su scala locale, creando una rete decentralizzata di cui è richiesta la partecipazione attiva e consapevole di ogni membro che la costituisce, in quanto impegnati nelle varie fasi di produzione, consumo e scambio dell'energia, promuovendo una gestione sostenibile dell'energia, all'interno di un nuovo modello energetico. Oltre a sfruttare l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, le comunità energetiche rinnovabili garantiscono una riduzione dello spreco energetico e promuovono la condivisione di un bene fondamentale a un prezzo concorrenziale.

Dalla partecipazione all'associazione, la Società potrà beneficiare di ricavi generati dalla vendita dell'energia non consumata. Il riconoscimento di questi ricavi è subordinato al rientro dell'investimento effettuato dalla controllata Secit Impianti S.r.l., che è titolare dell'impianto fotovoltaico da cui l'energia viene generata.

Di seguito riportiamo i dati relativi alla Comunità Energetica Ponte Felcino per l'anno 2025:

- Energia fotovoltaica prodotta: 129.632 kWh
- Energia elettrica immessa in rete: 94.713 kWh
- Energia elettrica autoconsumata: 34.919 kWh

## B) SERVIZI SVOLTI IN ALTRE REGIONI

### B1) SERVIZI DI IGIENE URBANA

Gesenu, anche nel 2025, è stata impegnata al di fuori della Regione Umbria per le attività di gestione dei servizi di igiene urbana relativi ai seguenti appalti:

#### COMUNE DI FIUMICINO

L'RTI costituito da GESENU S.p.A – ETAmbiente S.p.A. – Paoletti Ecologia S.r.l., è risultato aggiudicatario della gara indetta dal Comune di Fiumicino per la selezione dell'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti, conclusasi nel 2022. L'RTI ha avviato l'appalto il 12 settembre 2022 a seguito della stipula del contratto di appalto avvenuta in data 13.06.2022.

Gesenu, in qualità di mandataria dell'ATI con le mandanti PAOLETTI ECOLOGIA e ETAmbiente, svolge i seguenti servizi:

- Raccolta domiciliare dei rifiuti in maniera differenziata (PAP) raccolta, trasporto dei rifiuti urbani, dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e delle attività di igiene urbana connesse;
- Pulizia mediante spazzamento meccanizzato e manuale delle strade e delle aree pubbliche in genere e delle aree private;
- Gestione dei Centri Comunali di Raccolta dei rifiuti;
- Altri servizi.

Il Comune di Fiumicino è dotato di due Centri di Raccolta, il principale situato nell'ambito del territorio cittadino mentre l'altro, ubicato a Fregene, è dedicato ai soli rifiuti ingombranti e al verde. Per quanto riguarda la raccolta differenziata, nel corso del 2025 i risultati dell'anno precedente sono stati confermati ed ulteriormente migliorati, attestando la percentuale di raccolta differenziata al 78,8%. Tale risultato pone il Comune di Fiumicino tra i comuni laziali più virtuosi in termini di % di R.D., nonostante la difficoltà rappresentata dai forti flussi turistici estivi.

In data 31.02.2023 è stata costituita la Fiumicino Ambiente società consortile a responsabilità limitata tra i soci Gesenu S.p.a., Paoletti Ecologia srl ed ETAmbiente S.p.A. che in RTI hanno acquisito l'appalto per la gestione rifiuti e tutela ambientale del Comune di Fiumicino.

Scopo della società consortile è esclusivamente quello di garantire una gestione unitaria dell'appalto relativo alla gestione dei rifiuti nel comune di Fiumicino.

Nel corso del 2023 la società Consortile si è dotata delle necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'attività la cui operatività ha avuto inizio il 01.03.2024. Nel corso del 2025 è proseguita la gestione dell'appalto senza riscontrare particolari criticità.

#### COMUNE DI VITERBO

Gesenu gestisce l'appalto di igiene urbana nel territorio del comune di Viterbo sin dal 2012, attraverso la successione di due distinti affidamenti entrambi susseguenti all'aggiudicazione delle relative gare ad evidenza pubblica, un primo contratto dal 16/09/2012 al 31/08/2020 ed un secondo contratto "ponte" avviato il 01/09/2020 ed esteso con successivi provvedimenti di proroga sino al 31/05/2025 ed in ogni caso nelle more dell'individuazione del nuovo soggetto Gestore a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica.

Entrambi gli affidamenti hanno visto Gesenu impegnata in ATI nel ruolo di mandataria al 51% e con società mandante per il primo contratto il CNS Soc. Coop (e Cosp Tecno Service Soc. Coop. per conto di CNS) e per il secondo contratto la società Cosp Tecno Service Soc. Coop. in via diretta. In entrambi i casi l'esecuzione dei servizi è stata affidata alla società consortile VITERBO AMBIENTE Scarl costituita il 23.05.2012 fra Gesenu (51%) e COSP

TECNO SERVICE (49%). I principali servizi erogati consistono nella raccolta dei rifiuti solidi urbani presso utenze domestiche e non domestiche, spazzamento meccanico e meccanizzato, trasporto dei rifiuti raccolti presso impianti di trattamento autorizzati, gestione centro di raccolta comunale ed ecoisole, servizi accessori compresa la gestione delle fototrappole per contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti.

Nel corso del mese di marzo 2024 il Comune di Viterbo ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, compreso il trasporto ad impianti autorizzati, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La Gesenu ha partecipato al bando in R.T.I. con la Società Cosp Tecno Service soc coop.

Con Determina Dirigenziale n° 676 del 19.03.2025, il Comune di Viterbo ha provveduto ad aggiudicare la procedura di gara all'R.T.I. Gesenu spa (51%) – Cosp Tecno Service (49%) risultata prima in graduatoria, per una durata complessiva del contratto di 4 anni, oltre a 2 anni di rinnovo opzionali. Nella restante parte del 2025 la gestione dell'appalto non ha riscontrato particolari criticità.

## **COMUNE DI MONTEFIASCONI**

GESENU in ATI con COSP TECNO SERVICE (49%) gestisce il servizio di igiene urbana nel comune di Montefiascone dal 2014, attraverso due contratti di appalto che si sono susseguiti nel tempo senza soluzione di continuità. Il servizio viene erogato dalla società consortile VITERBO AMBIENTE Scarl costituita il 23.05.2012 fra Gesenu (51%) e COSP TECNO SERVICE (49%).

Il primo appalto è stato avviato il 13/01/2014 ed è terminato il 31/03/2022. Nel corso del 2021 l'ATI GESENU COSP TECNO SERVICE si è aggiudicata la gara per il successivo appalto. Il relativo contratto è stato firmato a marzo 2022 ed è stato avviato il 1° aprile 2022. La durata prevista è di cinque anni dall'avvio dell'esecuzione, salvo eventuali proroghe tecniche. I servizi previsti dal contratto di appalto sono sostanzialmente sovrapponibili a quelli già in essere nell'appalto precedente, al netto di qualche miglioria in termini di servizio di spazzamento, messa a disposizione di mini-ecoisole informatizzate e soprattutto di un avanzato sistema di tracciabilità del sistema di raccolta finalizzato all'eventuale implementazione della tariffazione puntuale da parte del comune. Nel corso dell'anno 2025 è proseguita la gestione dell'appalto senza riscontrare particolari criticità.

## **COMUNE DI CAPRANICA**

Nel corso dell'anno 2019 Gesenu si è aggiudicata l'appalto di igiene urbana nel comune di Capranica (VT).

Il servizio è stato avviato il 01/01/2020 e comprende i servizi di raccolta porta a porta su tutto il territorio del Comune, trasporto, spazzamento meccanico e manuale e servizi di igiene ambientale accessori, per un totale di abitanti serviti pari a circa 6.430, 3.110 utenze domestiche e 194 non domestiche ed una produzione di rifiuti di circa 2.500 tonnellate/anno.

Ad agosto 2025, in esito alla pubblicazione del nuovo bando per l'affidamento dei servizi di igiene urbana nel territorio comunale, la procedura di gara si è conclusa a dicembre dello stesso anno ed ha visto la società GESENU seconda classificata, mentre l'aggiudicazione è stata disposta in favore della società EKOREC.

Nelle more della stipula del contratto con l'operatore economico aggiudicatario, il Comune di Capranica ha disposto la proroga temporanea della gestione dei servizi di igiene urbana, in capo a GESENU, con decorrenza fino al 28 febbraio 2026, al fine di garantire la continuità del servizio pubblico.

## COMUNE DI RONCIGLIONE

A seguito dell'espletamento della procedura di gara per la selezione dell'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti nel territorio del Comune di Ronciglione, della durata di 7 anni, conclusasi nel 2021, l'aggiudicazione definitiva è avvenuta a favore di GESENU S.p.A che ha avviato l'appalto il 01 gennaio 2022. Ronciglione è un comune di circa 8.400 abitanti della provincia di Viterbo dell'alto Lazio, precisamente nella Tuscia.

I principali servizi erogati consistono nella raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani presso utenze domestiche e non domestiche, spazzamento meccanico e meccanizzato, trasporto dei rifiuti raccolti presso impianti di trattamento autorizzati, gestione centro di raccolta comunale ed ecoisole, servizi accessori.

La raccolta dei rifiuti avviene con la modalità porta a porta ed intercetta, oltre al rifiuto urbano indifferenziato, il rifiuto organico, carta e cartone, vetro, plastica/lattine e sfalci e potature e ingombranti e RAEE a domicilio.

Per le utenze non domestiche di categoria "food" (bar, ristoranti etc.) sono previsti tre turni aggiuntivi di raccolta a settimana per l'organico ed uno aggiuntivo a settimana per il vetro.

Nel territorio comunale sono inoltre attivi servizi di raccolta "a chiamata" per intercettare rifiuti ingombranti, RAEE e sfalci e potature. In Loc. Trignano, Via dell'Artigianato 44, è situato il Centro di Raccolta presso cui le utenze domestiche possono conferire le seguenti tipologie di rifiuto: carta e cartone, vetro, plastica, lattine, sfalci e potature, legno, ingombranti, metalli, RAEE, oli, farmaci, tessili, pile, batterie, tessili e indumenti usati. Nel corso dell'anno 2025 è proseguita la gestione dell'appalto senza riscontrare particolari criticità.

## COMUNE DI SUTRI

Nel corso dell'anno 2020 Gesenu ha partecipato alla gara per l'affidamento dei servizi di igiene urbana nel territorio del comune di Sutri (VT). La gara è stata aggiudicata alla società e il servizio, della durata di 7 anni, è stato avviato il 12/10/2020. L'oggetto del contratto comprende i servizi di raccolta porta a porta su tutto il territorio del comune, trasporto, spazzamento meccanico e manuale e servizi di igiene ambientale accessori, per un totale di abitanti serviti pari a 6.690, 3.838 utenze domestiche e 540 non domestiche e una produzione di rifiuti di circa 2.400 tonnellate/anno. Considerata la prossimità del comune di Sutri con quello di Capranica, il nuovo appalto consente di realizzare importanti sinergie operative con quello di Capranica, prima fra tutte l'opportunità di condividere la medesima sede operativa, contribuendo fortemente a consolidare la presenza del Gruppo Gesenu in un'area territoriale ritenuta di primario interesse strategico.

Nel corso dell'anno 2025 è proseguita la gestione dell'appalto senza riscontrare particolari criticità.

## COMUNE DI ORIOLO ROMANO

Nel corso del 2024 Gesenu ha partecipato alla gara di affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani per i Comuni di Oriolo Romano e Canale Monterano, con Oriolo Romano comune capofila. Gesenu è risultata aggiudicataria della procedura in oggetto e, con determina di aggiudicazione n.255 del 19.06.2024, il servizio ha preso avvio, in entrambi i comuni, in data 01/07/2024. L'espletamento del servizio, anche se trattasi di un unico appalto, prevede la gestione dei due comuni in maniera distinta.

Relativamente al Comune di Oriolo Romano, i principali servizi erogati consistono nella raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e differenziati presso utenze domestiche e non domestiche, lavaggio strade e spazzamento meccanico e manuale, trasporto dei rifiuti raccolti presso impianti di trattamento autorizzati e gestione dell'ecocentro comunale, dell'ecoisola informatizzata e servizi accessori. La raccolta dei rifiuti avviene con la modalità porta a porta ed intercetta, oltre al rifiuto urbano indifferenziato, il rifiuto organico, carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, nonché pannolini/pannoloni (per chi ne faccia richiesta). Nel territorio comunale è attivo anche un servizio di raccolta "a chiamata" per sfalci e potature ed ingombranti. A supporto del servizio di raccolta porta a porta, è stata

posizionata un'Ecoisola informatizzata (per la raccolta di carta, plastica, secco residuo ed umido) in cui gli utenti possono conferire tutti i giorni della settimana senza nessun vincolo d'orario. Il Centro di Raccolta Comunale è situato in Località San Baccano ed è a disposizione delle utenze domestiche che possono portare gratuitamente un'ampia gamma di rifiuti da riciclare o smaltire in modo selettivo. Per le utenze non domestiche, per incrementare il servizio soprattutto durante la stagione estiva, sono previsti turni aggiuntivi per tutte le frazioni differenziabili. Nel corso dell'anno 2025 è proseguita la gestione dell'appalto senza riscontrare particolari criticità.

### **COMUNE DI CANALE MONTERANO**

Come suddetto, nel corso del 2024, e precisamente dal 01/07/2024, Gesenu ha avviato la gestione del servizio di igiene urbana anche nel territorio comunale di Canale Monterano.

I principali servizi erogati consistono nella raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e differenziati presso utenze domestiche e non domestiche, lavaggio strade e spazzamento meccanico e manuale, trasporto dei rifiuti raccolti presso impianti di trattamento autorizzati e gestione dell'ecocentro comunale e servizi accessori. La raccolta dei rifiuti avviene con la modalità porta a porta ed intercetta, oltre al rifiuto urbano indifferenziato, il rifiuto organico, carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, nonché pannolini/pannoloni (per chi ne faccia richiesta). Nel territorio comunale è attivo anche un servizio di raccolta gratuito "a chiamata" per sfalci e potature ed ingombranti. Il Centro di Raccolta Comunale è situato in Località Fienilessa ed è a disposizione delle utenze domestiche che possono conferire gratuitamente anche le seguenti tipologie di rifiuto: legno, vernici, ingombranti, metalli, RAEE, oli, farmaci scaduti, pile, batterie, inerti, tessili ed indumenti usati.

Nel corso dell'anno 2025 è proseguita la gestione dell'appalto senza riscontrare particolari criticità.

### **COMUNE DI CAPRAROLA**

Nel corso del 2024 Gesenu, in RTI con Paoletti Ecologia, ha partecipato, ed è risultata aggiudicataria del servizio di igiene urbana del Comune di Caprarola. Il territorio comunale si inserisce in una zona strategica in cui Gesenu è attivamente presente da vari anni, consolidando in modo significativo il suo impegno ed il suo operato in un'area territoriale ritenuta di primario interesse strategico. Il servizio è partito in data 01/11/2024. I principali servizi erogati consistono nella raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e differenziati presso utenze domestiche e non domestiche, lavaggio strade e spazzamento meccanico e manuale, trasporto dei rifiuti raccolti presso impianti di trattamento autorizzati e gestione dell'ecocentro comunale e servizi accessori. La raccolta dei rifiuti avviene con la modalità porta a porta ed intercetta, oltre al rifiuto urbano indifferenziato, il rifiuto organico, carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, nonché pannolini/pannoloni (per chi ne faccia richiesta). Nel territorio comunale è attivo anche un servizio di raccolta gratuito "a chiamata" per sfalci e potature ed ingombranti. Il Centro di Raccolta Comunale, a disposizione delle utenze domestiche che possono conferire gratuitamente, è situato in Località Paiola.

Nel corso dell'anno 2025 è proseguita la gestione dell'appalto senza riscontrare particolari criticità.

### **COMUNE DI BASSANO ROMANO**

Nel corso del 2024 Gesenu ha partecipato alla gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana nel Comune di Bassano Romano, risultando aggiudicataria della procedura con partenza del servizio il 01 Marzo 2025.

La raccolta dei rifiuti avviene con la modalità porta a porta ed intercetta, oltre al rifiuto urbano indifferenziato, il rifiuto organico, carta e cartone, vetro, plastica e metalli. Le utenze non domestiche sono inoltre servite con

attrezzature dedicate di maggiore volumetria al fine di accomodarne le esigenze specifiche.

Nel territorio comunale è attivo anche un servizio di raccolta gratuito “a chiamata” per la raccolta di sfalci e potature ed ingombranti. Il Centro di Raccolta Comunale, a disposizione delle utenze domestiche che possono conferire gratuitamente, è situato in Via della Stazione.

Nel corso dell'anno 2025 è proseguita la gestione dell'appalto senza riscontrare particolari criticità.

## COMUNE DI MONSERRATO

A seguito dell'espletamento della procedura di gara per la selezione dell'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti nel territorio del Comune di Monserrato, conclusasi nel 2021, l'aggiudicazione definitiva è avvenuta a favore di GESENU S.p.A che ha avviato l'appalto il 1° giugno 2022 a seguito della stipula del contratto di appalto in data 02/05/2022. Monserrato è un comune italiano di 18.980 abitanti ed è situato all'interno della città metropolitana di Cagliari, in Sardegna.

I principali servizi erogati consistono nella raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani presso utenze domestiche e non domestiche, spazzamento meccanico e meccanizzato, trasporto dei rifiuti raccolti presso impianti di trattamento autorizzati, servizi accessori. Nel corso del 2022 la Gesenu ha provveduto a porre in essere tutte le attività propedeutiche alla attivazione del sistema porta a porta, quali ad esempio la distribuzione dei kit di contenitori a tutte le utenze del territorio. La raccolta dei rifiuti avviene con la modalità porta a porta ed intercetta, oltre al rifiuto urbano indifferenziato, il rifiuto organico, carta e cartone, vetro/lattine, plastica, sfalci e potature, ingombranti e RAEE a domicilio. La raccolta di prossimità viene effettuata solo con riferimento alla gestione delle tre ecoisole informatizzate. Per le utenze non domestiche sono previsti un turno aggiuntivo di raccolta a settimana per il secco residuo, tre turni aggiuntivi per la raccolta della FOU, due turni aggiuntivi per la raccolta di carta e cartone, un turno aggiuntivo per la raccolta della plastica, due turni aggiuntivi a settimana per il vetro.

Nel territorio comunale sono inoltre attivi servizi di raccolta “a chiamata” per intercettare rifiuti ingombranti, RAEE e sfalci e potature. Non è presente un Centro di Raccolta, ma è attivo un servizio Ecomobile per intercettare i rifiuti prodotti dalle utenze domestiche per le seguenti tipologie di rifiuto: legno, ingombranti, metalli, RAEE, oli, farmaci, tessili, pile, batterie, tessili e indumenti usati.

Per potenziare e migliorare l'attuale sistema di raccolta dei Micro RAEE, nel 2025 il Comune ha partecipato al Bando CDC RAEE risultando aggiudicatario del contributo previsto. Il progetto prevede l'installazione, presso specifiche utenze commerciali individuate, di n.50 contenitori di Micro RAEE e, contestualmente, un'intensa e capillare attività di campagna di comunicazione e sensibilizzazione. Il progetto di raccolta, che sarà svolto “a chiamata”, sarà operativamente messo in campo nel primo semestre 2026.

## COMUNE DI SORSO

Gesenu si è aggiudicata l'appalto del Comune di Sorso (SS) per la selezione dell'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti. Il servizio è stato avviato il 1° settembre 2022 a seguito della stipula del contratto in data 17/08/2022. Sorso è un comune italiano di 14.416 abitanti della Rete Metropolitana del Nord Sardegna, nella Provincia di Sassari.

La raccolta dei rifiuti avviene con la modalità porta a porta ed intercetta, oltre al rifiuto urbano indifferenziato, il rifiuto organico, carta e cartone, vetro, plastica/lattine e sfalci e potature e ingombranti e RAEE a domicilio. La raccolta di prossimità viene effettuata solo con riferimento alla gestione dello spazio-waste, ovvero un'ecoisola ad accesso informatizzato.

Per le utenze non domestiche sono previsti due turni aggiuntivi di raccolta a settimana per il cartone, uno aggiuntivo a settimana per il vetro, uno aggiuntivo a settimana per l'organico, due aggiuntivi a settimana per la plastica, nel periodo base. Nel periodo estivo, sono previsti un ulteriore turno di raccolta a settimana per il cartone,

due per il vetro, tre per l'organico. Nel territorio comunale sono inoltre attivi servizi di raccolta "a chiamata" per intercettare rifiuti ingombranti, RAEE e sfalci e potature.

In località Serra Niedda è situato l'Ecocentro comunale presso cui le utenze domestiche possono conferire le seguenti tipologie di rifiuto: carta e cartone, vetro, plastica, lattine, sfalci e potature, legno, ingombranti, metalli, RAEE, oli, farmaci, tessili, pile, batterie, tessili e indumenti usati.

Nel corso dell'anno 2025 è proseguita la gestione dell'appalto senza riscontrare particolari criticità.

## COMUNE DI SENNORI

Gesenu si è aggiudicata l'appalto del Comune di Sennori (SS) per la selezione dell'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti. Il servizio ha avuto inizio il 1° Dicembre 2022 a seguito della stipula del contratto in data 17/11/2022. Sennori è un comune italiano di 6.684 abitanti della provincia di Sassari, situato ad est del capoluogo. Considerata la prossimità del comune di Sennori con quello di Sorso, il nuovo appalto consente di realizzare sinergie operative, contribuendo a consolidare la presenza del Gruppo Gesenu in un'area territoriale ritenuta di primario interesse strategico quale il Nord Sardegna.

I principali servizi erogati consistono nella raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani presso utenze domestiche e non domestiche, spazzamento meccanico e meccanizzato, trasporto dei rifiuti raccolti presso impianti di trattamento autorizzati, gestione ecocentro comunale ed eco isola, servizi accessori.

La raccolta dei rifiuti avviene con la modalità porta a porta ed intercetta, oltre al rifiuto urbano indifferenziato, il rifiuto organico, carta e cartone, vetro, plastica/lattine e sfalci e potature, ingombranti e RAEE a domicilio. La raccolta di prossimità viene effettuata solo con riferimento alla gestione dell'eco isola informatizzata comunale. Per le utenze non domestiche sono previsti due turni aggiuntivi di raccolta a settimana per il cartone, uno aggiuntivo per il multimateriale, uno per il vetro ed uno aggiuntivo a settimana per l'organico.

Nel territorio comunale sono inoltre attivi servizi di raccolta "a chiamata" per intercettare rifiuti ingombranti, RAEE e sfalci e potature.

In località Badde Cossos è situato l'Ecocentro comunale presso cui le utenze domestiche possono conferire le seguenti tipologie di rifiuto: secco residuo, organico, carta e cartone, vetro, plastica, lattine, sfalci e potature, legno, ingombranti, metalli, RAEE, oli vegetali, farmaci, tessili, pile, batterie, inerti e indumenti usati.

Nel corso dell'anno 2025 è proseguita la gestione dell'appalto senza riscontrare particolari criticità.

## COMUNE DI SASSARI

Nel corso del 2023 è continuata la gestione "a regime" del servizio nel comune di Sassari, secondo le stesse modalità dell'annualità precedente attraverso l'RTI Ambiente Italia (47%), Gesenu Spa (42%), Formula Ambiente Srl (11%). In data 18/01/2022 è stata costituita la Sassari Ambiente società consortile a responsabilità limitata tra i soci Ambiente Italia Srl, Gesenu S.p.a. e Formula Ambiente S.p.A. che in RTI hanno acquisito l'appalto per la gestione rifiuti e tutela ambientale del Comune di Sassari.

Scopo della società consortile è esclusivamente quello di garantire una gestione unitaria dell'appalto relativo alla gestione dei rifiuti nel comune di Sassari.

Nel corso dell'anno la società è stata dotata delle necessarie autorizzazioni per l'esercizio dell'attività la cui operatività ha avuto inizio ad aprile 2023. Nel corso dell'anno 2025 è proseguita la gestione dell'appalto senza riscontrare particolari criticità.

## COMUNE DI MARACALAGONIS

Gesenu si è aggiudicata l'appalto del Comune di Maracalagonis (CA) per la selezione dell'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti ed igiene urbana; il servizio ha avuto inizio il 1° Dicembre 2024. I principali servizi erogati consistono nella raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e differenziati presso utenze domestiche e non domestiche, lavaggio strade e spazzamento meccanico e meccanizzato, trasporto dei rifiuti raccolti presso impianti di trattamento autorizzati e gestione dell'ecocentro comunale e servizi accessori. È inoltre prevista la futura installazione e gestione, a supporto del servizio porta a porta, di n.5 ecoisole informatizzate (per i seguenti rifiuti: Secco Residuo, Organico, Carta e Cartone, Plastica e Vetro/Metalli) e di n.3 ISECO per alcuni villaggi turistici che, soprattutto nel periodo estivo, contano una cospicua presenza di turisti; ciò al fine di garantire una gestione del servizio quanto più capillare ed efficiente. Nel territorio comunale è attivo anche un servizio di raccolta gratuito "a chiamata" per sfalci e potature ed ingombranti. Nel Comune di Maracalagonis sono presenti n.2 Centri di Raccolta Comunali, siti rispettivamente a Maracalagonis ed in Loc. Torre delle Stelle, a disposizione delle utenze domestiche che possono conferire gratuitamente un'ampia gamma di rifiuti da riciclare o smaltire in modo selettivo. Nel corso dell'anno 2025 è proseguita la gestione dell'appalto senza riscontrare particolari criticità.

## COMUNE DI SAN SPERATE

Gesenu nel 2023 ha partecipato alla procedura di gara per la selezione dell'affidatario del servizio di igiene urbana nel territorio del Comune di San Sperate, con l'aggiudicazione definitiva, in favore di GESENU, avvenuta con Determina di aggiudicazione del Responsabile dell'Area 4 Tecnica ed Assetto del Territorio n.32 del 23/06/2025. Il servizio di igiene urbana è stato avviato il 1° Luglio 2025 con verbale di consegna d'urgenza.

I principali servizi erogati consistono nella raccolta porta a porta sull'intero territorio comunale, dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e differenziati presso utenze domestiche e non domestiche, spazzamento meccanico e meccanizzato, trasporto dei rifiuti raccolti presso impianti di trattamento autorizzati, gestione dell'ecocentro comunale e servizi accessori. Il servizio di raccolta avviene tramite mastelli/sacchi per le utenze domestiche e contenitori/sacchi di tipologia, volumetria ed in numero variabile in base al tipo di attività per le utenze non domestiche, mentre lo spazzamento viene effettuato con frequenze che variano in base alla via in cui deve essere effettuato il servizio. Gli utenti potranno conferire i propri rifiuti anche presso il Centro di Raccolta Comunale sito in Via degli Asfodeli, 6 aperto tutti i giorni, dal lunedì al sabato per 30 ore/sett. sia nel periodo estivo che invernale.

## UNIONE DEI COMUNI DI NORA E BITHIA: COMUNI DI DOMUS DE MARIA, PULA, TEULADA, VILLA SAN PIETRO

La procedura di gara per l'individuazione del gestore e per l'affidamento dei servizi di igiene urbana, è stata espletata nel 2024; GESENU è risultata aggiudicataria dell'appalto per la gestione del servizio di igiene urbana nei quattro comuni, della durata di 8 anni, con Determinazione n.52 del 11/12/2024.

Il servizio di igiene urbana nei quattro territori è stato avviato il 1° Aprile 2025.

L'espletamento del servizio, anche se trattasi di un unico appalto, prevede la gestione dei quattro comuni in maniera distinta.

Per ciascun comune, i principali servizi erogati consistono nella raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati e differenziati presso utenze domestiche e non domestiche, lavaggio strade e spazzamento meccanico e manuale, trasporto dei rifiuti raccolti presso impianti di trattamento autorizzati, gestione degli ecocentri comunali, delle ecoisole e mini-isole informatizzate e servizi accessori, quali ritiro di pannolini e pannoloni, raccolta di ingombranti e sfalci di potature.

Si riportano di seguito i valori di raccolta differenziata conseguiti da Gesenu nei Comuni gestiti al di fuori della Regione Umbria.

| COMUNE                                     | % RACCOLTA<br>DIFFERENZIATA<br>2021 | % RACCOLTA<br>DIFFERENZIATA<br>2022 | % RACCOLTA<br>DIFFERENZIATA<br>2023 | % RACCOLTA<br>DIFFERENZIATA<br>2024 | % RACCOLTA<br>DIFFERENZIATA<br>2025 |
|--------------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| COMUNE DI FIUMICINO                        | 77,5%                               | 76,9%                               | 78,5 %                              | 78,5 %                              | 79,0 %                              |
| COMUNE DI VITERBO                          | 57,5%                               | 57,3%                               | 56,5%                               | 55,5 %                              | 55,3 %                              |
| COMUNE DI MONTEFIASCONE                    | 77,8%                               | 76,9%                               | 76,5%                               | 76,0%                               | 75,4%                               |
| COMUNE DI CAPRANICA                        | 77,8%                               | 78,2%                               | 78,0%                               | 77,3%                               | 76,5%                               |
| COMUNE DI SUTRI                            | 71,1%                               | 76,4%                               | 77,2%                               | 78,5%                               | 78,1%                               |
| COMUNE DI RONCIGLIONE <sup>(1)</sup>       | -----                               | 72,1%                               | 75,4 %                              | 75,9%                               | 75,6%                               |
| COMUNE DI SASSARI                          | 59,9 %                              | 61,4%                               | 61,0%                               | 61,0%                               | 62,3%                               |
| COMUNE DI SORSO <sup>(2)</sup>             | -----                               | 67,6%                               | 76,6%                               | 77,3%                               | 77,0%                               |
| COMUNE DI SENNORI <sup>(3)</sup>           | -----                               | -----                               | 78,8%                               | 78,5%                               | 79,4%                               |
| COMUNE DI ORIOLO ROMANO <sup>(4)</sup>     | -----                               | -----                               | -----                               | 80,0%                               | 81,3%                               |
| COMUNE DI CANALE MONTERANO <sup>(5)</sup>  | -----                               | -----                               | -----                               | 80,0%                               | 81,3%                               |
| COMUNE DI BASSANO ROMANO <sup>(6)</sup>    | -----                               | -----                               | -----                               | -----                               | 76,5%                               |
| COMUNE DI CAPRAROLA <sup>(6)</sup>         | -----                               | -----                               | -----                               | 65,0%                               | 66,4%                               |
| COMUNE DI MARACALAGONIS <sup>(7)</sup>     | -----                               | -----                               | -----                               | 65,5%                               | 77,8%                               |
| COMUNE DI MONSERRATO <sup>(9)</sup>        | -----                               | 79,9%                               | 82,7%                               | 82,8%                               | 83,4%                               |
| COMUNE DI DOMUS DE MARIA <sup>(11)</sup>   | -----                               | -----                               | -----                               | -----                               | 75,8%                               |
| COMUNE DI PULA <sup>(11)</sup>             | -----                               | -----                               | -----                               | -----                               | 81,8%                               |
| COMUNE DI TEULADA <sup>(11)</sup>          | -----                               | -----                               | -----                               | -----                               | 77,2%                               |
| COMUNE DI VILLA SAN PIETRO <sup>(11)</sup> | -----                               | -----                               | -----                               | -----                               | 83,4%                               |
| COMUNE DI SAN SPERATE <sup>(10)</sup>      | -----                               | -----                               | -----                               | -----                               | 83,0%                               |

<sup>(1)</sup> avviato il servizio il 01/01/2022 <sup>(2)</sup> avviato il servizio il 01/09/2022 <sup>(3)</sup> avviato il servizio il 01/12/2022 <sup>(4)</sup> avviato il servizio il 01/07/2024

<sup>(5)</sup> avviato il servizio il 01/07/2024 <sup>(6)</sup> avviato il servizio il 01/11/2024 <sup>(7)</sup> avviato il servizio il 01/12/2024 <sup>(8)</sup> avviato il servizio il 01/03/2025

<sup>(9)</sup> avviato il servizio il 01/06/2022 <sup>(10)</sup> avviato il servizio il 01/07/2025 <sup>(11)</sup> avviato il servizio il 01/04/2025

FONTE: Banca Dati Uffici Tecnici Gesenu - Dati non finanziari

## C PARTECIPAZIONI

### C1) SOCIETÀ CONTROLLATE

- Green Recuperi S.r.l.
- Cogesa – Consorzio Gestioni Ecologiche Sardegna
- Secit Impianti S.r.l.
- Gest S.r.l.
- Gestione Servizi Aziendali S.r.l.
- Secit S.r.l. – Società Ecologica Italiana in liquidazione
- Viterbo Ambiente S.c.a.r.l.
- Gesenu Energia S.r.l.
- Felcino Immobiliare S.r.l.

### C2) SOCIETÀ COLLEGATE ITALIA

- Campidano Ambiente S.r.l. in liquidazione
- Consorzio Simco in liquidazione
- S.I.A. Società Igiene Ambientale S.p.A.
- T.S.A. Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.
- Sassari Ambiente S.c.a.r.l.
- Fiumicino Ambiente S.c.a.r.l.

### C3) SOCIETÀ COLLEGATE ESTERO

- Ies – International Environment Services Company in liquidazione

### C4) ALTRE PARTECIPAZIONI

- Consorzio Energia Confindustria Umbria
- Consorzio Conoe
- Si(E)nergia SpA - In Liquidazione

Per il dettaglio dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo di queste ultime, si rimanda alla nota integrativa.

## D) ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2025 non sono state effettuate attività specifiche di ricerca e sviluppo.

## E) COMUNICAZIONE

Nell'anno 2025 sono state regolarmente realizzate tutte le attività di comunicazione previste dai contratti sottoscritti con i diversi Comuni, in coerenza con quanto definito nel piano annuale di comunicazione e nel rispetto delle specifiche richieste delle singole Amministrazioni.

In particolare, è proseguita l'attività di informazione e sensibilizzazione attraverso l'organizzazione di seminari e convegni su ambiente ed energia. Rilevante è stata anche la partecipazione alle attività formative rivolte alle scuole: nel corso del 2025 è infatti continuato il percorso educativo che integra la didattica in aula con le visite agli impianti, nell'ambito del Progetto "Artisti e secchioni", che ha celebrato i 40 anni di attività nelle scuole.

Nell'ambito dell'attività di formazione, ed in continuità con le iniziative dedicate alla sostenibilità ambientale, il 14 novembre 2025 Gesenu, in collaborazione con il Centro Studi Giuridici e Politici della Regione Umbria e l'Università per Stranieri di Perugia, ha organizzato il secondo convegno sul principio "Non arrecare un danno significativo all'ambiente" (cd. principio DNSH). L'evento, accreditato da numerosi ordini professionali ai fini della formazione obbligatoria, è stato rivolto anche al personale della società.

Inoltre, il 3 e il 4 ottobre 2025 Gesenu, in collaborazione con i Comuni di Capranica e Oriolo Romano, ha organizzato il Convegno "Governare la transizione ecologica: dai rifiuti alle comunità energetiche" dedicato al tema della transizione ecologica e alle sfide che amministrazioni, aziende e cittadini sono chiamati a condividere per costruire un futuro sostenibile.

Nel corso del 2025 Gesenu ha dato attuazione alle attività previste dai bandi ai quali aveva partecipato nel 2024, mettendo in campo tutte le iniziative connesse. Tra queste rientra il progetto dedicato ai microRAEE, che ha visto nel 2025 l'installazione di nuove colonnine su tutto il territorio del Comune di Perugia per la raccolta ed il corretto smaltimento dei microRAEE. A supporto del progetto sono state inoltre realizzate specifiche attività di comunicazione, tra cui l'organizzazione di stand informativi, una campagna di comunicazione sui canali social e il coinvolgimento di un testimonial, che ha tenuto una lezione dedicata alla tematica presso l'Istituto ITIS di Perugia. Nel medesimo anno, Gesenu ha inoltre partecipato nuovamente al bando Micro RAEE per l'estensione del progetto ad altri Comuni – Bastia, Bettona, Todi e Torgiano – risultando aggiudicataria del finanziamento messo in campo; le attività previste nell'ambito di tale partecipazione saranno avviate e realizzate nel corso del 2026.

Nel 2025 inoltre, Gesenu ha partecipato per la prima volta alla Paper Week, la campagna nazionale promossa da Comieco e dedicata all'informazione e alla formazione sulla raccolta differenziata e sul riciclo di carta e cartone. L'iniziativa ha previsto l'organizzazione di laboratori didattici rivolti agli studenti delle scuole di Perugia e una campagna di comunicazione sui canali social, finalizzata ad approfondire il tema della raccolta differenziata di carta e cartone e a valorizzare l'importanza strategica della filiera del riciclo.

Di particolare rilievo sono state le attività avviate a supporto delle start-up attivate nel corso del 2025, nonché le iniziative connesse al progetto PINQUA, nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare, finanziato in parte dal PNRR e cofinanziato da Gesenu. In tale contesto, la Società ha presentato il progetto "Eco-Isole informatizzate nel quartiere di Ponte San Giovanni", un'iniziativa all'avanguardia volta ad innovare il sistema di raccolta dei rifiuti.

L'obiettivo del progetto è stato quello di migliorare la qualità della raccolta differenziata, ottimizzare la gestione dei rifiuti e promuovere un ambiente urbano sempre più pulito e sostenibile, attraverso il passaggio da un sistema di raccolta stradale a un sistema di raccolta "porta a porta".

Nei diversi Comuni gestiti sono stati portati avanti i progetti di informatizzazione dei servizi, finalizzati alla realizzazione del sistema di tracciabilità dei conferimenti e all'introduzione della tariffazione puntuale. In tale ambito sono state sviluppate ed attuate tutte le attività di comunicazione necessarie ad incrementare la consapevolezza ed il coinvolgimento degli utenti.

È proseguita inoltre l'attività di aggiornamento e la creazione di contenuti del portale [www.gesenu.it](http://www.gesenu.it) con la condivisione dei progetti comunicativi attivati, la sezione news di comunicati stampa e avvisi alla cittadinanza, l'aggiornamento del contatore dei rifiuti, l'inserimento dei calendari annuali di svuotamento per tutti i comuni gestiti, l'aggiornamento in ottemperanza alla normativa ARERA, ecc. Oltre ai canali comunicativi classici, è proseguita la gestione della pagina Facebook, che offre un'opportunità di comunicazione efficace ed immediata, integrata nella funzione di "customer care".

A conclusione delle attività del 2025, i progetti di informatizzazione dei servizi e le iniziative di comunicazione hanno confermato il ruolo strategico della tecnologia e dell'informazione nel coinvolgimento degli utenti. Il portale web, le pagine social aziendali (Facebook e LinkedIn) e la piattaforma Zoom costituiscono ormai strumenti strutturali del sistema comunicativo, attraverso i quali vengono veicolate informazioni utili a promuovere una corretta conoscenza dei servizi e a rafforzare la consapevolezza dei cittadini rispetto al proprio ruolo nel sistema di raccolta e gestione dei rifiuti, contribuendo in modo concreto alla costruzione di un ambiente urbano più sostenibile e partecipativo.

## F) FORMAZIONE

Nel 2025 l'attività formativa ha rappresentato un tassello concreto di consolidamento delle competenze e di presidio degli obblighi normativi, accompagnando l'operatività quotidiana e, al tempo stesso, sostenendo l'evoluzione organizzativa. Nel corso dell'anno sono state complessivamente erogate 7.650 ore di formazione, su una forza lavoro di 735 dipendenti, con una media aziendale pari a 10,41 ore per dipendente.

| Numero ore di formazione erogate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025 con la media rapportata al totale della popolazione aziendale in forza |                       |                       |                        |                      |                      |                       |                       |                |                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-----------------------|------------------------|----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------|--------------------|
| Qualifica                                                                                                                                 | Ore formazione uomini | Num. Tot. Dip. Uomini | Ore medie Form. Uomini | Ore formazione donne | Num. Tot. Dip. Donne | Ore medie form. Donne | Ore tot di formazione | Num. Tot. Dip. | Ore medie di form. |
| Dirigenti                                                                                                                                 | 187                   | 4                     | 46,75                  |                      |                      |                       | 187                   | 4              | 46,75              |
| Quadri                                                                                                                                    | 402                   | 6                     | 67,00                  | 184                  | 2                    | 92,00                 | 586                   | 8              | 73,25              |
| Impiegati                                                                                                                                 | 1633                  | 67                    | 24,37                  | 1126,5               | 45                   | 25,03                 | 2759,5                | 112            | 24,64              |
| Operai                                                                                                                                    | 3811,5                | 587                   | 6,49                   | 306                  | 24                   | 12,75                 | 4117,5                | 611            | 6,74               |
| <b>Totale</b>                                                                                                                             | <b>6033,5</b>         | <b>664</b>            | <b>9,09</b>            | <b>1616,5</b>        | <b>71</b>            | <b>22,77</b>          | <b>7650</b>           | <b>735</b>     | <b>10,41</b>       |

La fotografia complessiva evidenzia un impegno significativo soprattutto sulle popolazioni più numerose e operative: la maggior parte delle ore ha interessato infatti gli operai (4.117,5 ore su 611 addetti; 6,74 ore medie), a conferma di un impianto formativo fortemente orientato a garantire continuità, sicurezza e qualità nell'erogazione dei servizi. In parallelo, l'area impiegatizia ha registrato un'intensità pro-capite più elevata (2.759,5 ore su 112 addetti; 24,64 ore medie), segnale di un investimento non solo sugli aspetti obbligatori, ma anche su contenuti legati al miglioramento dei processi, alle competenze trasversali e all'utilizzo degli strumenti.

### FORMAZIONE FONDI BILATERALI: FONDIMPRESA

Per quanto riguarda la formazione Fondimpresa nel corso del 2025 sono stati realizzati i seguenti Piani:

- Piano Formativo ID 408468 n. 20 corsi - conclusione dei corsi e rendicontazione complessiva per totali € 49.520,00 (di cui € 25.380,00 di competenza 2024 ed € 24.140,00 di competenza 2025)
- Piano Formativo ID 426236 n. 2 corsi in modalità VOUCHER rendicontati per € 4.885,00
- Piano Formativo ID 437911 n. 29 corsi - in fase di realizzazione, dal valore di € 74.000,00 (di cui € 39.933,50 di competenza 2025)

Tot importo € 68.958,50 erogato da Fondimpresa a parziale copertura della formazione effettuata nel 2025

### FORMAZIONE FONDI BILATERALI: FONDIRIGENTI

È stato concluso e rendicontato il Piano FDIR 40039 per la realizzazione del corso di specializzazione in lingua inglese "Inglese At home", di complessive 40 ore, per un valore di € 2.206,01

## **G) SISTEMA CERTIFICAZIONE**

### **QASE ISO 9001:2015 - ISO 14001:2015 – ISO 45001:2023 - SA8000:2019 – OLI CARBURANTI 7.08.2024 – PDR 125:2022 - ISO14064-1:2019**

Nel 2025 è proseguito il percorso intrapreso in merito al mantenimento delle certificazioni in essere:

- ISO 9001:2015 Qualità
- ISO 14001:2015 Ambiente
- ISO 45001:2023 Sicurezza
- SA8000:2014 Etica
- OLI Carburanti e Bioliquidi 07.08.2024
- Pdr 125:2022 Parità di Genere

Il 2025 ha visto inoltre l'ottenimento di un'altra certificazione:

- ISO 14064-1:2019 Carbon Foot Print relativo all'anno 2023

Di seguito si dettagliano date ed enti di certificazione.

#### **SISTEMA CERTIFICAZIONE INTEGRATO ISO 9001 - 14001 - 45001**

##### **ENTE CERTIFICATORE CERTIQUALITY**

**Verifica Integrata di Sorveglianza** effettuata in data **06-07-10-12-13 Maggio 2025** con **estensione** ai cantieri di:

- Via Braccianese Claudia S.P. 3/A - Canale Monterano (RM)
- Strada della Mola snc - Oriolo Romano (VT)
- Loc. La Piola snc- Caprarola (VT)
- Loc. Torre delle Stelle- Via dello Scorpione snc – Maracalagonis (CA)
- Loc. Is Tramatzus - Strada Provinciale,15 – Maracalagonis (CA)
- Via Pitagora, 10 – Selargius (CA)

**Verifica integrata di Sorveglianza settore 28** cantiere impianto Ponterio effettuata in data **18 Ottobre 2025**

#### **SISTEMA CERTIFICAZIONE ETICA SA8000:2014**

##### **ENTE CERTIFICATORE TUV**

**Verifica Semestrale di Sorveglianza** effettuata in data **10 e 16 Dicembre 2024** e proseguita in data **15-16-17 Gennaio 2025** con estensione ai cantieri di:

- Via Braccianese Caludia S.P. 3/A - Canale Monterano (RM)
- Strada della Mola, 15 - Oriolo Romano (VT)
- Via Pitagora, 10 - Monserrato (CA)

**Verifica di Rinnovo** effettuata in data **13 e 23-24-25-27-30 Giugno 2025** con estensione ai cantieri di:

- Loc. La Piola -Caprarola (VT)
- Loc. Torre delle Stelle - Via dello Scorpione snc - Maracalagonis (CA)
- Loc. Is Tramatzus- Strada Provinciale 15 – Maracalagonis (CA)

**FOLLOW UP REVIEW 33-35 MESI** effettuato in data **09 Dicembre 2025**

## **SISTEMA CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ OLI CARBURANTI E BIOLIQUIDI AI SENSI DEL DM 07.08.2024**

### **ENTE CERTIFICATORE BUREAU VERITAS**

Ultima Verifica di Sorveglianza effettuata in data 27 Ottobre 2025

## **SISTEMA CERTIFICAZIONE PARITÀ DI GENERE PDR 125:2022**

### **ENTE CERTIFICATORE TUV SUD**

Verifica di sorveglianza effettuata in data 17 e 23 Aprile 2025

Si sottolinea che la società è una delle prime grandi aziende in Umbria ad ottenere tale riconoscimento.

## **SISTEMA CERTIFICAZIONE ISO 14064 -1:2019**

### **ENTE CERTIFICATORE CERTIQUALITY**

Verifica di certificazione relativamente all'anno 2023 effettuata in data 16 - 17 Giugno 2025 (Audit Stadio I) e 3 - 4 - 7 Luglio (Audit Stadio II)

Tutti gli audit hanno avuto esito positivo.

## **H) PARTECIPAZIONE A GARE DI APPALTO**

Nel corso dell'anno 2025, la Società ha partecipato a n.4 procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di raccolta rifiuti ed igiene urbana, per un totale di circa 42.600 abitanti complessivi.

## RISCHI E INCERTEZZE

Come previsto dall'art. 2428 del codice civile, di seguito si procede alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui Gesenu è esposta.

### RISCHI DI MERCATO

Si intendono compresi all'interno di questa tipologia quei rischi che sono legati alle variazioni dei prezzi di mercato sia finanziari che fisici ai quali Gesenu risulta esposta, tra cui si analizzano in particolare:

#### RISCHIO ENERGETICO:

inteso come rischio derivante dalle oscillazioni dei prezzi delle *commodities* e dei tassi di cambio connessi all'attività in *commodities*. Gesenu non risulta significativamente esposta a tale tipologia di rischio in quanto non opera nel settore della produzione di energia, in cui vengono largamente utilizzate materie prime i cui prezzi sono sottoposti alle oscillazioni di mercato. Si evidenzia peraltro che i contratti di appalto assegnati alla Società prevedono dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio all'andamento del prezzo del carburante.

#### RISCHIO TASSI DI INTERESSE:

Gesenu è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse, nel recente periodo più marcate che nel passato, per quanto concerne il valore di mercato delle attività e passività finanziarie ed il livello degli oneri finanziari netti. Al fine di mitigare questa tipologia di rischi, Gesenu valuta, per finanziamenti o debiti finanziari di importo significativo, la sottoscrizione di contratti derivati di copertura non speculativi su queste poste. Come riportato in nota integrativa, al 31 dicembre 2025 la Società non ha in essere contratti derivati.

Nell'ambito delle proprie attività di produzione economica, la Società realizza degli investimenti per l'erogazione dei propri servizi, attraverso il ricorso all'indebitamento, sia a tasso fisso sia a tasso variabile. Nella nota integrativa sono analiticamente descritte le singole posizioni (affidamenti a lungo e a breve termine) di indebitamento con le banche. La strategia della Società è improntata a limitare l'esposizione al rischio di tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo contenuto della provvista e cercando di garantire un sostanziale equilibrio tra la componente fissa e quella variabile dei tassi di interesse, ai fini di mitigare gli effetti delle variazioni dei livelli dei tassi di mercato.

#### RISCHIO DI CAMBIO:

L'attuale business della Gesenu è interamente svolto con controparti nazionali in valuta euro. Rapporti di credito e debito ancora esistenti in bilancio con controparti straniere sono prevalentemente in valuta euro. Le partite in valuta esistenti in bilancio sono limitate in numero e valore, pertanto l'eventuale fluttuazione dei tassi di cambio non rappresenta per la società un rischio significativo che richieda particolari azioni di copertura.

#### RISCHIO PREZZI MATERIALI RECUPERATI

Non si sono manifestati variazioni significative di prezzo rispetto all'esercizio precedente. I ricavi relativi al 2025 ammontano a 6,1 ml (5,2 ml nel 2024).

### RISCHI DI LIQUIDITÀ

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di Gesenu sono periodicamente monitorati, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Il rischio liquidità è relativo all'eventualità che le risorse finanziarie di cui dispone l'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni commerciali e finanziarie nei termini e alle scadenze definite. Da un lato il fabbisogno finanziario è assicurato dalla provvista a lungo termine, per lo più attraverso finanziamenti a medio/lungo termine stipulati con primarie società ed istituti di credito per finanziare gli investimenti strutturali, dall'altro una quota consistente delle linee di credito è dedicata a garantire

la necessaria flessibilità finanziaria, minimizzando il rischio di esborsi straordinari. Nella nota integrativa, a cui si rinvia, sono analiticamente descritti i debiti finanziari e commerciali in essere entro i 12 mesi ed oltre.

Per quanto riguarda l'equilibrio del capitale circolante, ed in particolare la copertura finanziaria della liquidità assorbita dai crediti verso clienti che comprendono significative esposizioni verso alcuni enti locali come descritto nella nota integrativa, concorre la consistenza dei debiti verso fornitori. Come evidenziato nella nota integrativa e nel successivo paragrafo 'Rischi di credito' nelle voci di circolante sono iscritti crediti per importi significativi che sono oggetto di azioni finalizzate al recupero. A fronte di tali posizioni, gli Amministratori hanno anche valutato la necessità di eventuali stanziamenti a fondo svalutazione in ragione dell'aspettativa di presumibile realizzo.

Si evidenzia peraltro che gli Amministratori monitorano costantemente i fabbisogni di liquidità e hanno predisposto un budget di cassa operativo, monitorato dalle competenti funzioni aziendali; tale budget mostra un flusso di cassa sostanzialmente equilibrato anche in relazione agli attuali livelli di affidamento.

## RISCHI DI CREDITO

Il rischio di credito di Gesenu è essenzialmente connesso all'ammontare dei crediti commerciali esposti in bilancio al netto dei rischi di inesigibilità, per i quali si possono verificare potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gesenu ha una esposizione creditizia concentrata prevalentemente verso gli enti pubblici, in quanto committenti dei servizi di igiene urbana resi in varie regioni italiane. Alla data del 31/12/2025, l'esposizione ammonta a circa € 14 milioni al netto del fondo svalutazione crediti.

L'evoluzione di tale posizione è commentata e dettagliata nella nota integrativa.

Al fine di controllare tale rischio, Gesenu ha definito metodologie per il monitoraggio dei relativi flussi d'incasso attesi e le eventuali azioni di recupero, ivi compresa la gestione del contenzioso legale, che riguardano in modo diverso tutta la clientela.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili ai contratti sottoscritti, che risultano essere in linea con gli standard di mercato. In caso di mancato pagamento si procede all'addebito degli interessi di mora nella misura indicata nei contratti di riferimento.

La consistenza del Fondo Svalutazione Crediti di fine anno ed i relativi accantonamenti riflettono la valutazione degli amministratori in merito ai rischi di credito effettivi derivanti dall'analisi dei singoli importi da esigere, compresi anche quelli oggetto di azioni legali, valutati in relazione all'anzianità e all'ammontare.

La società ha sostanzialmente confermato gli affidamenti dal sistema bancario e, previa prestazione di proprie garanzie, con beneficiaria diretta la controllata Gest srl, e dispone di una linea di anticipo fatture per lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti del Comune di Perugia. Di questa provvista ha potuto di conseguenza beneficiare Gesenu SpA, a sua volta creditore di Gest srl, incamerando flussi di cassa che stanno consentendo di mantenere un certo equilibrio finanziario.

## RISCHIO NORMATIVO E REGOLAMENTARE - RISCHI LEGATI ALL'AMBIENTE ESTERNO

Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolamentare di riferimento per il settore ambientale. Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative in corso si segnalano in particolare le norme sul rischio operativo. I principali rischi operativi cui è sottoposta Gesenu sono quelli connessi alla gestione degli impianti di smaltimento e selezione di Ponte Rio, dell'impianto di compostaggio e della discarica di Pietramelina.

Tali impianti sono naturalmente esposti a rischi che possono determinare sia danni materiali e ambientali sia la potenziale compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva.

La presenza ed il monitoraggio continuo di adeguati sistemi di prevenzione e protezione all'interno delle singole aree operative, che agiscono rispettivamente sulla frequenza e sulla gravità degli eventi, l'adozione di piani di manutenzione, la disponibilità di ricambi strategici consentono di mitigare le conseguenze economiche di eventi avversi.

Si evidenzia inoltre che la società ha stipulato polizze assicurative con primarie compagnie di assicurazione italiane a presidio dei rischi che potrebbero emergere dal danneggiamento degli impianti.

## ORGANISMO DI VIGILANZA, INTERNAL AUDIT E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Gesenu SpA, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/05/2009, ha adottato un Modello di organizzazione e di gestione ex D. Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della Società.

Il Modello in esame, partendo da analisi dettagliate, finalizzate ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo, procedure organizzative, attività informativa/ formativa e sistema disciplinare.

È costituito da una “Parte Generale” e da singole “Parti Speciali” predisposte per le diverse tipologie di reato contemplate nel Decreto. Al fine di realizzare gli obiettivi del presente Modello, lo stesso recepisce le “Linee Guida di Confindustria”.

La Parte Generale si compone di alcune disposizioni di carattere generale, che si occupano: della disciplina del regime di responsabilità amministrativa da reato degli enti, del ruolo dell'adozione del modello quale possibile esimente della responsabilità amministrativa da reato degli enti, degli obiettivi perseguiti da GESENU con l'adozione del Modello, dello scopo e i principi base di quest'ultimo, dell'Organismo di Vigilanza e dei flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza, della selezione e della formazione del personale, della diffusione del Modello nonché del sistema disciplinare e delle verifiche periodiche.

Le Parti Speciali, invece, sono predisposte per le diverse tipologie di reato contemplate nel Decreto, e contengono una compiuta indicazione: delle principali aree di attività a rischio, dei soggetti destinatari della parte speciale, dei principi generali di comportamento, dei principi ed elementi applicativi del documento e dei punti di controllo.

Il Modello 231, inoltre, si completa con i suoi Allegati che ne costituiscono parte integrante:

- 1) Codice Etico;
- 2) Documento di prevenzione della corruzione e Codice della trasparenza.

Il modello è stato oggetto di una serie di aggiornamenti, a partire dal 2009, sistematicamente approvati dal Consiglio di Amministrazione, sia per tenere conto delle numerose fattispecie di reato che via via nel tempo sono entrate a far parte del novero dei reati-presupposto ai fini 231/2001, sia per recepire i necessari adeguamenti in funzione delle variazioni organizzative che si sono succedute nel corso degli anni.

L'ultimo aggiornamento del Modello 231 di Gesenu Spa, ad opera della Società Deloitte Risk Advisory s.r.l., è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2022. Nel corso del 2024 è stata avviata la complessiva revisione del Modello che si è conclusa con l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio 2025.

La società ha, da ultimo, approvato ed adottato la procedura Whistleblowing ai sensi del D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023.

L'Organismo di Vigilanza in carica, rinnovato in data 26/10/2023 dal Consiglio di Amministrazione di Gesenu Spa allo scopo di vigilare sul corretto funzionamento del Modello, è costituito da:

- Prof. Avv. Raffaele Squitieri (Presidente OdV);
- Avv. Raffaele Cusmai (Componente esterno OdV);
- Avv. Giorgio Fusco Moffa (Componente interno OdV).

Il Consiglio di Amministrazione di Gesenu Spa con verbale n. 307 del 14.10.2016 ha deliberato la costituzione, all'interno della struttura organizzativa della Società, di una funzione di Internal Audit in staff al Consigliere Delegato, nell'ottica di assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di verifica e valutazione periodica dei sistemi di controllo interno e della compliance dei processi con il fine di promuovere il continuo miglioramento del sistema complessivo di valutazione del rischio e di controllo interno tramite anche implementazioni delle procedure di gestione dei rischi e dei mezzi di monitoraggio e controllo.

Il Responsabile Internal Auditing, la cui indipendenza è garantita dal Consiglio di Amministrazione da cui dipende funzionalmente, sulla base di un Piano di Audit approvato dallo stesso Consiglio, esegue, quindi attività di audit interni anche su richiesta straordinaria del CdA, su processi ed aree aziendali; inoltre garantisce attività di supervisione su audit condotti da enti esterni ed effettua costante attività di analisi miglioramento processi.

In merito a tutte le attività svolte, relaziona puntualmente al Consigliere Delegato e periodicamente al Consiglio di Amministrazione, con cadenza trimestrale a partire dal 2018.

Come già indicato, GESENU si è dotata anche di un documento di prevenzione della corruzione e della trasparenza e della “Matrice 190 - analisi di rischio-reato” con l'obiettivo di adottare misure idonee atte a prevenire la commissione dei reati riconducibili alla legge 190/2012 e di “malagestione”; l'adozione delle suddette misure è segnalata in relazione soprattutto all'attività di pubblico interesse che la stessa svolge.

## RAPPORTI CON I SOCI

Nell'esercizio 2025 è proseguito il rapporto tra i Soci secondo quanto previsto dal vigente Statuto aziendale.

Con il Comune di Perugia è costante la collaborazione per il miglioramento e l'aggiornamento dei servizi nell'ambito del contratto di servizio e del piano economico finanziario annuale.

Con il socio Paoletti Ambiente S.r.l. è proseguita una proficua attività tecnica ed operativa che sta garantendo tramite le proprie controllate un supporto logistico dedicato allo smaltimento e trattamento dei rifiuti.

Con Assemblea del 10.07.2025 i soci hanno deliberato la distribuzione di un dividendo complessivo di euro 2.000.000,00 che è stato pagato entro la chiusura dell'anno 2025.

## INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le transazioni con le parti correlate sono regolate alle usuali condizioni di mercato nel primario interesse della Società.

In linea con lo IAS 24, “(...) una parte è correlata a un'entità se:

- a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
  - i. controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta a controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, anche se persone fisiche, le controllate e le consociate);
  - ii. detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare una influenza notevole su quest'ultima, o
  - iii. controlla congiuntamente l'entità;
- b) la parte è una società collegata dell'entità (secondo la definizione dello IAS 28 –Partecipazioni in società collegate);
- c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 –Partecipazioni in joint venture);
- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e) (rispettivamente dirigente con responsabilità strategica o stretto familiare), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

I rapporti con parti correlate intrattenuti dalla Società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, e sono regolate da normali condizioni di mercato. Per una maggiore informativa sulle transazioni intervenute si rimanda alla nota integrativa.

## AZIONI PROPRIE O DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede e non ha alienato azioni proprie o di società controllanti.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I primi mesi dell'anno in corso sono stati caratterizzati da un inasprimento delle tensioni geopolitiche internazionali che stanno continuando a generare un clima di incertezza sui mercati globali. Il perdurare del conflitto in Ucraina, unitamente all'aggravarsi delle tensioni in Medio Oriente, con particolare riferimento alla crisi nel Mar Rosso ed al coinvolgimento di attori regionali quali l'Iran, ha mantenuto elevata la volatilità sui mercati delle materie prime e dell'energia. Tali criticità, pur non impattando direttamente sulla continuità operativa della Società, che opera esclusivamente in ambito nazionale, generano riflessi indiretti sui costi operativi di gestione come quelli energetici ed i carburanti. La Società monitora costantemente l'evoluzione di queste spese con l'obiettivo di mitigare l'erosione dei margini operativi.

Come già argomentato nella sezione del presente documento dedicata ai principali contenziosi, in data 25.03.2026, il Pubblico Ministero ha proposto appello alla sentenza n. 2028/2025 del 10.11.2025 che ha assolto in formula piena gli ex dirigenti e dipendenti Gesenu.

In data 24 marzo 2026 Gesenu Spa ha costituito, in qualità di unico socio, la Gesenu Entrate S.r.l. con capitale sociale pari a 5.000.000 di euro interamente versati in sede di atto notarile, alla quale ha conferito anche il ramo d'azienda relativo alle attività di gestione delle entrate tributarie degli enti locali. Il predetto ramo, comprensivo di beni materiali e immateriali, rapporti contrattuali, rapporti di lavoro, crediti e debiti, è stato quantificato, da relazione di stima stragiudiziale asseverata, in un controvalore di 124.418 euro che è stato imputato come riserva straordinaria nel patrimonio netto della partecipata.

La Gesenu Entrate, che ha per oggetto sociale la gestione delle attività di liquidazione e di accertamento dei tributi e quelle di riscossione dei tributi e di altre entrate degli enti locali e delle società da essi partecipati, ha presentato al Ministero dell'Economia e delle Finanze la domanda di iscrizione per l'ammissione all'Albo dei Gestori dell'accertamento e della riscossione dei tributi locali, condizione, quest'ultima, necessaria per poter partecipare alle gare che prevedono lo svolgimento di questo tipo di attività a favore di comuni con popolazione superiore a 200.000 abitanti.

In data 3 aprile 2026, Gesenu Spa ha ceduto a Gesenu Entrate S.r.l. una parte delle quote che detiene nella controllata Gest S.r.l. La quota ceduta è pari al 3% dell'intero capitale di quest'ultima.

In riferimento al ricorso alla CEDU nel contenzioso con l'ATO ME2, in data 11.05.2026, la Corte ha chiesto a Gesenu di presentare, entro il 15 settembre 2026, il proprio parere sull'opportunità di risolvere il caso attraverso una sentenza pilota, ai sensi dell'articolo 61 del suo Regolamento di procedura. Per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione "Principali contenziosi" del presente documento.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dal punto di vista della gestione operativa, prosegue l'ordinaria esecuzione di tutti i contratti in essere con il costante impegno a migliorarne la soglia di efficienza ed efficacia, associata ad una possibile razionalizzazione dei costi e mitigazione, ove possibile, degli impatti inflattivi.

La Controllata Gest S.r.l., che con delibera del Consiglio direttivo di Auri n. 34 del 17/9/24 ha ottenuto la proroga al 31/12/27 della concessione in virtù della quale Gesenu Spa opera il servizio di Igiene Urbana come gestore operativo per i comuni assegnati, ha avviato da inizio anno i lavori per la realizzazione di un impianto di trattamento e recupero per materiali assorbenti ad uso personale (PAP) nel Comune di Perugia presso il polo impiantistico di Ponte Rio. Ad avvenuta ultimazione di tali lavori, che dovrebbero concludersi nell'anno corrente, Gesenu Spa prenderà in gestione anche questo nuovo impianto.

## SEDI SECONDARIE ED UNITÀ LOCALI

La società non ha sedi secondarie, ma dispone al 31/12/2025 delle seguenti unità locali:

|                       |                                                                                                                        |
|-----------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Unità Locale n. PG/3  | VIA DELLA MOLINELLA 2 PERUGIA (PG)<br>Attività esercitata: Direzione Generale, Ufficio Amministrativo, Ufficio Tecnico |
| Unità Locale n. PG/4  | LOCALITÀ PIETRAMELINA PERUGIA (PG)<br>Attività esercitata: Impianto, Discarica                                         |
| Unità Locale n. PG/5  | ZONA INDUSTRIALE UMBERTIDE (PG)<br>Attività esercitata: Deposito                                                       |
| Unità Locale n. PG/26 | VIA DELLA PALLOTTA SNC PERUGIA (PG)<br>Attività esercitata: Deposito, ufficio                                          |
| Unità Locale n. PG/27 | ZONA INDUSTRIALE TODI SNC TODI (PG)<br>Attività esercitata: Deposito                                                   |
| Unità Locale n. PG/28 | VIA DEL RAME SNC PERUGIA (PG)<br>Attività esercitata: Deposito                                                         |
| Unità Locale n. PG/29 | VIA SANDRO PENNA SNC PERUGIA (PG)<br>Attività esercitata: Deposito                                                     |
| Unità Locale n. PG/30 | VIA DELLA VALTIERA SNC PERUGIA (PG)<br>Attività esercitata: Deposito                                                   |
| Unità Locale n. PG/31 | STRADA SAN MARCO SNC PERUGIA (PG)<br>Attività esercitata: Deposito                                                     |
| Unità Locale n. PG/32 | VIA DELL'AMBIENTE SNC BASTIA UMBRA (PG)<br>Attività esercitata: Deposito                                               |
| Unità Locale n. PG/33 | VIA COL DI MEZZO SNC BETTONA (PG)<br>Attività esercitata: Deposito                                                     |
| Unità Locale n. PG/34 | VIA DELL'ARTIGIANATO SNC TORGIANO (PG)<br>Attività esercitata: Deposito                                                |
| Unità Locale n. PG/35 | VIA MADONNA DEL MORO 34 UMBERTIDE (PG)<br>Attività esercitata: Deposito                                                |
| Unità Locale n. PG/36 | VIA DELLA PALLOTTA SNC PERUGIA (PG)<br>Attività esercitata: Deposito                                                   |
| Unità Locale n. PG/37 | VIA DELL'AMBIENTE SNC BASTIA UMBRA (PG)<br>Attività esercitata: Deposito                                               |
| Unità Locale n. PG/38 | VIA SETTEVALLI 11 PERUGIA (PG)<br>Attività esercitata: Ufficio, Sportello                                              |
| Unità Locale n. PG/41 | VIA DELL'ACCIAIO SNC PERUGIA (PG)<br>Attività esercitata: Deposito                                                     |
| Unità Locale n. PG/42 | VIA DEL PIOMBO SNC PERUGIA (PG)<br>Attività esercitata: Sede Operativa                                                 |
| Unità Locale n. PG/43 | VIA DEL RAME 30 PERUGIA (PG)<br>Attività esercitata: Officina                                                          |
| Unità Locale n. CA/1  | VIA GIULIO CESARE 161/A MONSERRATO (CA)<br>Attività esercitata: Ufficio Amministrativo                                 |
| Unità Locale n. CA/5  | VIA PITAGORA 10. SELARGIUS (CA)<br>Attività esercitata: Deposito, Sede Operativa                                       |

|                       |                                                                                                         |
|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Unità Locale n. CA/7  | VIA DELLO SCORPIONE SNC MARACALAGONIS (CA)<br>Attività esercitata: Sede Operativa                       |
| Unità Locale n. CA/8  | STRADA PROVINCIALE 15 SNC MARACALAGONIS (CA)<br>Attività esercitata: Sede Operativa                     |
| Unità Locale n. CA/9  | VIA MATTEO DIAZ SNC PULA (CA)<br>Attività esercitata: Sede Operativa                                    |
| Unità Locale n. CA/10 | AREA PIP STRADA PROVINCIALE 70 SNC TEULADA (SU)<br>Attività esercitata: Sede Operativa                  |
| Unità Locale n. CA/11 | AREA PIP STRADA PROVINCIALE 70 SNC TEULADA (SU)<br>Attività esercitata: Sede Operativa                  |
| Unità Locale n. CA/12 | AREA PIP SNC SAN SPERATE (SU)<br>Attività esercitata: Sede Operativa                                    |
| Unità Locale n. CA/13 | STRADA COMUNALE SA' CANTONIERA SNC SESTU (CA)<br>Attività esercitata: Centro Servizio, Sede Operativa   |
| Unità Locale n. RM/6  | VIA RIVARONE 66 ROMA (RM)<br>Attività esercitata: Ufficio di Rappresentanza                             |
| Unità Locale n. RM/9  | VIA BRACCIANESE CLAUDIARS.P. 3/A CANALE MONTERANO (RM) CAP 00060<br>Attività esercitata: Sede Operativa |
| Unità Locale n. SS/1  | ZONA ART. DI SORSO AREA P.I.P. SNC SORSO (SS)<br>Attività esercitata: Sede Operativa                    |
| Unità Locale n. SS/2  | LOCALITÀ BADDE COSSOS SNC SENNORI (SS)<br>Attività esercitata: Sede Operativa                           |
| Unità Locale n. VT/1  | VIA ALCIDE DE GASPERI 56 CAPRANICA (VT)<br>Attività esercitata: Deposito                                |
| Unità Locale n. VT/2  | VIA DELL'ARTIGIANATO SNC RONCIGLIONE (VT)<br>Attività esercitata: Deposito                              |
| Unità Locale n. VT/3  | VIA DELL'ARTIGIANATO 44 RONCIGLIONE (VT)<br>Attività esercitata: Deposito                               |
| Unità Locale n. VT/4  | VIA DELL'INDUSTRIA 8 CAPRANICA (VT)<br>Attività esercitata: Sede Operativa                              |
| Unità Locale n. VT/5  | STRADA DELLA MOLA SNC ORIOLO ROMANO (VT)<br>Attività esercitata: Sede Operativa                         |
| Unità Locale n. VT/6  | LOCALITÀ LA PAIOLA SNC CAPRAROLA (VT)<br>Attività esercitata: Sede Operativa                            |
| Unità Locale n. VT/7  | VIA DELLA STAZIONE SNC BASSANO ROMANO (VT)<br>Attività esercitata: Sede Operativa                       |

## STRUMENTI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2025 la società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

## AMBIENTE E PERSONALE

Informazioni sul personale:

- Non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- Non ci sono riscontrati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- Non ci sono stati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.

Informazioni sull'ambiente:

- Non risultano danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- La società ha ricevuto nel corso dell'anno 2025 due sanzioni amministrative pecuniarie per complessivi 7.017 euro inflitte all'impresa per contestazione di violazioni di regolamenti ambientali;
- Non risultano impianti in gestione soggetti all'applicazione della norma sulle emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Consiglio di Amministrazione



# NUMERICO

## STATO PATRIMONIALE

| Attivo                                                                                 | 31/12/2025 | 31/12/2024 |
|----------------------------------------------------------------------------------------|------------|------------|
| <b>B) Immobilizzazioni</b>                                                             |            |            |
| <b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>                                                |            |            |
| 3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 1.702      | 4.167      |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili                                       | 4.247      | 4.719      |
| 6) immobilizzazioni in corso e acconti                                                 | 22.428     | 22.428     |
| 7) altre                                                                               | 4.403.151  | 2.004.537  |
| Totale immobilizzazioni immateriali                                                    | 4.431.528  | 2.035.851  |
| <b>II - Immobilizzazioni materiali</b>                                                 |            |            |
| 1) terreni e fabbricati                                                                | 452.722    | 455.437    |
| 2) impianti e macchinario                                                              | 823.948    | 755.662    |
| 3) attrezzature industriali e commerciali                                              | 9.071.054  | 8.116.596  |
| 4) altri beni                                                                          | 76.181     | 102.585    |
| Totale immobilizzazioni materiali                                                      | 10.423.905 | 9.430.280  |
| <b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>                                              |            |            |
| <b>1) partecipazioni in</b>                                                            |            |            |
| a) imprese controllate                                                                 | 2.293.908  | 2.293.908  |
| b) imprese collegate                                                                   | 602.016    | 602.016    |
| d-bis) altre imprese                                                                   | 1.524      | 1.524      |
| Totale partecipazioni                                                                  | 2.897.448  | 2.897.448  |
| <b>2) crediti</b>                                                                      |            |            |
| <b>a) verso imprese controllate</b>                                                    |            |            |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                                 | 7.769.041  | 7.768.469  |
| Totale crediti verso imprese controllate                                               | 7.769.041  | 7.768.469  |
| <b>d-bis) verso altri</b>                                                              |            |            |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                                 | 687.302    | 91.001     |
| Totale crediti verso altri                                                             | 687.302    | 91.001     |
| Totale crediti                                                                         | 8.456.343  | 7.859.470  |
| Totale immobilizzazioni finanziarie                                                    | 11.353.791 | 10.756.918 |
| Totale immobilizzazioni (B)                                                            | 26.209.224 | 22.223.049 |
| <b>C) Attivo circolante</b>                                                            |            |            |
| <b>I - Rimanenze</b>                                                                   |            |            |
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo                                             | 402.771    | 437.272    |
| Totale rimanenze                                                                       | 402.771    | 437.272    |
| <b>II - Crediti</b>                                                                    |            |            |
| <b>1) verso clienti</b>                                                                |            |            |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                                 | 13.935.531 | 21.037.863 |
| Totale crediti verso clienti                                                           | 13.935.531 | 21.037.863 |
| <b>2) verso imprese controllate</b>                                                    |            |            |

| <b>Attivo</b>                                                            | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|--------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 5.372.234         | 9.808.326         |
| Totale crediti verso imprese controllate                                 | 5.372.234         | 9.808.326         |
| <b>3) verso imprese collegate</b>                                        |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 2.817.049         | 2.557.385         |
| Totale crediti verso imprese collegate                                   | 2.817.049         | 2.557.385         |
| <b>4) verso controllanti</b>                                             |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 107.200           | 107.200           |
| Totale crediti verso controllanti                                        | 107.200           | 107.200           |
| <b>5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>       |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 344.061           | 326.383           |
| Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti  | 344.061           | 326.383           |
| <b>5-bis) crediti tributari</b>                                          |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 4.022.452         | 3.208.898         |
| Totale crediti tributari                                                 | 4.022.452         | 3.208.898         |
| 5-ter) imposte anticipate                                                | 5.283.085         | 3.804.637         |
| <b>5-quater) verso altri</b>                                             |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                   | 1.176.919         | 2.290.356         |
| Totale crediti verso altri                                               | 1.176.919         | 2.290.356         |
| Totale crediti                                                           | 33.058.531        | 43.141.048        |
| <b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b> |                   |                   |
| 4) altre partecipazioni                                                  | 20.141            | 20.141            |
| 6) altri titoli                                                          | 1.000.000         | -                 |
| Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni       | 1.020.141         | 20.141            |
| <b>IV - Disponibilità liquide</b>                                        |                   |                   |
| 1) depositi bancari e postali                                            | 11.428.637        | 7.894.172         |
| 2) assegni                                                               | -                 | 2.270             |
| 3) danaro e valori in cassa                                              | 707               | 2.066             |
| Totale disponibilità liquide                                             | 11.429.344        | 7.898.508         |
| Totale attivo circolante (C)                                             | 45.910.787        | 51.496.969        |
| <b>D) Ratei e risconti</b>                                               | 1.406.895         | 710.972           |
| Totale attivo                                                            | 73.526.906        | 74.430.990        |

| <b>Passivo</b>                                    | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|---------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| <b>A) Patrimonio netto</b>                        |                   |                   |
| I - Capitale                                      | 10.000.000        | 10.000.000        |
| III - Riserve di rivalutazione                    | 4.541.509         | 5.046.121         |
| IV - Riserva legale                               | 1.259.093         | 1.098.814         |
| <b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b> |                   |                   |
| Riserva straordinaria                             | 8.282.617         | 7.237.663         |
| Riserva per utili su cambi non realizzati         | 2.856             | 2.517             |
| Varie altre riserve                               | 1 <sup>(1)</sup>  | -                 |
| Totale altre riserve                              | 8.285.474         | 7.240.180         |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo            | 657.357           | 657.357           |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio               | 2.273.630         | 3.205.572         |

| <b>Passivo</b>                                                                 | <b>31/12/2025</b> | <b>31/12/2024</b> |
|--------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-------------------|
| Totale patrimonio netto                                                        | 27.017.063        | 27.248.044        |
| <b>B) Fondi per rischi e oneri</b>                                             |                   |                   |
| 2) per imposte, anche differite                                                | 1.153.145         | 1.153.252         |
| 4) altri                                                                       | 5.207.030         | 3.658.711         |
| Totale fondi per rischi ed oneri                                               | 6.360.175         | 4.811.963         |
| <b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>                   | 2.356.368         | 2.610.846         |
| <b>D) Debiti</b>                                                               |                   |                   |
| <b>4) debiti verso banche</b>                                                  |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                         | 303.202           | 137.430           |
| Totale debiti verso banche                                                     | 303.202           | 137.430           |
| <b>6) acconti</b>                                                              |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                         | 180.577           | 240.868           |
| Totale acconti                                                                 | 180.577           | 240.868           |
| <b>7) debiti verso fornitori</b>                                               |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                         | 10.813.048        | 9.399.141         |
| Totale debiti verso fornitori                                                  | 10.813.048        | 9.399.141         |
| <b>9) debiti verso imprese controllate</b>                                     |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                         | 6.714.721         | 6.920.511         |
| Totale debiti verso imprese controllate                                        | 6.714.721         | 6.920.511         |
| <b>10) debiti verso imprese collegate</b>                                      |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                         | 1.848.807         | 3.894.424         |
| Totale debiti verso imprese collegate                                          | 1.848.807         | 3.894.424         |
| <b>11) debiti verso controllanti</b>                                           |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                         | 60.534            | 1.188.577         |
| Totale debiti verso controllanti                                               | 60.534            | 1.188.577         |
| <b>11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b> |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                         | 2.366.400         | 2.622.208         |
| Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti         | 2.366.400         | 2.622.208         |
| <b>12) debiti tributari</b>                                                    |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                         | 2.218.761         | 2.354.966         |
| Totale debiti tributari                                                        | 2.218.761         | 2.354.966         |
| <b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>          |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                         | 2.150.129         | 1.865.116         |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale              | 2.150.129         | 1.865.116         |
| <b>14) altri debiti</b>                                                        |                   |                   |
| esigibili entro l'esercizio successivo                                         | 5.871.690         | 5.461.022         |
| esigibili oltre l'esercizio successivo                                         | 398.159           | 796.319           |
| Totale altri debiti                                                            | 6.269.849         | 6.257.341         |
| Totale debiti                                                                  | 32.926.028        | 34.880.582        |
| <b>E) Ratei e risconti</b>                                                     | 4.867.272         | 4.879.555         |
| Totale passivo                                                                 | 73.526.906        | 74.430.990        |

(1)

Varie altre riserve

31/12/2025

Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

1

## CONTO ECONOMICO

|                                                                                           | 31/12/2025  | 31/12/2024  |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|
| <b>A) Valore della produzione</b>                                                         |             |             |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni                                               | 116.394.787 | 106.291.201 |
| 5) altri ricavi e proventi                                                                |             |             |
| contributi in conto esercizio                                                             | 326.371     | 221.123     |
| altri                                                                                     | 1.505.824   | 4.066.856   |
| Totale altri ricavi e proventi                                                            | 1.832.195   | 4.287.979   |
| Totale valore della produzione                                                            | 118.226.982 | 110.579.180 |
| <b>B) Costi della produzione</b>                                                          |             |             |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci                                  | 6.455.576   | 5.174.350   |
| 7) per servizi                                                                            | 56.346.693  | 55.114.744  |
| 8) per godimento di beni di terzi                                                         | 8.030.737   | 8.011.704   |
| 9) per il personale                                                                       |             |             |
| a) salari e stipendi                                                                      | 22.868.574  | 20.165.507  |
| b) oneri sociali                                                                          | 7.840.142   | 6.764.593   |
| c) trattamento di fine rapporto                                                           | 1.315.557   | 1.180.806   |
| e) altri costi                                                                            | 81.354      | 37.783      |
| Totale costi per il personale                                                             | 32.105.627  | 28.148.689  |
| 10) ammortamenti e svalutazioni                                                           |             |             |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali                                        | 1.128.493   | 1.151.902   |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali                                          | 2.473.489   | 2.350.440   |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 5.920.121   | 5.033.947   |
| Totale ammortamenti e svalutazioni                                                        | 9.522.103   | 8.536.289   |
| 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci          | 34.501      | 87          |
| 13) altri accantonamenti                                                                  | 731.109     | 462.413     |
| 14) oneri diversi di gestione                                                             | 615.869     | 796.212     |
| Totale costi della produzione                                                             | 113.842.215 | 106.244.488 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)                                    | 4.384.767   | 4.334.692   |
| <b>C) Proventi e oneri finanziari</b>                                                     |             |             |
| 16) altri proventi finanziari                                                             |             |             |
| c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni         | 14.085      | -           |
| d) proventi diversi dai precedenti                                                        |             |             |
| altri                                                                                     | 1.654.552   | 1.965.477   |
| Totale proventi diversi dai precedenti                                                    | 1.654.552   | 1.965.477   |
| Totale altri proventi finanziari                                                          | 1.668.637   | 1.965.477   |
| 17) interessi e altri oneri finanziari                                                    |             |             |
| verso imprese controllate                                                                 | 77.774      | 169.608     |
| altri                                                                                     | 2.178.685   | 1.855.733   |
| Totale interessi e altri oneri finanziari                                                 | 2.256.459   | 2.025.341   |
| 17-bis) utili e perdite su cambi                                                          | 52          | 446         |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)                              | (587.770)   | (59.418)    |

|                                                                                   | 31/12/2025  | 31/12/2024 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------|------------|
| <b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>                |             |            |
| 19) svalutazioni                                                                  |             |            |
| a) di partecipazioni                                                              | 158.092     | 44.281     |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni           | -           | 11.415     |
| Totale svalutazioni                                                               | 158.092     | 55.696     |
| Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)   | (158.092)   | (55.696)   |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)                                 | 3.638.905   | 4.219.578  |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate          |             |            |
| imposte correnti                                                                  | 2.803.130   | 1.938.548  |
| imposte relative a esercizi precedenti                                            | 40.700      | -          |
| imposte differite e anticipate                                                    | (1.478.555) | (924.542)  |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 1.365.275   | 1.014.006  |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio                                                | 2.273.630   | 3.205.572  |

## RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

|                                                                                                                     | 31-12-2025  | 31-12-2024  |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|
| <b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>                                    |             |             |
| Utile (perdita) dell'esercizio                                                                                      | 2.273.630   | 3.205.572   |
| Imposte sul reddito                                                                                                 | 1.365.275   | 1.014.006   |
| Interessi passivi/(attivi)                                                                                          | 587.770     | 59.418      |
| (Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività                                                     | (2.435)     | 10.839      |
| 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione | 4.224.240   | 4.289.835   |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto                |             |             |
| Accantonamenti ai fondi                                                                                             | 7.966.787   | 6.677.166   |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni                                                                                 | 3.601.982   | 3.502.342   |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore                                                                         | 158.092     | 55.696      |
| Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari                                              | (604.312)   | 457         |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto         | 11.122.549  | 10.235.661  |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto                                          | 15.346.789  | 14.525.496  |
| Variazioni del capitale circolante netto                                                                            |             |             |
| Decremento/(Incremento) delle rimanenze                                                                             | 34.501      | 87          |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti                                                                   | 1.182.211   | (1.613.548) |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori                                                                  | 1.413.907   | (606.561)   |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi                                                                 | (695.923)   | 273.739     |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi                                                                | (12.283)    | (359.258)   |
| Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto                                                   | (1.439.464) | (1.866.540) |
| Totale variazioni del capitale circolante netto                                                                     | 482.949     | (4.172.081) |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto                                              | 15.829.738  | 10.353.415  |
| Altre rettifiche                                                                                                    |             |             |

|                                                                      | 31-12-2025        | 31-12-2024       |
|----------------------------------------------------------------------|-------------------|------------------|
| Interessi incassati/(pagati)                                         | 16.542            | (59.876)         |
| (Imposte sul reddito pagate)                                         | (1.142.563)       | (215.382)        |
| (Utilizzo dei fondi)                                                 | (752.933)         | (4.265.722)      |
| Totale altre rettifiche                                              | (1.878.954)       | (4.540.980)      |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A)                       | 13.950.784        | 5.812.435        |
| <b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>   |                   |                  |
| Immobilizzazioni materiali                                           |                   |                  |
| (Investimenti)                                                       | (3.584.348)       | (1.366.272)      |
| Disinvestimenti                                                      | 119.668           | 238.930          |
| Immobilizzazioni immateriali                                         |                   |                  |
| (Investimenti)                                                       | (3.524.169)       | (611.589)        |
| Immobilizzazioni finanziarie                                         |                   |                  |
| (Investimenti)                                                       | (596.873)         | (15.239)         |
| Attività finanziarie non immobilizzate                               |                   |                  |
| (Investimenti)                                                       | (1.000.000)       | -                |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)                 | (8.585.722)       | (1.754.170)      |
| <b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b> |                   |                  |
| Mezzi di terzi                                                       |                   |                  |
| Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche                  | 296.024           | (693.910)        |
| (Rimborso finanziamenti)                                             | (130.250)         | (510.745)        |
| Mezzi propri                                                         |                   |                  |
| (Dividendi e acconti su dividendi pagati)                            | (2.000.000)       | (2.000.000)      |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)                | (1.834.226)       | (3.204.655)      |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)      | 3.530.836         | 853.610          |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio                             |                   |                  |
| Depositi bancari e postali                                           | 7.894.172         | 7.034.801        |
| Assegni                                                              | 2.270             | 6.187            |
| Danaro e valori in cassa                                             | 2.066             | 3.911            |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio                      | 7.898.508         | 7.044.899        |
| Disponibilità liquide a fine esercizio                               |                   |                  |
| Depositi bancari e postali                                           | 11.428.637        | 7.894.172        |
| Assegni                                                              | -                 | 2.270            |
| Danaro e valori in cassa                                             | 707               | 2.066            |
| <b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>                 | <b>11.429.344</b> | <b>7.898.508</b> |

### Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario evidenzia una creazione di liquidità, nel corso del 2025, di circa 3,5 milioni di Euro che ha portato le disponibilità liquide a 11,4 ml (7,9 al 31/12/2024). Tale incremento è prevalentemente riconducibile al risultato della gestione operativa, positiva per 14 milioni, che ha beneficiato dell'avvio delle nuove commesse e della revisione dei Pef. Tale liquidità generata è stata tuttavia compensata dall'assorbimento di risorse finanziarie derivante da investimenti per 8,6 milioni e partite di natura finanziaria e di Patrimonio Netto per 1,8 Milioni.

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025

## NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

*Signori Azionisti,  
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione,  
evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.273.630.*

### CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, c.c.. La nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro e in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

### PRINCIPI DI REDAZIONE

**(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c.)**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (predisposto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

I valori del Bilancio sono espressi in unità di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

## PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, assumendo che l'impresa operi e continui ad operare nel prevedibile futuro come un'entità in funzionamento, riferito ad un orizzonte temporale di almeno 12 mesi.

Il presente paragrafo informa circa le principali incertezze, che possono determinare dubbi significativi sulla capacità della Società di poter continuare ad operare come un'entità in funzionamento, ed illustra le considerazioni degli amministratori a sostegno della decisione di adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

Al 31 dicembre 2025 la Società presenta un Capitale Sociale di euro 10.000.000; il Patrimonio netto totale risulta essere pari a euro 27.017.060, comprensivo di un utile di esercizio pari a euro 2.273.630 e di riserve libere per un ammontare di euro 8.939.974.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 ammontano a 11.429.344 euro e l'indebitamento verso le banche è pari a soli 303.302 euro.

Gesenu Spa svolge la propria attività nel settore della raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti sulla base di contratti di servizio con gli Enti Pubblici committenti, stipulati direttamente o in qualità di Gestore operativo, che proseguono normalmente nella loro esecuzione. In particolare, relativamente al contratto di concessione con l'ATI n. 2, ora AURI, con Deliberazione n.34 del 17 settembre 2024, il Consiglio Direttivo dell'AURI ha prorogato per ulteriori tre esercizi, sino al 31 dicembre 2027, la scadenza originaria, fissata al 31 dicembre 2024. Gesenu Spa nell'ambito di questo contratto, in qualità di gestore operativo individuato dalla Concessionaria Gest S.r.l., effettua i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, gestione degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento, applicazione e riscossione della TIA, commercializzazione dei rifiuti recuperati, informazione ed sensibilizzazione agli utenti per i comuni di Perugia, Bastia Umbra, Torgiano, Todi e Bettona.

In conclusione, gli amministratori hanno ritenuto appropriato predisporre il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 nel presupposto della continuità aziendale.

## PRINCIPI DI REDAZIONE

**(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c )**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Si dà evidenza che i principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente

## CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

### *Deroghe*

**(Rif. art. 2423, quinto comma, C.C.).**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 45, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. La società ha provveduto ad effettuare la rivalutazione di attività ai sensi dell'art. 110 DL. n. 104/2020 convertito in L. n. 126 del 13/10/2020. La rivalutazione ha riguardato la categoria degli automezzi da trasporto e dei motocarri, come descritto nel proseguo del presente documento.

## CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

**(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)**

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta in osservanza dell'art.2426 del Codice Civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

## IMMOBILIZZAZIONI

### *Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato, le immobilizzazioni sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Alla voce “Altre” sono iscritte le altre immobilizzazioni immateriali relative a costi sostenuti per opere di manutenzione straordinaria e migliorie realizzate su beni di terzi ed aree di terzi. Sono ammortizzate in base al periodo minore tra la vita utile del bene e la durata contrattuale del diritto di utilizzo dei beni di terzi.

Tra le immobilizzazioni in corso ed acconti sono iscritti costi sostenuti per opere non ancora completate su beni, impianti o aree di terzi che avranno una utilità e produrranno benefici futuri.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Nel bilancio si è tenuto conto, laddove applicabile, delle modifiche intervenute, nel marzo 2024, all' OIC 16 in tema di obblighi di smantellamento e ripristino.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti ed invariati rispetto al precedente esercizio, come segue:

| Descrizione                                            |                                                                  |
|--------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno | 33,33%                                                           |
| Concessioni, marchi e diritti simili                   | 5,56%                                                            |
| Licenze                                                | 20,00%                                                           |
| Lavori su beni di terzi                                | minore tra vita utile del cespite e durata residua del contratto |

Le altre immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in relazione alla ripartizione economica del relativo valore, desunta contrattualmente. Si evidenziano sotto le aliquote applicate agli oneri inerenti alla convenzione con il Comune di Perugia.

#### 1) Costi di manutenzione straordinaria su immobili-aree di terzi - Impianto di Ponte Rio e Pietramelina (PG): Manutenzioni Straordinarie Impianto Stabilimento e strutture varie:

| Annualità   |        |
|-------------|--------|
| - anno 2015 | 10,00% |
| - anno 2016 | 11,11% |
| - anno 2017 | 12,50% |
| - anno 2018 | 14,28% |
| - anno 2020 | 10,00% |
| - anno 2021 | 10,00% |
| - anno 2022 | 10,00% |
| - anno 2023 | 10,00% |
| - anno 2024 | 10,00% |
| - anno 2025 | 12,50% |

**2) Opere su immobili - aree di terzi****Annualità**

|                           |        |
|---------------------------|--------|
| Opere effettuate nel 2008 | 6,25%  |
| Opere effettuate nel 2009 | 6,66%  |
| Opere effettuate nel 2010 | 7,14%  |
| Opere effettuate nel 2011 | 7,69%  |
| Opere effettuate nel 2012 | 8,33%  |
| Opere effettuate nel 2013 | 9,09%  |
| Opere effettuate nel 2014 | 10,00% |
| Opere effettuate nel 2015 | 11,11% |
| Opere effettuate nel 2017 | 12,50% |
| Opere effettuate nel 2018 | 14,28% |
| Opere effettuate nel 2019 | 16,66% |
| Opere effettuate nel 2020 | 10,00% |
| Opere effettuate nel 2021 | 25,00% |
| Opere effettuate nel 2022 | 25,00% |
| Opere effettuate nel 2023 | 25,00% |
| Opere effettuate nel 2024 | 25,00% |
| Opere effettuate nel 2025 | 12,50% |

**3) Altre immobilizzazioni immateriali – chiusura e ripristino ambientale discarica****Annualità**

|                 |        |
|-----------------|--------|
| Quota anno 2025 | 33,33% |
|-----------------|--------|

**Materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di pertinenza, e sono presentate in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti".

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri

miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene. Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato per essere ammortizzato. L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Nel bilancio si è tenuto conto, laddove applicabile, delle modifiche intervenute, nel marzo 2024, all' OIC 16 in tema di obblighi di smantellamento e ripristino.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, ed invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

|          |                                                        |        |
|----------|--------------------------------------------------------|--------|
| <b>1</b> | <b>Terreni e Fabbricati:</b>                           |        |
|          | a) Costruzioni leggere                                 | 10,00% |
|          | b) Fabbricati - Opere Civili                           | 3,00%  |
| <b>2</b> | <b>Impianti e Macchinari:</b>                          |        |
|          | a) Impianti macchine generiche                         | 10,00% |
|          | b) Impianti di videosorveglianza                       | 15,00% |
|          | c) Impianti fotovoltaico                               | 9,00%  |
|          | d) Impianto di biogas                                  | 10,00% |
| <b>3</b> | <b>Attrezzature Industriali/Commerciali:</b>           |        |
|          | a) Autoveicoli da trasporto                            |        |
|          | - automezzi pesanti - spazzatrici                      | 12,50% |
|          | - autovetture - motocarri                              | 12,50% |
|          | b) Contenitori                                         | 12,50% |
|          | b) Altra Attrezzatura                                  | 20,00% |
| <b>4</b> | <b>Altri beni:</b>                                     |        |
|          | a) Macchine elettroniche d'Ufficio                     | 20,00% |
|          | b) Arredi mobili e macchine non elettroniche d'Ufficio | 12,00% |

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine; tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo consenta.

**Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'uso dell'immobilizzazione, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo.

I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita in diminuzione.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono già state rettificate.

Il valore equo (*fair value*) è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo.

Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il valore equo è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal valore equo vengono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata alle relative attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata.

Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

**Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono rilevate secondo il "metodo patrimoniale" che ne prevede l'iscrizione nell'attivo al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza e l'impegno finanziario ad effettuare i relativi pagamenti residui è stato descritto nel presente documento. Nella Nota Integrativa vengono indicati anche gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni, i titoli e i crediti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del costo. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento ai fondi rischi ed oneri per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

### **Crediti**

Le rimanenti immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti verso imprese partecipate e da crediti per depositi cauzionali in generale vengono valutate al costo ammortizzato e sono esposti nello stato patrimoniale al netto di svalutazioni ritenute necessarie per ricondurli al valore di presumibile realizzo.

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore tramite la vendita delle rimanenze in tempi brevi.

La società effettua anche una previsione di svalutazione per i beni a lentissima rotazione o suscettibili di obsolescenza.

## **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

### ***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni***

#### **PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e successivamente valutate singolarmente in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore delle partecipazioni viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

#### **TITOLI**

I titoli sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, il valore dei titoli di credito viene ripristinato fino a concorrenza del costo.

Come previsto dal principio contabile OIC 20 si è deciso di avvalersi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai titoli iscritti nell'attivo circolante destinati ad essere detenuti per periodo inferiore ai 12 mesi.

### ***Strumenti finanziari derivati***

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;

- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

#### OPERAZIONI DI COPERTURA

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

#### **Coperture di fair value**

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, dell'elemento coperto, in deroga ai principi di riferimento, è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

#### **Coperture di flussi finanziari**

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

#### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale.

#### RATEI E RISCONTI

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## PATRIMONIO NETTO

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

### FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono certi o stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nel bilancio si è tenuto conto, laddove applicabile, delle modifiche intervenute nel marzo 2024, all'OIC 16 in tema di obblighi di smantellamento e ripristino. La versione aggiornata del principio contabile prevede che per gli asset sui quali insiste una obbligazione di smantellamento del cespite e/o ripristino del sito, venga iscritto il relativo fondo in contropartita del cespite presente in bilancio. Gli aggiornamenti di stima dei costi di smantellamento e/o ripristino sono portati ad incremento o decremento del cespite a cui si riferiscono. Eventuali aggiornamenti di stima del fondo relativi al trascorrere del tempo ovvero all'adeguamento del tasso di attualizzazione, sono imputati nella stima dell'accantonamento a conto economico.

Laddove il cespite sul quale insiste tale obbligazione non risulti iscritto in bilancio, come nel caso di beni in concessione, in affitto o in usufrutto, in contropartita del fondo di smantellamento del bene e/o ripristino del sito è rilevata un'attività iscritta tra le Altre immobilizzazioni immateriali.

L'ammortamento si effettua nel periodo minore tra quello di utilità futura del cespite sul quale insiste l'obbligazione e la durata residua della concessione, dell'affitto o dell'usufrutto, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le modifiche introdotte si applicano ai primi bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### DEBITI

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

### DEBITI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale. La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

#### OPERAZIONI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

#### IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta del patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno. Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

## CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si fa presente che, a decorrere dall'esercizio 2024, si rendono applicabili il nuovo OIC 34 e gli emendamenti ai principi contabili approvati nel marzo 2024. Ai sensi del nuovo OIC 34, è stata data attuazione ai nuovi criteri di identificazione e valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione ed il principio sottostante della segmentazione del contratto. A tal fine sono state utilizzate specifiche tecniche contabili che permettono di suddividere il prezzo di vendita complessivo nelle unità elementari di contabilizzazione all'uopo definite.

Non sono state trattate come unità elementari di contabilizzazione le seguenti tipologie di operazioni:

- a) cessione di beni e servizi integrati o interdipendenti tra loro;
- b) prestazioni previste dal contratto che non rientrano nelle attività caratteristiche della società (es, concorsi con premi in beni non oggetto dell'attività della società);
- c) prestazioni previste dal contratto di vendita effettuate nello stesso esercizio.

La società ha optato per la non separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione in presenza di contratti non particolarmente complessi per i quali la separazione produce effetti irrilevanti.

Ai sensi del nuovo OIC 34, i ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita;
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente.

Nel prosieguo della Nota integrativa saranno fornite le informazioni del caso in merito a:

- a) la metodologia utilizzata per la determinazione del prezzo complessivo del contratto in presenza di corrispettivi variabili;
- b) il metodo utilizzato per l'allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione;
- c) la metodologia utilizzata per determinare lo stato di avanzamento in caso di prestazioni di servizi.

### PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

### DIVIDENDI

I dividendi vengono rilevati in bilancio secondo il principio della competenza economica nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

### CAMBIAMENTO DEI PRINCIPI CONTABILI

Fatto salvo quanto indicato in merito alla transizione alle regole contenute nel nuovo set di principi contabili OIC e nelle disposizioni civilistiche che hanno recepito la c.d. "Direttiva Accounting", ed alle relative scelte operate dalla Società, di seguito si riportano i criteri contabili seguiti in occasione dei cambiamenti di principi contabili volontari o anche obbligatori qualora non siano previste regole specifiche differenti.

Il cambiamento di un principio contabile è rilevato nell'esercizio in cui viene adottato ed i relativi fatti ed operazioni sono trattati in conformità al nuovo principio che viene applicato considerando gli effetti retroattivamente. Ciò comporta la rilevazione contabile di tali effetti sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile o non eccessivamente oneroso, viene rettificato il saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente ed i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato.

Quando non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei nuovi principi sullo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario, laddove esistenti, sono stati evidenziati e commentati nella presente Nota Integrativa in corrispondenza delle note illustrative relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

### **Correzione di errori**

Un errore è rilevato nel momento in cui si individua una non corretta rappresentazione qualitativa e/o quantitativa di un dato di bilancio e/o di una informazione fornita in Nota Integrativa e nel contempo sono disponibili le informazioni ed i dati per il suo corretto trattamento. La correzione degli errori rilevanti è effettuata rettificando la voce patrimoniale che a suo tempo fu interessata dall'errore, imputando la correzione dell'errore al saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore.

Ai soli fini comparativi, quando fattibile, la Società corregge un errore rilevante commesso nell'esercizio precedente risonando gli importi comparativi mentre se un errore è stato commesso in esercizi antecedenti a quest'ultimo viene corretto rideterminando i saldi di apertura dell'esercizio precedente. Quando non è fattibile determinare l'effetto cumulativo di un errore rilevante per tutti gli esercizi precedenti, la Società ridetermina i valori comparativi per correggere l'errore rilevante a partire dalla prima data in cui ciò risulta fattibile.

Gli errori non rilevanti commessi in esercizi precedenti sono contabilizzati nel conto economico dell'esercizio in cui si individua l'errore.

### UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

### ***Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

### ***Deroghe***

**(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

### ***Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile***

**(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)**

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile

### ***Attività di direzione e coordinamento***

**(Rif. art. 2497 bis del C.C.)**

Si dichiara che la società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento

## **ALTRE INFORMAZIONI**

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 4.431.528           | 2.035.851           | 2.395.677  |

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

|                                                                   | Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Avviamento | Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|-------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|------------|-------------------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| Valore di inizio esercizio                                        |                                                                                     |                                               |            |                                                 |                                    |                                     |
| Costo                                                             | 1.421.554                                                                           | 88.901                                        | 1.146.208  | 22.428                                          | 12.030.852                         | 14.709.943                          |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento)                                 | 1.417.387                                                                           | 84.182                                        | 1.146.208  | -                                               | 10.026.315                         | 12.674.092                          |
| Valore di bilancio                                                | 4.167                                                                               | 4.719                                         | -          | 22.428                                          | 2.004.537                          | 2.035.851                           |
| Variazioni nell'esercizio                                         |                                                                                     |                                               |            |                                                 |                                    |                                     |
| Incrementi per acquisizioni                                       | -                                                                                   | -                                             | -          | -                                               | 3.524.168                          | 3.524.168                           |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | (1)                                                                                 | (1)                                           | -          | -                                               | -                                  | (2)                                 |
| Ammortamento dell'esercizio                                       | 2.466                                                                               | 473                                           | -          | -                                               | 1.125.554                          | 1.128.493                           |
| Totale variazioni                                                 | (2.465)                                                                             | (472)                                         | -          | -                                               | 2.398.614                          | 2.395.677                           |
| Valore di fine esercizio                                          |                                                                                     |                                               |            |                                                 |                                    |                                     |
| Costo                                                             | 1.421.554                                                                           | 88.901                                        | 1.146.208  | 22.428                                          | 15.555.907                         | 18.234.998                          |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento)                                 | 1.419.852                                                                           | 84.654                                        | 1.146.208  | -                                               | 11.152.756                         | 13.803.470                          |
| Valore di bilancio                                                | 1.702                                                                               | 4.247                                         | -          | 22.428                                          | 4.403.151                          | 4.431.528                           |

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” ha registrato un significativo incremento pari a 3.524.168 euro che si riferisce a:

- 505.259 euro di spese di start up riferite all'avvio dei nuovi appalti di Nora e Bithia, Maracalagonis e San Sperate. Tali spese saranno ammortizzate per l'intera durata dei contratti di appalto;
- 1.210.150 euro di lavori su aree e beni di terzi, tra i quali si evidenziano per significatività di valore, 262.522 euro per la modifica del sistema di gestione delle acque meteoriche presso l'impianto di Ponte Rio, 353.125 euro per lavori sull'area adibita a magazzino ed officina presso l'impianto di Ponte Rio, 123.252 euro per la realizzazione del muro di contenimento presso gli uffici direzionali e 111.455 euro di lavori sulle canalette della discarica di Pietramelina.
- 1.809.646 euro riferiti alla capitalizzazione dei costi da sostenere per il Capping della discarica di Pietramelina quantificati sulla base del progetto originario di copertura. Tale importo, in applicazione di quanto disposto dall'OIC 31 paragrafo 19B, è stato iscritto in contropartita del fondo rischi e verrà ammortizzato in tre esercizi pari alla durata residua della concessione la cui scadenza è prorogata al 31/12/2027.

**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 10.423.905          | 9.430.280           | 993.625    |

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

|                                                                   | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Totale Immobilizzazioni materiali |
|-------------------------------------------------------------------|----------------------|------------------------|----------------------------------------|----------------------------------|-----------------------------------|
| <b>Valore di inizio esercizio</b>                                 |                      |                        |                                        |                                  |                                   |
| Costo                                                             | 867.650              | 3.202.892              | 41.806.763                             | 1.095.375                        | 46.972.680                        |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento)                                 | 412.213              | 2.447.230              | 33.690.167                             | 992.790                          | 37.542.400                        |
| Valore di bilancio                                                | 455.437              | 755.662                | 8.116.596                              | 102.585                          | 9.430.280                         |
| <b>Variazioni nell'esercizio</b>                                  |                      |                        |                                        |                                  |                                   |
| Incrementi per acquisizioni                                       | 31.679               | 230.032                | 3.313.121                              | 9.514                            | 3.584.346                         |
| Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio) | -                    | -                      | 117.233                                | -                                | 117.233                           |
| Ammortamento dell'esercizio                                       | 34.394               | 161.746                | 2.241.430                              | 35.918                           | 2.473.489                         |
| Totale variazioni                                                 | (2.715)              | 68.286                 | 954.458                                | (26.404)                         | 993.625                           |
| <b>Valore di fine esercizio</b>                                   |                      |                        |                                        |                                  |                                   |
| Costo                                                             | 899.329              | 3.432.924              | 43.817.104                             | 1.104.890                        | 49.254.247                        |
| Ammortamenti (Fondo ammortamento)                                 | 446.607              | 2.608.976              | 34.746.050                             | 1.028.709                        | 38.830.342                        |
| Valore di bilancio                                                | 452.722              | 823.948                | 9.071.054                              | 76.181                           | 10.423.905                        |

L'incremento della voce "Terreni e fabbricati" si riferisce ad investimenti effettuati nella categoria delle costruzioni leggere, più precisamente all'acquisto di strutture prefabbricate coibentate presso l'ecocentro di Sennori e la sede di Ronciglione.

La voce "Impianti e macchinario" registra investimenti complessivi nell'esercizio per 230.032 euro di cui si evidenziano 63.506 euro di sostituzione componenti del tritatore utilizzato dall'impianto, 87.036 di spese per impianti di videosorveglianza e 49.775 euro di lavori per la riunificazione degli impianti di biogas già esistenti.

La voce "Attrezzature Industriali e Commerciali" presenta incrementi per complessivi 3.313.121 euro di cui 2.905.392 euro di acquisto di nuovi cassonetti e contenitori relativi all'avvio dei nuovi appalti o per l'implementazione del servizio prestato presso comuni già serviti, 323.143 euro di nuovi mezzi utilizzati nel servizio di raccolta e spazzamento e 84.585 euro di attrezzature varie.

Gli incrementi della voce "altre immobilizzazioni materiali", si riferiscono per 3.861 euro a mobili ed arredi e per 5.653 euro a macchine d'ufficio elettroniche.

Tutti gli incrementi si riferiscono a nuovi asset funzionali allo svolgimento dei servizi ovvero rientranti nel naturale piano di turn over delle immobilizzazioni.

**RIVALUTAZIONI EFFETTUATE NELL'ANNO 2020**

La Società nell'esercizio 2020 ha provveduto ad effettuare la rivalutazione di alcune immobilizzazioni materiali fruendo dalla facoltà concessa dall' art 110 D.L.104/2020 convertito in legge n. 126 del 13/10/2020. Nel dettaglio Gesenu ha operato la rivalutazione degli automezzi e dei motocarri iscritti nella voce "attrezzature industriali e commerciali" di proprietà dell'azienda al 31/12/2019.

I maggiori valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione nell'esercizio, sono stati pari a € 5.051.426, e non superano quelli effettivamente attribuibili ai beni stessi, avuto riguardo della loro consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché dei valori correnti di mercato. Tali valori sono stati desunti dalla perizia redatta in data 20/05/2021, ad opera di uno studio tecnico indipendente.

I maggiori valori iscritti hanno avuto come contropartita la riserva di rivalutazione in sospensione di imposta per € 4.899.883, importo al netto dell'imposta sostitutiva di € 151.543.

La rivalutazione effettuata in applicazione della citata legge è stata operata nel rispetto delle metodologie previste dalla stessa e in ogni caso nei limiti dei valori correnti di mercato per cespiti simili.

## OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società ha in essere n. 88 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

|                                                                                          | Importo   |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio        | 8.980.237 |
| Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio                            | 1.753.759 |
| Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio          | (328.134) |
| Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio                | 6.968.743 |
| Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo | 223.827   |

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 11.353.791          | 10.756.918          | 596.873    |

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

|                            | Partecipazioni<br>in imprese<br>controllate | Partecipazioni<br>in imprese<br>collegate | Partecipazioni<br>in altre<br>imprese | Totale<br>Partecipazioni |
|----------------------------|---------------------------------------------|-------------------------------------------|---------------------------------------|--------------------------|
| Valore di inizio esercizio |                                             |                                           |                                       |                          |
| Costo                      | 2.475.157                                   | 2.889.294                                 | 58.665                                | 5.423.116                |
| Svalutazioni               | 181.249                                     | 2.287.278                                 | 57.141                                | 2.525.668                |
| Valore di bilancio         | 2.293.908                                   | 602.016                                   | 1.524                                 | 2.897.448                |
| Valore di fine esercizio   |                                             |                                           |                                       |                          |
| Costo                      | 2.475.157                                   | 2.889.294                                 | 58.665                                | 5.423.116                |
| Svalutazioni               | 181.249                                     | 2.287.278                                 | 57.141                                | 2.525.668                |
| Valore di bilancio         | 2.293.908                                   | 602.016                                   | 1.524                                 | 2.897.448                |

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione al netto delle riduzioni durevoli di valore.

Per le seguenti partecipazioni in imprese controllate o collegate si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

### Imprese controllate

| Descrizione                                  | Valore al<br>31/12/2024 | Incrementi/<br>Rivalutazioni | Riclassifica+<br>(Riclassifica)- | ( Cessioni)/<br>svalutazioni | Valore al<br>31/12/2025 |
|----------------------------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------------|------------------------------|-------------------------|
| Green Recupero S.r.l.                        | 50.000                  |                              |                                  |                              | 50.000                  |
| Gest S.r.l.                                  | 70.000                  |                              |                                  |                              | 70.000                  |
| Secit S.r.l.<br>In liquidazione (concordato) | 181.249                 |                              |                                  |                              | 181.249                 |
| Cogesa                                       | 92.561                  |                              |                                  |                              | 92.561                  |
| Gsa S.r.l.                                   | 78.406                  |                              |                                  |                              | 78.406                  |
| Secit Impianti S.r.l.                        | 1.252.284               |                              |                                  |                              | 1.252.284               |
| Viterbo Ambiente S.c.a.r.l.                  | 5.100                   |                              |                                  |                              | 5.100                   |
| Felcino Immobiliare S.r.l.                   | 525.816                 |                              |                                  |                              | 525.816                 |
| Gesenu Energia S.r.l.                        | 219.741                 |                              |                                  |                              | 219.741                 |
| <b>TOTALE</b>                                | <b>2.475.157</b>        | <b>-</b>                     | <b>-</b>                         | <b>-</b>                     | <b>2.475.157</b>        |

### Fondo svalutazione partecipazioni in imprese controllate

| Voci                                                                              | Saldo al<br>31/12/2024 | Incrementi | Riclassifica+<br>(Riclassifica)- | Diminuzioni | Saldo al<br>31/12/2025 |
|-----------------------------------------------------------------------------------|------------------------|------------|----------------------------------|-------------|------------------------|
| Fondo svalutazione partecipazioni<br>Secit S.r.l. In liquidazione<br>(concordato) | 181.249                | -          | -                                | -           | 181.249                |
| <b>TOTALE</b>                                                                     | <b>181.249</b>         | <b>-</b>   | <b>-</b>                         | <b>-</b>    | <b>181.249</b>         |

|                                 |                  |          |          |          |                  |
|---------------------------------|------------------|----------|----------|----------|------------------|
| <b>Valore netto in bilancio</b> | <b>2.293.908</b> | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>2.293.908</b> |
|---------------------------------|------------------|----------|----------|----------|------------------|

Il fondo svalutazione partecipazioni in essere al 31/12/2025, pari ad € 181.249, si riferisce alla società Secit S.r.l. In liquidazione (concordato)

IMPRESE COLLEGATE

| Descrizione                                       | Valore al<br>31/12/2024 | Incrementi/<br>Rivalutazioni | Riclassifica +<br>(Riclassifica)- | (Cessioni)/<br>svalutazioni | Valore al<br>31/12/2025 |
|---------------------------------------------------|-------------------------|------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| TSA S.p.A                                         | 353.216                 | -                            | -                                 | -                           | 353.216                 |
| SIA S.p.A                                         | 240.600                 | -                            | -                                 | -                           | 240.600                 |
| I.E.S. International Environment<br>Services S.a. | 1.851.708               | -                            | -                                 | -                           | 1.851.708               |
| Consorzio SIMCO in liquidazione                   | 35.570                  | -                            | -                                 | -                           | 35.570                  |
| Campidano Ambiente S.r.l. in<br>liquidazione      | 400.000                 | -                            | -                                 | -                           | 400.000                 |
| Fiumicino Ambiente Scarl                          | 4.000                   | -                            | -                                 | -                           | 4.000                   |
| Sassari Ambiente Scarl                            | 4.200                   | -                            | -                                 | -                           | 4.200                   |
| <b>TOTALE</b>                                     | <b>2.889.294</b>        | <b>-</b>                     | <b>-</b>                          | <b>-</b>                    | <b>2.889.294</b>        |

Fondo svalutazione partecipazioni in imprese collegate

| Voci                            | Saldo al<br>31/12/2024 | Incrementi | Riclassifica+<br>(Riclassifica)- | Diminuzioni | Saldo al<br>31/12/2025 |
|---------------------------------|------------------------|------------|----------------------------------|-------------|------------------------|
| Fondo svalutazione              |                        |            |                                  |             |                        |
| Partecipazioni                  | 2.287.278              | -          | -                                | -           | 2.287.278              |
| <b>TOTALE</b>                   | <b>2.287.278</b>       | <b>-</b>   | <b>-</b>                         | <b>-</b>    | <b>2.287.278</b>       |
| <b>Valore netto in bilancio</b> | <b>602.016</b>         | <b>-</b>   | <b>-</b>                         | <b>-</b>    | <b>602.016</b>         |

Il fondo svalutazione partecipazioni in essere al 31/12/2025 è riferito per € 1.852 mila a I.E.S. International Environment Services S.a., per € 400 mila alla Campidano Ambiente S.r.l. in liquidazione e per € 36 mila al Consorzio Simco in liquidazione.

Si precisa che per la I.E.S, nel mese di dicembre 2014, l’Assemblea dei Soci ha deliberato la messa in liquidazione della Società. Tale posta dell’attivo, è stata rettificata, nel corso degli esercizi precedenti, sino a concorrenza dell’intero valore residuo di iscrizione della partecipazione. Sulla base di quanto direttamente riferito dai liquidatori della società egiziana, la procedura di liquidazione non richiederà supporto finanziario da parte dei soci.

**d-bis) Altre imprese**

| Voci                                | Valore al<br>31/12/2024 | Incrementi/<br>Rivalutazioni | Riclassifica+<br>(Riclassifica)- | (Cessioni)/<br>svalutazioni | Valore al<br>31/12/2025 |
|-------------------------------------|-------------------------|------------------------------|----------------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| SI(e)NERGIA S.p.A - in liquidazione | 57.141                  | -                            | -                                | -                           | 57.141                  |
| Cons. Energia Confindustria Umbria  | 750                     | -                            | -                                | -                           | 750                     |
| Consorzio Conoe                     | 774                     | -                            | -                                | -                           | 774                     |
| <b>TOTALE</b>                       | <b>58.665</b>           | <b>-</b>                     | <b>-</b>                         | <b>-</b>                    | <b>58.665</b>           |

**Fondo svalutazione partecipazioni in altre imprese**

| Voci                              | Saldo al<br>31/12/2024 | Incrementi | Riclassifica+<br>(Riclassifica) - | Diminuzioni | Saldo al<br>31/12/2025 |
|-----------------------------------|------------------------|------------|-----------------------------------|-------------|------------------------|
| Fondo svalutazione partecipazioni | 57.141                 | -          | -                                 | -           | 57.141                 |
| <b>TOTALE</b>                     | <b>57.141</b>          | <b>-</b>   | <b>-</b>                          | <b>-</b>    | <b>57.141</b>          |
| <b>Valore netto in bilancio</b>   | <b>1.524</b>           | <b>-</b>   | <b>-</b>                          | <b>-</b>    | <b>1.524</b>           |

Il fondo svalutazione si riferisce interamente alla società Si(e)nergia S.p.A. in liquidazione.

**VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI**

|                                                 | Valore di inizio<br>esercizio | Variazioni<br>nell'esercizio | Valore di fine<br>esercizio | Quota scadente<br>entro l'esercizio | Quota scadente<br>oltre l'esercizio |
|-------------------------------------------------|-------------------------------|------------------------------|-----------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Crediti immobilizzati verso imprese controllate | 7.768.469                     | 572                          | 7.769.041                   | -                                   | 7.769.041                           |
| Crediti immobilizzati verso altri               | 91.001                        | 596.301                      | 687.302                     | 687.302                             | -                                   |
| <b>Totale crediti immobilizzati</b>             | <b>7.859.470</b>              | <b>596.873</b>               | <b>8.456.343</b>            | <b>687.302</b>                      | <b>7.769.041</b>                    |

L'importo € 7.769.041 è così composto:

- € 5.867.181 relativo al versamento in conto futuro aumento di capitale derivante dall'operazione di trasferimento alla controllata Gest, dell'usufrutto e degli altri impianti, conseguente alla aggiudicazione della gara dell'ATI n. 2 Perugia. Nell'ambito di tale operazione, una quota del prezzo di cessione dei cespiti, come richiesto dalla banca finanziatrice, non è stato pagato, ma è rimasto in deposito presso la società controllata. Tale importo, in caso di mancato perfezionamento dell'aumento di capitale, potrà essere rimborsato solo al termine del periodo di ammortamento del mutuo contratto dalla Gest S.r.l. la cui originaria scadenza al 31 dicembre 2024, coincidente con il termine della concessione con l'ATI 2, è stata rinegoziata e prolungata al 31 dicembre 2027 data di termine della proroga concessa dall'Auri con Deliberazione n.34 del 17 settembre 2024;

- € 1.750.000 relativo al finanziamento infruttifero a favore di Gest, effettuato nel 2020 in corrispondenza del mutuo deliberato dalla banca finanziatrice a favore della stessa, in occasione degli investimenti destinati all'area impiantistica di Ponte Rio e alla riconversione dell'impianto di compostaggio e biostabilizzazione di Pietramelina. Il rimborso del finanziamento al socio potrà avvenire solo dopo l'estinzione di quello contratto con la banca che, a seguito della rinegoziazione di cui al punto precedente, scadrà il 31/12/2027.

- € 151.860 relativo a depositi cauzionali nei confronti della controllata Gesenu Energia S.r.l. per le utenze in essere.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

| Descrizione         | 31/12/2024       | Acquisizioni   | 31/12/2025       |
|---------------------|------------------|----------------|------------------|
| Imprese controllate | 7.768.469        | 572            | 7.769.041        |
| Altri               | 91.001           | 596.301        | 687.302          |
| <b>Totale</b>       | <b>7.859.470</b> | <b>596.873</b> | <b>8.456.343</b> |

## DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE

| Denominazione                            | Città, se in Italia, o Stato estero | Codice fiscale (per imprese italiane) | Capitale in euro | Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro | Patrimonio netto in euro | Quota posseduta in euro | Quota posseduta in % | Valore a bilancio o corrispondente credito |
|------------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------|------------------|------------------------------------------|--------------------------|-------------------------|----------------------|--------------------------------------------|
| Green Recuperi S. r.l.                   | Perugia                             | 01879550547                           | 100.000          | 180.466                                  | 1.229.810                | 614.905                 | 50,00%               | 50.000                                     |
| Gest S.r.l. *                            | Perugia                             | 03111240549                           | 100.000          | 41.611                                   | 506.953                  | 354.866                 | 70,00%               | 70.000                                     |
| Secit S.r.l in liquidazione (concordato) | Perugia                             | 01487180158                           | 1.700.000        | 168.395                                  | (6.563.943)              | (5.907.549)             | 90,00%               | -                                          |
| Cogesa                                   | Roma                                | 02005150921                           | 104.000          | -                                        | 104.000                  | 93.496                  | 89,90%               | 92.561                                     |
| Gsa S.r.l.                               | Perugia                             | 02063430546                           | 300.000          | 681.710                                  | 2.764.333                | 2.211.466               | 80,00%               | 78.406                                     |
| Secit Impianti S.r.l.                    | Perugia                             | 02191280904                           | 2.500.000        | 2.088.763                                | 7.537.650                | 7.537.650               | 100,00%              | 1.252.284                                  |
| Viterbo Ambiente S.c.a.r.l               | Viterbo                             | 02082960564                           | 10.000           | 4.433                                    | 134.005                  | 68.343                  | 51,00%               | 5.100                                      |
| Gesenu Energia S.r.l.                    | Perugia                             | 11276621007                           | 200.000          | 290.756                                  | 579.098                  | 579.098                 | 100,00%              | 219.741                                    |
| Felcino Immobiliare S.r.l.               | Perugia                             | 03764690545                           | 520.000          | 87.400                                   | 2.525.706                | 2.525.706               | 100,00%              | 525.816                                    |
| <b>Totale</b>                            |                                     |                                       |                  |                                          |                          |                         |                      | <b>2.293.908</b>                           |

Si precisa che i numeri sopra esposti derivano dai bilanci delle controllate approvati dalle Assemblee o dall'organo amministrativo e fanno riferimento all'esercizio 2025.

\* Con riferimento al Patrimonio netto di Gest S.r.l. si precisa che l'ammontare al 31/12/25 viene esposto al netto della "riserva in conto futuri aumenti di capitale" pari ad Euro 6,2 milioni dei soci Gesenu e TSA.

## DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE COLLEGATE

| Denominazione                                 | Città, se in Italia, o Stato estero | Codice fiscale (per imprese italiane) | Capitale in euro | Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro | Patrimonio netto in euro | Quota posseduta in euro | Quota posseduta in % | Valore a bilancio o corrispondente credito |
|-----------------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------|------------------|------------------------------------------|--------------------------|-------------------------|----------------------|--------------------------------------------|
| TSA S.p.A.                                    | Magione (Pg)                        | 01857340549                           | 1.500.000        | 1.336.604                                | 7.030.477                | 2.665.957               | 37,92%               | 353.216                                    |
| SIA S.p.A.                                    | Marsciano (Pg)                      | 02012470544                           | 597.631          | 231.182                                  | 1.370.810                | 492.121                 | 35,90%               | 240.600                                    |
| I.E.S International Environment Services s.a* | Egitto                              |                                       | 1.587.673        | (272.518)                                | 1.109.655                | 474.821                 | 42,79%               | -                                          |
| Consorzio SIMCO in Liquidazione               | Catania                             | 04282060872                           | 100.000          | -                                        | 100.000                  | 50.000                  | 50,00%               | -                                          |
| Campidano Ambiente S.r.l In liquidazione **   | Cagliari                            | 03079970921                           | 1.000.000        | (198.508)                                | (204.507)                | (81.803)                | 40,00%               | -                                          |
| Sassari Ambiente Scarl                        | Roma                                | 16511751006                           | 10.000           | 9.439                                    | 35.906                   | 15.081                  | 42,00%               | 4.200                                      |
| Fiumicino Ambiente S.c.a.r.l.                 | Fiumicino                           | 17134601008                           | 10.000           | 9.939                                    | 23.309                   | 9.324                   | 40,00%               | 4.000                                      |
| <b>Totale</b>                                 |                                     |                                       |                  |                                          |                          |                         |                      | <b>602.016</b>                             |

Si precisa che i numeri sopra esposti derivano dai bilanci delle collegate approvati dalle Assemblee o dall'organo amministrativo e fanno riferimento all'esercizio 2025, laddove non specificato diversamente.

\* Dati riferiti al bilancio 2014

\*\* Dati riferiti al bilancio 2023

## SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

| Area geografica | Crediti immobilizzati verso controllate | Crediti immobilizzati verso altri | Totale crediti immobilizzati |
|-----------------|-----------------------------------------|-----------------------------------|------------------------------|
| Italia          | 7.769.041                               | 687.302                           | 8.456.343                    |
| <b>Totale</b>   | <b>7.769.041</b>                        | <b>687.302</b>                    | <b>8.456.343</b>             |

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 402.771             | 437.272             | (34.501)   |

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all’esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.  
Riassumiamo di seguito le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio.

|                                         | Valore di inizio esercizio | Variazione nell’esercizio | Valore di fine esercizio |
|-----------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 437.272                    | (34.501)                  | 402.771                  |
| Totale rimanenze                        | 437.272                    | (34.501)                  | 402.771                  |

Si precisa che il fondo svalutazione magazzino, al 31 dicembre 2025 pari a Euro 69.339, non ha subito nel corso dell’esercizio movimentazione:

| Descrizione                                     | Importo |
|-------------------------------------------------|---------|
| F.do svalutazione magazzino al 31/12/2024       | 69.339  |
| Utilizzo del fondo svalutazione nell’esercizio  | -       |
| Accant.to al fondo svalutazione nell’esercizio  | -       |
| Saldo f.do svalutazione magazzino al 31/12/2025 | 69.339  |

Il fondo svalutazione esistente in bilancio al 31 dicembre 2025 è stato prudenzialmente stanziato in riferimento a beni in giacenza a lenta rotazione o maggiormente suscettibili al rischio di obsolescenza.

CREDITI ISCRITTI NELL’ATTIVO CIRCOLANTE

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni   |
|---------------------|---------------------|--------------|
| 33.058.531          | 43.141.048          | (10.082.517) |

## VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

|                                                                                                  | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante                                            | 21.037.863                 | (7.102.332)               | 13.935.531               | 13.935.531                       |
| Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante                                | 9.808.326                  | (4.436.092)               | 5.372.234                | 5.372.234                        |
| Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante                                  | 2.557.385                  | 259.664                   | 2.817.049                | 2.817.049                        |
| Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante                               | 107.200                    | -                         | 107.200                  | 107.200                          |
| Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante | 326.383                    | 17.678                    | 344.061                  | 344.061                          |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante                                                | 3.208.898                  | 813.554                   | 4.022.452                | 4.022.452                        |
| Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante                                  | 3.804.637                  | 1.478.448                 | 5.283.085                |                                  |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante                                              | 2.290.356                  | (1.113.437)               | 1.176.919                | 1.176.919                        |
| <b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>                                            | <b>43.141.048</b>          | <b>(10.082.517)</b>       | <b>33.058.531</b>        | <b>27.775.446</b>                |

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi. Tali crediti sono quindi rilevati al loro valore nominale e successivamente valutati al valore di presumibile realizzo. Al 31/12/2025 non sussistono crediti iscritti nell'attivo circolante aventi durata superiore ai 5 anni.

## SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

| Area geografica                                                                                  | Italia            | Egitto         | Totale            |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|
| Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante                                            | 13.935.531        | -              | 13.935.531        |
| Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante                                        | 5.372.234         | -              | 5.372.234         |
| Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante                                          | 2.817.049         | -              | 2.817.049         |
| Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante                                       | 107.200           | -              | 107.200           |
| Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante | 72.731            | 271.330        | 344.061           |
| Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante                                                | 4.022.452         | -              | 4.022.452         |
| Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante                                  | 5.283.085         | -              | 5.283.085         |
| Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante                                              | 1.176.919         | -              | 1.176.919         |
| <b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>                                            | <b>32.787.201</b> | <b>271.330</b> | <b>33.058.531</b> |

## CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non sono presenti crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine. L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

| Descrizione                | F.do svalutazione<br>ex art. 2426 Codice civile | F.do svalutazione<br>ex art. 106 D.P.R. 917/1986 | Totale            |
|----------------------------|-------------------------------------------------|--------------------------------------------------|-------------------|
| Saldo al 31/12/2024        | 40.222.876                                      | 994.734                                          | 41.217.610        |
| Utilizzo nell'esercizio    | 7.211.807                                       | 171.107                                          | 7.382.914         |
| Accantonamento esercizio   | 146.105                                         | (181.639)                                        | (35.534)          |
| <b>Saldo al 31/12/2025</b> | <b>47.580.788</b>                               | <b>984.202</b>                                   | <b>48.564.991</b> |

L'incremento del fondo registrato nell'esercizio, pari a complessivi 7.382.914, trova riscontro nel conto economico per 5.920.121 euro alla Voce B) 10 e per 1.462.793 euro alla voce C) 17 altri.

## CREDITI VERSO CLIENTI

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi; pertanto, i crediti verso clienti sono quindi rilevati al loro valore nominale e successivamente valutati al valore di presumibile realizzo.

Tutti i crediti v/clienti derivano da rapporti di natura commerciale relativamente ai quali non vengono di norma previste significative dilazioni di pagamento, pertanto, nel bilancio sono rappresentati come "esigibili entro l'esercizio successivo". Tuttavia, in considerazione di alcuni contenziosi in essere con taluni di questi clienti alcune di queste posizioni potrebbero risultare esigibili oltre il 31 dicembre 2025.

I crediti verso clienti sopra descritti, sono stati parzialmente rettificati, attraverso gli accantonamenti effettuati al fondo di svalutazione, con il fine di formare un presidio a fronte di eventuali rischi connessi all'insolvenza del debitore. Di seguito vengono commentate alcune informazioni relative alle posizioni a credito di maggior rilievo.

## CREDITO VERSO ATO MESSINA 2

L'esposizione netta in bilancio al 31/12/2025 verso l'ATO Messina 2 è pari ad un valore residuo di € 3,4 milioni risultante da un credito lordo di € 40,2 milioni a fronte del quale la società ha prudenzialmente stanziato un fondo svalutazione specifico di € 36,8 milioni (al 31/12/2024 il credito lordo era pari a € 38,8 milioni ed il fondo svalutazione a € 29,7 milioni).

Nel corso dell'esercizio la società, come già avvenuto negli anni precedenti, ha calcolato ed iscritto gli interessi di mora di competenza dell'anno, pari a complessivi € 1,5 milioni che sono stati, comunque, interamente svalutati mediante incremento del fondo svalutazione crediti per interessi di mora con contropartita economica la voce C) 17 del conto economico. Inoltre, gli amministratori, in un'ottica esclusivamente prudenziale, considerata l'anzianità di tale credito e tenuto anche conto del lungo protrarsi dei contenziosi ad esso riferiti, hanno valutato di operare nel bilancio corrente, un ulteriore specifico accantonamento integrativo al fondo esistente, per circa 5,6 milioni di euro, in merito al valore residuo della sorte.

Di seguito si riporta la ricostruzione dell'evoluzione di questa posta creditoria nel tempo:

Con contratto stipulato in data 15.03.2005, l'Ambito Territoriale Ottimale ME2 S.p.A., (nel prosieguo, per brevità, anche A.T.O. ME2) aggiudicava a Gesenu l'appalto per lo svolgimento dei servizi d'igiene urbana nei Comuni ricompresi nel territorio di propria competenza.

A seguito di gravi inadempimenti da parte dell'ATO Me 2, nel mese di novembre 2009, Gesenu avviava un contenzioso avanti al Tribunale ordinario di Perugia e a marzo 2010 veniva risolto il contratto d'appalto. In pendenza del predetto giudizio, in data 31.05.2012, le parti addivenivano ad una parziale transazione della controversia in corso, mediante la quale il credito vantato da Gesenu nei confronti di A.T.O. ME2 in liquidazione per i servizi resi nell'ambito del contratto di appalto, per il periodo 2005-2010, veniva quantificato nell'importo complessivo di € 48.460.355,55. Tale credito veniva certificato dal Commissario Liquidatore ma non corrisposto. Il giudizio civile intentato da Gesenu nei confronti di A.T.O. ME2 proseguiva invece avanti al Tribunale di Perugia per ulteriori questioni ed aspetti che non erano stati definiti mediante il richiamato atto di transazione. La posizione debitoria dell'A.T.O. ME2 risultante dalla transazione veniva poi certificata, il 05.6.2012, nel predetto importo di € 48.460.355,55, dal Liquidatore di A.T.O. ME 2, Ing. Salvatore Re.

Ciononostante, l'A.T.O. ME2 non provvedeva all'adempimento dell'obbligazione assunta, cosicché all'esito di numerose iniziative anche giudiziarie intraprese da Gesenu, veniva nominato un commissario ad acta per la certificazione del credito nella Piattaforma Certificazione Crediti del MEF.

Senonché, con atto n. 921480000000417 del 31.7.2015, il predetto Commissario ad acta provvedeva a certificare il credito di Gesenu (così ammettendolo alla garanzia dello Stato, ex art. 37, comma 1, del D.L. 66/2014) per il solo parziale importo pari ad € 35.436.316,55, incassato nell'anno 2015, rilevando che il residuo importo di € 13.024.039,00, pur risultando nella contabilità dell'A.T.O. ME2 relativa all'esercizio 2010, ed essendo dunque liquido ed esigibile, non avrebbe potuto essere certificato, poiché la predetta A.T.O. non aveva approvato il bilancio 2010 e non era stato ancora approvato neppure il bilancio finale di liquidazione.

Gesenu ha poi proposto impugnazione avverso il sopra richiamato provvedimento del Commissario ad acta, dapprima avanti al TAR Sicilia, sezione distaccata di Catania, e, poi, a seguito della sentenza con la quale il T.A.R. ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, avanti al Tribunale di Messina, il quale, con sentenza del 16.06.2022 rigettava le domande proposte da Gesenu. Avverso tale sentenza Gesenu proponeva appello avanti alla Corte d'Appello di Messina ed il giudizio è stato definito con la sentenza n. 10 febbraio 2026 con la quale la Corte d'Appello di Messina ha rimesso la causa nuovamente al Tribunale di Messina evidenziando la nullità della notifica nei confronti dell'Avvocatura distrettuale dello Stato. Gesenu provvederà a riassumere il giudizio nei termini di legge.

Come sopra rappresentato il giudizio intentato da Gesenu nei confronti di A.T.O. ME2 avanti il Tribunale di Perugia (e parzialmente definito con l'atto di transazione stipulato in data 31.5.2012) è invece proseguito per altri aspetti non ricompresi nella transazione, ed è stato più recentemente definito con sentenza della Corte di Appello di Perugia in data 2 agosto 2019 n. 476.

Più precisamente, quest'ultima sentenza ha confermato la condanna emessa in primo grado dell'A.T.O. ME2 al pagamento in favore di Gesenu della somma di € 5.635.578,00, oltre Iva ed interessi ex D.Lgs. 231/2002.

La predetta sentenza, inoltre, ha confermato la correlativa condanna di Gesenu al pagamento in favore dell'A.T.O. ME 2 S.p.A. della somma di € 3.924.695,28, oltre interessi legali il tutto oltre spese di lite per il complessivo ammontare di € 23.920,00 incluso CPA ed esclusa IVA.

Operata dunque la dovuta compensazione di legge tra i rispettivi crediti entrambi omogenei, liquidi ed esigibili, derivanti dalla richiamata sentenza, alla data odierna, l'A.T.O. ME 2 S.p.A., per il titolo sopra indicato, è debitore, di Gesenu dell'ulteriore importo pari ad € 1.710.882,72 oltre interessi moratori.

Per il recupero delle somme residue della transazione sopra richiamata e per le ulteriori somme riconosciute con la sentenza della Corte d'Appello di Perugia, Gesenu ha proposto ricorso alla CEDU per violazione degli artt. 1 prot. 1 e 6 § 1 CEDU finalizzata alla condanna e, conseguente pagamento, da parte dello Stato italiano.

Con provvedimento del 24 luglio 2023 la CEDU ha dichiarato ricevibile il ricorso ed il legale incaricato ritiene possibile il recupero delle somme anche sulla base delle seguenti argomentazioni:

La condotta dell'ATO ME 2 S.p.A. ha violato gli artt. 1 prot. 1 e 6 § 1 CEDU e lo Stato ne è responsabile. Ciò determina la competenza ratione personae della Corte.

Per la sua natura, i suoi compiti e le condizioni in cui ha operato, l'ATO ME 2 S.p.A. è infatti equiparabile a un ente pubblico sia in base ai parametri nazionali.

Quanto alla lesione del diritto di proprietà, è opinione ormai consolidata che la nozione convenzionale di beni ricomprende anche i crediti rispetto al cui godimento il ricorrente vanta almeno un'“aspettativa legittima” e avere dunque sufficiente fondamento nel diritto interno.

Nella fattispecie, secondo la legge nazionale, il credito della GESENU S.p.A. trova il suo fondamento giuridico, quanto alla sorte capitale, nel contratto concluso con l'ATO ME 2 S.p.A., nelle fatture emesse e non pagate, nella successiva transazione e, ancora, nella certificazione del credito consegnata dal debitore al creditore a seguito del ricorso introdotto dalla GESENU S.p.A. Quanto agli interessi, essi sono previsti dal Decreto Legislativo 231/02 e, quanto alla somma di € 1.710.882,72 accordati alla ricorrente dal Tribunale di Perugia, sono stati inoltre riconosciuti da questa stessa sentenza. Il diritto della GESENU S.p.A. è stato dunque “sufficientemente accertato per essere esigibile” (anche secondo i parametri convenzionali e gode, perciò, della protezione di cui all'art. 1 prot. 1 CEDU).

Perciò, la condotta dell'ATO ME 2 S.p.A. di cui è responsabile l'Italia, viola l'art. 1 prot. 1 CEDU.

L'art. 1 prot. 1 CEDU è violato anche sotto un secondo aspetto. La crisi dell'ATO ME 2 S.p.A. e il conseguente inadempimento sono conseguenza della condotta e delle omissioni dei Comuni soci che ne avevano il controllo, ne esercitavano l'amministrazione ed effettuavano la vigilanza. Tuttavia, essi sono venuti meno ai loro doveri o non li hanno svolti la dovuta diligenza e sono dunque responsabili per non aver operato con tempismo, adeguatezza e coerenza, come invece avrebbero dovuto fare.

Le condotte descritte ledono anche le garanzie previste dall'art. 6 § 1 CEDU sotto diversi profili.

L'art. 6 § 1 CEDU è violato innanzitutto per la mancata esecuzione della transazione con cui si è concluso il giudizio iniziato dalla GESENU S.p.A. per ottenere l'accertamento del suo credito pari in origine a € 48.460.355,55, che poi ATO ME 2 S.p.A. ha anche certificato. In secondo luogo, ATO ME 2 S.p.A. non ha eseguito la citata sentenza del Tribunale di Perugia.

Con comunicazione del 21.03.2025 la CEDU ha richiesto a Gesenu Spa aggiornamenti in merito ad eventuali pagamenti parziali o totali effettuati dall'ATO ME2 in assenza dei quali la procedura giurisdizionale sarebbe proseguita. Gesenu ha fornito riscontro con nota del 28.03.2025 rappresentando che alcun pagamento era intervenuto.

Con la lettera del 09.04.2026, la Corte ha nuovamente chiesto aggiornamenti, da farsi pervenire entro il 22 aprile 2026, sull'adempimento da parte dell'ATO ME2 nei confronti di Gesenu. Attraverso il Legale incaricato, Gesenu, con nota del 16.04.2026, ha rappresentato che la Società non ha ricevuto il pagamento dovuto e ha richiesto che la Corte definisca il giudizio.

In data 11.05.2026, in relazione al ricorso introdotto nel 2023, la Corte ha chiesto a Gesenu di presentare, entro il 15 settembre 2026, il proprio parere sull'opportunità di risolvere il caso attraverso una sentenza pilota, ai sensi dell'articolo 61 del suo Regolamento di procedura.

L'articolo 61 prevede che *“la Corte può decidere di applicare la procedura della sentenza pilota e di emettere una sentenza pilota qualora i fatti all'origine di una domanda dinanzi ad essa rivelino l'esistenza, nella Parte contraente interessata, di un problema strutturale o sistemico, o di un'altra disfunzione simile, che abbia dato luogo o possa dare luogo alla presentazione di altre domande simili”*.

Secondo lo stesso articolo 6, *“la Corte indica nella sentenza pilota che adotta la natura del problema strutturale o sistemico o della disfunzione che ha individuato, nonché il tipo di misure correttive che la Parte contraente interessata deve adottare a livello nazionale in applicazione del dispositivo della sentenza”*. Inoltre, *“può fissare un termine per l'adozione delle suddette misure”*.

L'art. 6 prevede, ancora, che *“quando adotta una sentenza pilota, la Corte può riservarsi in tutto o in parte l'esame della questione dell'equa soddisfazione, in attesa che la Parte contraente convenuta adotti le misure individuali e generali indicate nella sentenza”*.

Le considerazioni su esposte portano ragionevolmente a ritenere che vi siano i presupposti per il recupero delle somme vantate. Ciononostante, gli amministratori, prudenzialmente, hanno deciso di effettuare anche nell'anno 2025 un ulteriore accantonamento a fondo riferito alla sorte residua.

## **CREDITO VERSO ASIA NAPOLI**

Il credito verso Asia Napoli registra un ammontare totale pari a € 4.048 mila, totalmente coperti dal relativo fondo svalutazione crediti di pari importo, che fa riferimento al servizio di igiene ambientale prestato nei comuni del lotto n. 3 (Chiaia, Posillipo, Fuorigrotta). Nel giudizio civile GESENU aveva richiesto ulteriori somme ad ASIA per i maggiori oneri e costi (per il personale ed i mezzi aggiuntivi impiegati nell'appalto) sostenuti nell'esecuzione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti del Comune di Napoli maturati nel periodo novembre 2004 - ottobre 2005 e non inclusi nel precedente giudizio per un importo di € 1.906 mila oltre interessi.

Stante il rifiuto di Asia Napoli di corrispondere le somme richieste, Gesenu ha adito l'autorità giudiziaria ed i relativi giudizi sono tuttora in corso come di seguito descritto.

### ***GESENU S.P.A. c./ AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE - NAPOLI S.P.A. (Corte d'Appello di Napoli — R.G. n. 1398/2023)***

Con atto di citazione dell'11 gennaio 2005, Gesenu ha citato in giudizio l'Azienda Servizi Igiene Ambientale— Napoli S.p.A. (in seguito solo "Asia") dinnanzi al Tribunale di Napoli per ivi sentirla condannare al pagamento di somme per un complessivo ammontare pari ad Euro 6.000.000,00.

Gesenu, soccombente in primo grado, ha proposto appello avverso la sentenza sfavorevole e il giudizio d'appello si è concluso con sentenza declinatoria di giurisdizione in favore del giudice amministrativo il quale, investito della domanda con riassunzione, ha sollevato conflitto negativo di giurisdizione risolto dalla Suprema Corte in favore del giudice ordinario.

Gesenu ha dunque riassunto il giudizio dinnanzi al Tribunale di Napoli, il quale — con sentenza n. 11283/2022, pubblicata in data 20 dicembre 2022 — ha declinato la propria competenza in favore della Corte d'Appello di Napoli, dinnanzi alla quale, in ultimo, il giudizio è stato riassunto.

All'udienza di prima comparizione del 4 ottobre 2023, la Corte ha rinviato la causa al 21 gennaio 2026 per la precisazione delle conclusioni. A tale udienza la causa è stata trattenuta in decisione ed alla data di redazione del progetto di bilancio la Corte non ha ancora promulgato la sentenza.

### ***GESENU S.P.A. c./ AZIENDA SERVIZI IGIENE AMBIENTALE - NAPOLI S.P.A. c./ FIBE S.P.A. E FIBE CAMPANIA S.P.A. c./ COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER L'EMERGENZA RIFIUTI IN CAMPANIA (Consiglio di Stato in S.G. — Sezione 4<sup>a</sup> — R.G. n. 4235/23)***

Con ricorso in appello notificato in data 28 aprile 2023, GESENU ha impugnato innanzi al Consiglio di Stato, chiedendone la riforma, la sentenza TAR Campania — Napoli n. 6714 del 31 ottobre 2022 (non notificata), con la quale è stata dichiarata l'inammissibilità del ricorso R.G. n. 4734/2017, inizialmente proposto nei confronti di ASIA e, successivamente alla sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione 15 gennaio 2021 n. 612, riassunto da Gesenu, esclusivamente in via "residuale" e "subordinata" nei confronti di FIBE (e FIBE Campania), nonché del Commissario Straordinario di Governo per l'Emergenza Rifiuti, con riferimento alle domande per le quali è stata ritenuta la sussistenza della giurisdizione del Giudice Amministrativo.

L'appello è stato assegnato alla IV Sezione del Consiglio di Stato con R.G. n. 4235/2023 la quale, con ordinanza collegiale numero 9682/2024 del 03.12.2024, ritenuto che il processo, anche al fine di prevenire un possibile contrasto di giudicati, debba essere sospeso ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 79, comma 1 cod. proc. amm. e 295 cod. proc. civ. il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta), non definitivamente pronunciando, ha sospeso il giudizio.

## **CREDITO VERSO COMUNE DI SASSARI**

Il credito verso il Comune di Sassari scritto in bilancio al 31/12/2025, che si riferisce prevalentemente ai servizi di igiene ambientale svolti fino al 2012, ammonta a complessivi € 3,7 milioni, al lordo del fondo svalutazione crediti. Con atto di citazione notificato il 20 giugno 2008 la Gesenu ha convenuto in giudizio, avanti al Tribunale di Perugia,

il Comune di Sassari richiedendo la condanna al pagamento di € 1.175 mila, oltre interessi nella misura convenuta e rivalutazione monetaria per i maggiori oneri sostenuti nell'espletamento del servizio nonché per le somme indebitamente ritenute dal Comune.

Il Giudizio di primo grado è stato definito con sentenza 347 del 2019 pubblicata il 30.1.2019, che ha così deciso:

- condanna il Comune di Sassari al pagamento in favore della società attrice della somma di € 332.458 per interessi maturati sino al 31.12.2007 a titolo di ritardato pagamento delle rate di canone versate a titolo di corrispettivo per i servizi prestati in forza dei rapporti contrattuali intercorsi tra le parti;
- condanna il Comune di Sassari, al pagamento, in favore della società attrice, della somma di € 237.105 a titolo di risarcimento danni per i maggiori costi sostenuti dall'ATI per il trasporto dei rifiuti in discarica. Su tale somma, da rivalutarsi annualmente secondo gli indici ISTAT a far data dalla domanda, andranno corrisposti gli interessi in misura legale sino alla pronuncia. Dal giorno successivo alla pronuncia andranno applicati gli interessi legali sull'importo al netto della rivalutazione ISTAT;
- ritenuta la non applicabilità e l'illegittimità della penale irrogata con determinazione dirigenziale nr. 37109 dell'8.5.2008, condanna il Comune di Sassari al versamento, in favore della società attrice, della somma di € 243.000 – oltre interessi legali dalla domanda sino al saldo;
- ritenuta la non applicabilità e l'illegittimità delle penali applicate con determinazioni dirigenziali dei mesi compresi tra aprile e novembre del 2007, condanna il Comune di Sassari al versamento, in favore della società attrice, della somma complessiva di € 377.750 indebitamente trattenute, oltre interessi in misura legale dalla domanda sino al saldo;
- dichiara integralmente compensate le spese di lite tra le parti per la reciproca, parziale soccombenza.

Con atto notificato il 28/01/2020 il Comune di Sassari ha impugnato avanti alla Corte di Appello di Perugia la sentenza emessa da Tribunale di Perugia il 15/01/2019 e pubblicata il 30/01/2019 (n. 134/2019) Gesenu si è costituita nel giudizio che è stato definito con sentenza del 4.10.2022 della Corte d'Appello la quale, in parziale riforma della sentenza n.134/19 resa dal Tribunale di Perugia ha condannato il Comune di Sassari al pagamento in favore della Gesenu s.p.a., a titolo di risarcimento danni per i maggiori costi sostenuti dall'ATI per la mancata tempestiva messa a disposizione dell'area di "Funtana di Lu Colbu", della somma di euro 197.588,28 (in luogo dell'importo di euro 237.105,92 fissato dal Tribunale), oltre interessi da calcolarsi a decorrere dalla domanda e sino al saldo. Ha annullato la condanna del Comune al pagamento della somma di euro 243.000,00 in relazione al motivo di appello inerente il mancato perseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata. Ha rigettato per il resto l'appello. Il Comune di Sassari ha proposto ricorso per Cassazione e Gesenu si è costituita in giudizio. Allo stato, ancora non risulta fissata l'udienza. Si specifica che, con atto di citazione notificato al Comune di Sassari in data 31 marzo 2023, Gesenu ha richiesto la restituzione di ulteriori somme trattenute dall'ente comunale a titolo di penali nel periodo 2008-2012. L'ammontare complessivo è pari ad euro 2.487.320,00. Il giudizio versa nella fase di trattazione.

A fronte di tale esposizione, la Società ha stanziato in appositi fondi specifici (sia fondo svalutazione crediti che fondo rischi ed oneri), gli importi necessari a copertura dei rischi conseguenti.

## **CREDITO VERSO COMUNE DI VITERBO**

Il credito iscritto in bilancio al 31/12/2025 è pari ad € 3,3 milioni al lordo del fondo svalutazione crediti ed è relativo ai servizi di raccolta trasporto e spazzamento dei rifiuti svolti per il suddetto Comune.

Gesenu e CNS hanno citato in giudizio il Comune di Viterbo per ottenere i maggiori crediti derivanti dall'esecuzione dei maggiori servizi rispetto a quelli previsti dal contratto. La causa civile è assegnata al Tribunale di Roma Sezione III RGN n.2771/2018. La prima udienza si è svolta il 17 Aprile 2018.

All'udienza del 8.1.2019 udienza sono state discusse le richieste istruttorie ed ipotizzata l'ammissione di una consulenza tecnica d'ufficio con particolare riferimento alla questione relativa alle maggiori utenze Il Giudice ha rigettato la richiesta di CTU e ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni a marzo 2020, successivamente, rinviata al 15 settembre 2020.

Con sentenza del 21 settembre 2021 il Tribunale ha respinto tutte le domande di Gesenu condannando la stessa al pagamento delle spese legali per euro 15.000,00 oltre oneri di legge.

Gesenu ha presentato appello alla Corte di Appello di Roma l'udienza per la decisione è fissata per il 07.07.2026. A fronte dell'importo in contenzioso sono stati effettuati appositi accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

**Crediti verso imprese controllate (al netto del fondo svalutazione crediti)**

| Voci          | Saldo al 31/12/2024 | Aumenti | Diminuzioni      | Saldo al 31/12/2025 |
|---------------|---------------------|---------|------------------|---------------------|
| <b>Attivo</b> |                     |         |                  |                     |
| Crediti       | 9.808.326           |         | 4.436.093        | 5.372.234           |
| <b>Totale</b> | <b>9.808.326</b>    |         | <b>4.436.093</b> | <b>5.372.234</b>    |

Di seguito si dettaglia la composizione del saldo:

| Società controllata             | Saldo al 31/12/25 |
|---------------------------------|-------------------|
| Green Recupero S.r.l.           | 148.863           |
| Gsa S.r.l.                      | 6.005             |
| Secit Impianti S.r.l.           | 86.289            |
| Gest S.r.l.                     | 3.921.250         |
| Viterbo Ambiente S.c.a.r.l.     | 939.107           |
| Biondi Recupero Ecologia S.r.l. | 60.002            |
| Gesenu Energia S.r.l.           | 14.627            |
| Felcino Immobiliare S.r.l.      | 196.182           |
| <b>Totale</b>                   | <b>5.372.234</b>  |

Il saldo della GEST Srl, pari a € 3,9 milioni, si riferisce prevalentemente alle fatturazioni per il servizio svolto da Gesenu nei Comuni dell'AURI (ex-ATI 2 di Perugia) di sua competenza.

L'importo nei confronti della Viterbo Ambiente Scarl, pari a € 0,9 milioni, si riferisce principalmente al valore della raccolta differenziata effettuata da riconoscere al Comune di Viterbo.

**Fondo svalutazione crediti v/ imprese controllate**

| Voci                                          | Saldo al 31/12/2024 | Aumenti  | Diminuzioni | Saldo al 31/12/2025 |
|-----------------------------------------------|---------------------|----------|-------------|---------------------|
| <b>Descrizione</b>                            |                     |          |             |                     |
| F.do svalutazione crediti imprese controllate | 174.788             | -        | -           | 174.788             |
| <b>Totale</b>                                 | <b>174.788</b>      | <b>-</b> | <b>-</b>    | <b>174.788</b>      |

Il fondo si riferisce alla Secit in Liquidazione (concordato) e corrisponde all'intero importo del credito vantato nei confronti della stessa società.

**Crediti verso imprese collegate (al netto del fondo svalutazione crediti)**

| Voci          | Saldo al 31/12/2024 | Aumenti        | Diminuzioni | Saldo al 31/12/2025 |
|---------------|---------------------|----------------|-------------|---------------------|
| <b>Attivo</b> |                     |                |             |                     |
| Crediti       | 2.557.385           | 259.663        | -           | 2.817.049           |
| <b>Totale</b> | <b>2.557.385</b>    | <b>259.663</b> | <b>-</b>    | <b>2.817.049</b>    |

**Dettaglio Fondo svalutazione crediti v/ imprese collegate**

| Voci                               | Saldo al 31/12/2024 | Aumenti       | Diminuzioni | Saldo al 31/12/2025 |
|------------------------------------|---------------------|---------------|-------------|---------------------|
| <b>Descrizione</b>                 |                     |               |             |                     |
| Fondo svalutazione crediti tassato | 3.503.847           | 39.752        | -           | 3.543.599           |
| <b>Totale</b>                      | <b>3.503.847</b>    | <b>39.752</b> | <b>-</b>    | <b>3.543.599</b>    |

Il fondo svalutazione è riconducibile per euro 3.503.847 al credito nei confronti della società di diritto egiziano I.E.S. International Environment Service S.A e per 39.752 euro, pari all'incremento dell'anno, alla società consortile Campidano Ambiente in Liquidazione.

**Dettaglio crediti v/Imprese collegate (al lordo del fondo svalutazione crediti)**

| Voci                                          | 2025             | 2024             |
|-----------------------------------------------|------------------|------------------|
| Consorzio Simco (Ato Simeto Catania)          | 261.328          | 412.998          |
| I.E.S. International Environment Service s.a. | 3.503.847        | 3.503.847        |
| Trasimeno Servizi Ambientali Spa              | 2.259.044        | 1.984.362        |
| Campidano Ambiente Spa                        | 39.752           | 39.752           |
| Sia S.p.a.                                    | 20.914           | 11.687           |
| Sassari Ambiente Scarl                        | 115.710          | -                |
| Fiumicino Ambiente Scarl                      | 160.053          | 108.586          |
| <b>Totale</b>                                 | <b>6.360.648</b> | <b>6.061.232</b> |

Di seguito vengono commentate alcune informazioni relative alle principali posizioni a credito che sono state oggetto di una valutazione specifica da parte degli amministratori:

**CREDITO VERSO CONSORZIO SIMCO**

In data 13.12.2023 il Consorzio Simco, nell'iter di liquidazione, ha sottoscritto una transazione con la società Simeto Ambiente che prevede un significativo recupero dilazionato del credito vantato nei confronti di quest'ultima. Le disponibilità generate dall'accordo, al netto delle spese maturate/maturande, hanno prodotto un piano di riparto finanziario a favore dei creditori del Consorzio in liquidazione in cui la quota spettante a Gesenu è risultata essere pari ad euro 1.277.187,46. Il credito esposto in bilancio al 31 dicembre 2025 corrisponde alla quota residua del riparto finanziario riconosciuto al netto degli incassi ricevuti come da piano.

**CREDITO VERSO I.E.S.**

A seguito dell'interruzione di tutte le attività in appalto della IES, determinata dall'inadempimento della controparte, non è stato possibile per la stessa assolvere regolarmente ai propri impegni finanziari nei confronti di Gesenu. Nel dicembre 2014, l'Assemblea dei Soci della IES ha deliberato la messa in liquidazione della stessa, che è proseguita negli anni successivi. Conseguentemente, a presidio di tali rischi patrimoniali, la società ha effettuato una prudente valutazione dei crediti vantati verso la società collegata, accantonando un fondo di svalutazione per l'intero importo del credito.

**CREDITO VERSO T.S.A.**

Il credito nei confronti della Trasimeno Servizi Ambientali Spa, pari a 2.259.044 euro, si riferisce prevalentemente all'attività di trattamento, selezione e biostabilizzazione prestata da Gesenu per i rifiuti indifferenziati ricevuti dai Comuni in cui Tsa è il gestore del servizio di raccolta ed al servizio di vigilanza ambientale che Gesenu svolge per loro conto in 5 Comuni.

**CREDITO VERSO SASSARI AMBIENTE S.C.A.R.L.**

Il credito al 31 dicembre 2025 verso la Consortile Sassari Ambiente Scarl si riferisce all'importo di una nota di credito da ricevere di competenza del 2025 relativa a maggiori oneri addebitati nell'anno emersi a seguito della chiusura del bilancio della Consortile.

**Crediti verso imprese controllanti**

| Voci          | Saldo al 31/12/2024 | Aumenti  | Diminuzioni | Saldo al 31/12/2025 |
|---------------|---------------------|----------|-------------|---------------------|
| <b>Attivo</b> |                     |          |             |                     |
| Crediti       | 107.200             | -        | -           | 107.200             |
| <b>Totale</b> | <b>107.200</b>      | <b>-</b> | <b>-</b>    | <b>107.200</b>      |

L'importo è relativo interamente al credito verso la Società controllante Socesfin S.r.l.

**Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**

| Voci          | Saldo al 31/12/2024 | Aumenti       | Diminuzioni | Saldo al 31/12/2025 |
|---------------|---------------------|---------------|-------------|---------------------|
| <b>Attivo</b> |                     |               |             |                     |
| Crediti       | 326.383             | 17.678        | -           | 344.061             |
| <b>Totale</b> | <b>326.383</b>      | <b>17.678</b> | <b>-</b>    | <b>344.061</b>      |

Di seguito si dettaglia la composizione del saldo:

| Società                       | Saldo al 31/12/2025 |
|-------------------------------|---------------------|
| Paoletti International S.r.l. | 3.305               |
| Ama Arab Enviroment Company   | 271.330             |
| Paoletti Ecologia S.r.l.      | 67.925              |
| Assec S.p.a. Soc. Agricola    | 1.500               |
| <b>Totale</b>                 | <b>344.061</b>      |

**CREDITI TRIBUTARI**

| Voci              | Saldo al 31/12/2024 | Aumenti        | Diminuzioni | Saldo al 31/12/2025 |
|-------------------|---------------------|----------------|-------------|---------------------|
| <b>Attivo</b>     |                     |                |             |                     |
| Crediti tributari | 3.208.898           | 813.554        | -           | 4.022.452           |
| <b>Totale</b>     | <b>3.208.898</b>    | <b>813.554</b> | <b>-</b>    | <b>4.022.452</b>    |

Il saldo è formato da:

- € 3.894.197 per credito Iva verso l’Erario relativo al IV trimestre 2025, determinatosi a seguito della introduzione del regime I.V.A. split payment;
- € 650 credito d’imposta su art bonus;
- € 18.276 di credito per imposta di rivalutazione sul Tfr
- € 109.329 di crediti verso l’erario per recupero accise su autotrasporti.

IMPOSTE ANTICIPATE

| Voci    | Saldo al 31/12/2024 | Aumenti   | Diminuzioni | Saldo al 31/12/2025 |
|---------|---------------------|-----------|-------------|---------------------|
| Crediti | 3.804.637           | 1.478.448 | -           | 5.283.085           |
| Totale  | 3.804.637           | 1.478.448 | -           | 5.283.085           |

L’incremento della voce è conseguenza dell’effetto fiscale calcolato sugli accantonamenti effettuati nell’anno ai fondi rischi e fondi svalutazione crediti tassati. Per una maggiore comprensione delle partite che hanno generato la rilevazione della fiscalità anticipata, si rimanda al seguente paragrafo della nota denominato “Rilevazione delle imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti”.

CREDITI VERSO ALTRI

| Voci                | Saldo al 31/12/2024 | Aumenti | Diminuzioni | Saldo al 31/12/2025 |
|---------------------|---------------------|---------|-------------|---------------------|
| Attivo              |                     |         |             |                     |
| Crediti verso altri | 2.290.356           | -       | 1.113.438   | 1.176.919           |
| Totale              | 2.290.356           | -       | 1.113.438   | 1.176.919           |

Il saldo è così composto:

| Descrizione                                         | 2025      | 2024      |
|-----------------------------------------------------|-----------|-----------|
| Credito Jaz Investment Group S.r.l.                 | -         | 1.000.000 |
| Crediti verso assicurazioni per premi               | 794.302   | 671.188   |
| Anticipi e note di credito da fornitori per servizi | 172.696   | 281.729   |
| Crediti per rimborsi permessi sindacali             | 93.759    | 83.866    |
| Crediti v/enti Previdenziali                        | 72.753    | 155.352   |
| Crediti v/ Comune San Valentino Torio               | -         | 17.940    |
| Crediti v / Tirreno Ambiente                        | -         | 14.000    |
| Crediti v/banche per interessi attivi da accr.      | 20.969    | 27.633    |
| Altri                                               | 22.440    | 38.649    |
| Totale                                              | 1.176.919 | 2.290.356 |

La diminuzione della voce rispetto all’anno precedente è prevalentemente riconducibile all’incasso del credito verso la J.a.z. Investment Group S.r.l. in liquidazione avvenuto nel mese di gennaio 2025.

Il credito verso le società di assicurazione si riferisce al pagamento anticipato, effettuato a fine esercizio, dei premi di competenza del primo semestre dell’esercizio successivo.

La voce è esposta al netto di un fondo svalutazione crediti per complessivi 65.962 euro.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

### *Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 1.020.141           | 20.141              | 1.000.000  |

|                                                                           | Valore di<br>inizio esercizio | Variazioni<br>nell'esercizio | Valore di<br>fine esercizio |
|---------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|------------------------------|-----------------------------|
| Altre partecipazioni non immobilizzate                                    | 20.141                        | -                            | 20.141                      |
| Altri titoli non immobilizzati                                            | -                             | 1.000.000                    | 1.000.000                   |
| <b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b> | <b>20.141</b>                 | <b>1.000.000</b>             | <b>1.020.141</b>            |

Il saldo della voce al 31/12/2025 è pari a 1.020.141 e si compone per 1.000.000 euro di un investimento effettuato nel mese di febbraio nel prodotto finanziario 'certificate' emesso dalla banca Unicredit a capitale garantito e remunerazione al tasso Euribor 3 mesi che la società detiene a scopo di investimento di liquidità non immobilizzato. Gli ulteriori 20.141 euro, presenti in bilancio anche nel 2024, si riferiscono, invece, ad altre partecipazioni non immobilizzate.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 11.429.344          | 7.898.508           | 3.530.836  |

|                                     | Valore di<br>inizio esercizio | Variazione<br>nell'esercizio | Valore di<br>fine esercizio |
|-------------------------------------|-------------------------------|------------------------------|-----------------------------|
| Depositi bancari e postali          | 7.894.172                     | 3.534.465                    | 11.428.637                  |
| Assegni                             | 2.270                         | (2.270)                      | -                           |
| Denaro e altri valori in cassa      | 2.066                         | (1.359)                      | 707                         |
| <b>Totale disponibilità liquide</b> | <b>7.898.508</b>              | <b>3.530.836</b>             | <b>11.429.344</b>           |

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per l'analisi della variazione intervenuta rispetto all'anno precedente, si rimanda al rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 1.406.895           | 710.972             | 695.923    |

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Al 31/12/2025, ci sono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni pari ad euro 62.086 di cui 60.229 euro riferiti a fidejussioni e 1.857 relativi ad altre spese.

|                                       | Valore di<br>inizio esercizio | Variazione<br>nell'esercizio | Valore di<br>fine esercizio |
|---------------------------------------|-------------------------------|------------------------------|-----------------------------|
| Risconti attivi                       | 710.972                       | 695.923                      | 1.406.895                   |
| <b>Totale ratei e risconti attivi</b> | <b>710.972</b>                | <b>695.923</b>               | <b>1.406.895</b>            |

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

| Descrizione                            | Importo          |
|----------------------------------------|------------------|
| Canoni Leasing                         | 567.630          |
| Commissioni premi fideiussori          | 402.228          |
| Assicurazioni beni propri e in leasing | 45.342           |
| Spese anticipazioni contrattuali       | 261.998          |
| Tassa di possesso                      | 11.036           |
| Noleggi                                | 19.883           |
| Affitti passivi                        | 13.741           |
| Licenza d'uso software                 | 61.448           |
| Prestazioni Tecniche                   | 23.187           |
| Altri di ammontare non apprezzabile    | 402              |
|                                        | <b>1.406.895</b> |

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 27.017.063          | 27.248.044          | (230.981)  |

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

|                                           | Valore di inizio esercizio | Destinazione del risultato dell'esercizio precedente |                    | Altre variazioni |            | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|-------------------------------------------|----------------------------|------------------------------------------------------|--------------------|------------------|------------|-----------------------|--------------------------|
|                                           |                            | Attribuzione di dividendi                            | Altre destinazioni | Incrementi       | Decrementi |                       |                          |
| Capitale                                  | 10.000.000                 | -                                                    | -                  | -                | -          |                       | 10.000.000               |
| Riserve di rivalutazione                  | 5.046.121                  | -                                                    | -                  | -                | 504.612    |                       | 4.541.509                |
| Riserva legale                            | 1.098.814                  | -                                                    | -                  | 160.279          | -          |                       | 1.259.093                |
| Altre riserve                             |                            |                                                      |                    |                  |            |                       |                          |
| Riserva straordinaria                     | 7.237.663                  | 2.000.000                                            | -                  | 3.044.954        | -          |                       | 8.282.617                |
| Riserva per utili su cambi non realizzati | 2.517                      | -                                                    | -                  | 339              | -          |                       | 2.856                    |
| Varie altre riserve                       | -                          | -                                                    | 1                  | -                | -          |                       | 1                        |
| Totale altre riserve                      | 7.240.180                  | 2.000.000                                            | 1                  | 3.045.293        | -          |                       | 8.285.474                |
| Utili (perdite) portati a nuovo           | 657.357                    | -                                                    | -                  | -                | -          |                       | 657.357                  |
| Utile (perdita) dell'esercizio            | 3.205.572                  | -                                                    | -                  | -                | 3.205.572  | 2.273.630             | 2.273.630                |
| Totale patrimonio netto                   | 27.248.044                 | 2.000.000                                            | 1                  | 3.205.572        | 3.710.184  | 2.273.630             | 27.017.063               |

DETTAGLIO DELLE VARIE ALTRE RISERVE

| Descrizione                                    | Importo |
|------------------------------------------------|---------|
| Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | 1       |
| Totale                                         | 1       |

| Descrizione                           | Importo   |
|---------------------------------------|-----------|
| Riserva utili su cambi non realizzati | 2.856     |
| Riserva Straordinaria                 | 8.282.617 |

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):  
La riserva straordinaria ha avuto un incremento per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2024 al netto della somma di euro 2.000.000 che l'assemblea ha destinato alla distribuzione in favore dei soci.

|                                           | Importo    | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile |
|-------------------------------------------|------------|------------------------------|-------------------|
| Capitale                                  | 10.000.000 |                              | -                 |
| Riserve di rivalutazione                  | 4.541.509  | A,B                          | 4.541.509         |
| Riserva legale                            | 1.259.093  | B                            | 1.259.093         |
| Altre riserve                             |            |                              |                   |
| Riserva straordinaria                     | 8.282.617  | A,B,C,D                      | 8.282.617         |
| Riserva per utili su cambi non realizzati | 2.856      | A,B                          | 2.856             |
| Varie altre riserve                       | 1          |                              | -                 |
| Totale altre riserve                      | 8.285.474  |                              | 8.285.473         |
| Utili portati a nuovo                     | 657.357    | A,B,C,D                      | 657.357           |
| Totale                                    | 24.743.433 |                              | 14.743.432        |
| Quota non distribuibile                   |            |                              | 1.261.949         |
| Residua quota distribuibile               |            |                              | 13.481.483        |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILTÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

| Descrizione                                    | Importo | Possibilità di utilizzazioni |
|------------------------------------------------|---------|------------------------------|
| Differenza da arrotondamento all’unità di Euro | 1       | A,B,C,D                      |
| Totale                                         | 1       |                              |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

FORMAZIONE ED UTILIZZO DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

Come previsto dall’art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

|                                           | Capitale sociale | Riserva legale | Rival.Straord. e altre | Risultato d’esercizio | Totale     |
|-------------------------------------------|------------------|----------------|------------------------|-----------------------|------------|
| All’inizio dell’esercizio precedente      | 10.000.000       | 1.017.352      | 13.395.891             | 1.629.230             | 26.042.473 |
| Destinazione del risultato dell’esercizio |                  |                |                        |                       |            |
| attribuzione dividendi                    |                  |                | 2.000.000              |                       | 2.000.000  |
| Altre variazioni                          |                  |                |                        |                       |            |
| incrementi                                |                  | 81.462         | 1.547.767              |                       | 1.629.229  |
| decrementi                                |                  |                |                        | 1.629.230             | 1.629.230  |
| Risultato dell’esercizio precedente       |                  |                |                        | 3.205.572             |            |
| Alla chiusura dell’esercizio precedente   | 10.000.000       | 1.098.814      | 12.943.658             | 3.205.572             | 27.248.044 |
| Destinazione del risultato dell’esercizio |                  |                |                        |                       |            |
| attribuzione dividendi                    |                  |                | 2.000.000              |                       | 2.000.000  |
| altre destinazioni                        |                  |                | 1                      |                       | 1          |
| Altre variazioni                          |                  |                |                        |                       |            |
| incrementi                                |                  | 160.279        | 3.045.293              |                       | 3.205.572  |
| decrementi                                |                  |                | 504.612                | 3.205.572             | 3.710.184  |
| Risultato dell’esercizio corrente         |                  |                |                        | 2.273.630             |            |
| Alla chiusura dell’esercizio corrente     | 10.000.000       | 1.259.093      | 13.484.340             | 2.273.630             | 27.017.063 |

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:  
Riserve o altri fondi.

| Riserve                                           | Valore    |
|---------------------------------------------------|-----------|
| Riserva rivalutazione L. 342/2000 - D.L. 104/2020 | 4.541.509 |
|                                                   | 4.541.509 |

Nel corso dell'esercizio 2025 la società si è avvalsa della facoltà, prevista dal Dlgs 192/2024, di affrancare le riserve di rivalutazione in sospensione di imposta già esistenti nel bilancio di esercizio 2023 e che ancora residuavano nel bilancio di esercizio 2024. L'affrancamento, in linea con quanto previsto dall'OIC 25 al paragrafo 63, è avvenuto iscrivendo un debito tributario per imposta sostitutiva, di euro 504.612 pari al 10% del valore della riserva da affrancare, in contropartita della riserva stessa. Il pagamento del debito tributario è previsto in 4 rate annuali di cui la prima è stata versata nell'anno corrente. In conseguenza di tale affrancamento le riserve in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile della società.

**FONDI PER RISCHI E ONERI**  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 6.360.175           | 4.811.963           | 1.548.212  |

|                                  | Fondo per imposte anche differite | Altri fondi | Totale fondi per rischi e oneri |
|----------------------------------|-----------------------------------|-------------|---------------------------------|
| Valore di inizio esercizio       | 1.153.252                         | 3.658.711   | 4.811.963                       |
| <b>Variazioni nell'esercizio</b> |                                   |             |                                 |
| Accantonamento nell'esercizio    | -                                 | 2.698.846   | 2.698.846                       |
| Utilizzo nell'esercizio          | 107                               | 1.150.527   | 1.150.634                       |
| Totale variazioni                | (107)                             | 1.548.319   | 1.548.212                       |
| Valore di fine esercizio         | 1.153.145                         | 5.207.030   | 6.360.175                       |

Il fondo imposte differite è essenzialmente composto da imposte differite calcolate sui crediti per interessi di mora addebitati principalmente agli ATO Siciliani.

La voce “Altri fondi” al 31/12/2025 è essenzialmente composta da:

- € 0,4 milioni per la stima dell'onere residuo in capo a Gesenu derivante dalle garanzie e dagli impegni a favore della controllata SECIT in concordato preventivo. Con riferimento ai debiti verso banche garantiti da fidejussioni della società, la quantificazione degli importi accantonati è stata determinata sulla base della percentuale di soddisfazione dei creditori risultante dalla relazione dai commissari giudiziali del 10/06/2015, ai sensi dell'art 172 L.F.
- € 0,2 Milioni di possibili altri oneri da sostenere in relazione a società partecipate.
- € 2,2 milioni a fronte di penali e/o trattenute, provvisoriamente applicate o contestate da alcune amministrazioni sui servizi in appalto, per le quali la società ha fatto ricorso o ha presentato le sue controdeduzioni;

- € 0,7 milioni effettuati in riferimento a controversie civili, attinenti l'area del personale, controversie amministrative e fiscali, penali e alla stima delle relative spese legali e consulenze. La società ha stanziato fondi rischi pari al 100% delle cause per le quali la soccombenza è ritenuta probabile;
- € 1,7 milioni di euro di fondo di ripristino ambientale residuo, riferito alle spese da sostenere per il Capping di Pietramelina a fronte delle quali la società ha, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile OIC 31 paragrafo 19B, iscritto una immobilizzazione immateriale che ammortizzerà sulla durata residua della concessione.

Per una maggior informativa sui contenziosi in essere si rimanda a quanto già riportato in Relazione sulla Gestione. Gli utilizzi e rilasci del Fondo riguardano principalmente:

- € 0,2 milioni di spese sostenute relative alla copertura della discarica di Pietramelina
- € 0,3 milioni per spese legali;
- € 0,5 milioni in relazione alla controversia con la Ditta Pippo Pizzo;
- € 0,2 milioni riferiti ad altri contenziosi e spese.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 2.356.368           | 2.610.846           | (254.478)  |

| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |           |
|----------------------------------------------------|-----------|
| Valore di inizio esercizio                         | 2.610.846 |
| <b>Variazioni nell'esercizio</b>                   |           |
| Accantonamento nell'esercizio                      | 55.251    |
| Utilizzo nell'esercizio                            | 309.729   |
| Totale variazioni                                  | (254.478) |
| Valore di fine esercizio                           | 2.356.368 |

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

## DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni  |
|---------------------|---------------------|-------------|
| 32.926.028          | 34.880.582          | (1.954.554) |

## VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

|                                                                 | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|-----------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Debiti verso banche                                             | 137.430                    | 165.772                   | 303.202                  | 303.202                          | -                                |
| Acconti                                                         | 240.868                    | (60.291)                  | 180.577                  | 180.577                          | -                                |
| Debiti verso fornitori                                          | 9.399.141                  | 1.413.907                 | 10.813.048               | 10.813.048                       | -                                |
| Debiti verso imprese controllate                                | 6.920.511                  | (205.790)                 | 6.714.721                | 6.714.721                        | -                                |
| Debiti verso imprese collegate                                  | 3.894.424                  | (2.045.617)               | 1.848.807                | 1.848.807                        | -                                |
| Debiti verso controllanti                                       | 1.188.577                  | (1.128.043)               | 60.534                   | 60.534                           | -                                |
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 2.622.208                  | (255.808)                 | 2.366.400                | 2.366.400                        | -                                |
| Debiti tributari                                                | 2.354.966                  | (136.205)                 | 2.218.761                | 2.218.761                        | -                                |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale      | 1.865.116                  | 285.013                   | 2.150.129                | 2.150.129                        | -                                |
| Altri debiti                                                    | 6.257.341                  | 12.508                    | 6.269.849                | 5.871.690                        | 398.159                          |
| <b>Totale debiti</b>                                            | <b>34.880.582</b>          | <b>(1.954.554)</b>        | <b>32.926.028</b>        | <b>32.527.869</b>                | <b>-</b>                         |

In riferimento a quanto rappresentato nella tabella precedente si precisa che non ci sono debiti aventi scadenza superiore a 5 anni.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025, pari a Euro 303 mila, si riferisce per 296.592 euro ad anticipi fatture utilizzati che si sono chiusi ad inizio esercizio 2026 e per 6.610 euro agli interessi e competenze di liquidazione del IV trimestre 2025 addebitati ad inizi gennaio.

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti per cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto le politiche adottate dalla società sono le seguenti: mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore a 12 mesi. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

Il saldo dei “**Debiti verso le imprese controllate**”, raffrontato con quello dell'esercizio precedente, è così dettagliato:

|                                           | Anno 2025        | Anno 2024        |
|-------------------------------------------|------------------|------------------|
| Gsa S.r.l.                                | 835.864          | 670.280          |
| Secit S.r.l. in Liquidazione (concordato) | 105.736          | 105.736          |
| Secit Impianti S.r.l.                     | 928.356          | 644.713          |
| Gest S.r.l.                               | 3.037.623        | 3.620.710        |
| Cogesa                                    | 236.853          | 235.080          |
| Viterbo Ambiente S.c.a.r.l.               | 1.137.782        | 1.209.869        |
| Green Recuperi S.r.l.                     | 30.871           | 50.339           |
| Secit Ozieri S.r.l.                       | 68.726           | 73.354           |
| Gesenu Energia S.r.l.                     | 264.070          | 293.988          |
| Felcino Immobiliare S.r.l.                | 51.247           | -                |
| Biondi Recuperi Ecologia S.r.l.           | 17.594           | 16.442           |
| <b>Totale</b>                             | <b>6.714.721</b> | <b>6.920.511</b> |

Il saldo dei “**Debiti verso imprese collegate**” ammonta al 31 dicembre 2025 a 1.848.807 euro, in riduzione rispetto all’esercizio precedente in prevalenza per effetto della Consortile Sassari Ambiente Scarl verso cui Gesenu Spa, a seguito della chiusura del bilancio della Consortile, ha maturato una nota di credito da ricevere di competenza del 2025 per maggiori oneri addebitati nell’anno.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce:

|                                 | Anno 2025        | Anno 2024        |
|---------------------------------|------------------|------------------|
| T.S.A. S.p.A.                   | 1.204.283        | 2.144.981        |
| Consorzio Simco in liquidazione | 114.961          | 92.755           |
| Sia S.p.A.                      | 42.435           | -                |
| Sassari Ambiente S.c.ar.l.      | 2.978            | 1.099.077        |
| Fiumicino Ambiente S.c.ar.l.    | 484.149          | 557.612          |
| <b>Totale</b>                   | <b>1.848.807</b> | <b>3.894.424</b> |

Il saldo dei “**Debiti verso imprese controllanti**” al 31/12/25 è interamente relativo alla Società Socesfin S.r.l. La significativa variazione, pari ad euro 1.128.043, registrata rispetto al dato di confronto con l’anno precedente è riconducibile al pagamento, avvenuto nel corso dell’esercizio, della distribuzione di riserve, deliberata dall’assemblea dei soci in data 18 dicembre 2024, che aveva riconosciuto alla società Paoletti Ambiente S.r.l. la somma di euro 1.100.000.

Il saldo dei “**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**” raffrontato con quello dell’esercizio precedente, si riferisce alle società:

|                              | Anno 2025        | Anno 2024        |
|------------------------------|------------------|------------------|
| Ama Arab Environment Company | 760              | 812              |
| Fleet Control S.p.a.         | 16.394           | 30.001           |
| Paoletti Ecologia S.r.l.     | 2.002.662        | 2.364.416        |
| G.P. Service S.r.l.          | -                | 29.464           |
| Fitals S.r.l.                | 346.585          | 197.516          |
| <b>Totale</b>                | <b>2.366.400</b> | <b>2.622.208</b> |

La voce “**Debiti tributari**” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell’ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Non si registrano variazioni significative nella consistenza della voce “Debiti tributari”. Di seguito la relativa composizione ed il raffronto tra i due esercizi:

| Voci                                      | Saldo al 31/12/2024 | Aumenti        | Diminuzioni    | Saldo al 31/12/2025 |
|-------------------------------------------|---------------------|----------------|----------------|---------------------|
| Passivo                                   |                     |                |                |                     |
| Ritenute redd.lavoro dip.                 | 853.610             |                | 42.825         | 810.785             |
| Iva in sospensione                        | 177.228             | -              | -              | 177.228             |
| Imposta sostitutiva affrancamento riserve | -                   | 504.612        | 126.153        | 378.459             |
| Imposta su rivalutazione TFR              | 1.772               |                | 1.772          | -                   |
| Erario c/IRAP                             | 158.464             | 13.852         |                | 172.316             |
| Erario c/IRES                             | 1.163.893           |                | 483.919        | 679.974             |
| <b>Totale</b>                             | <b>2.354.966</b>    | <b>518.464</b> | <b>654.669</b> | <b>2.218.671</b>    |

Il saldo si compone principalmente delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente riferite alle retribuzioni dei mesi di novembre-dicembre, del saldo delle imposte dirette Ires ed Irap dell'esercizio e dell'imposta sostitutiva rilevata per l'affrancamento della riserva di rivalutazione che era in sospensione di imposta, di cui al 31/12/25 residuano tre delle quattro rate dovute.

Il saldo dei “**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**”, raffrontato con quello dell'esercizio precedente, è composto come segue:

| Voci               | Saldo al<br>31/12/2024 | Aumenti        | Diminuzioni | Saldo al<br>31/12/2025 |
|--------------------|------------------------|----------------|-------------|------------------------|
| <b>Passivo</b>     |                        |                |             |                        |
| Inps- Inail        | 1.594.309              | 238.781        | -           | 1.833.090              |
| Previambiente      | 191.391                | 32.093         | -           | 223.484                |
| Previndai - Fasi   | 13.691                 | 4.974          | -           | 18.665                 |
| Altri Enti prev.li | 65.725                 | 9.165          | -           | 74.890                 |
| <b>Totale</b>      | <b>1.865.116</b>       | <b>285.013</b> | <b>-</b>    | <b>2.150.129</b>       |

Quanto ai debiti Inps-Inail si riferiscono principalmente alle contribuzioni correnti (Inps) relative al mese di dicembre e alla 13ma mensilità oltre che ai contributi calcolati sulle ferie e permessi maturati al 31 dicembre 2025. Il debito verso Previamente e verso gli altri Enti di previdenza riguarda le contribuzioni per il mese di dicembre 2025, tali debiti sono stati liquidati alla data di redazione del presente bilancio.

La voce “**Altri debiti**” raffrontata con i saldi dell'esercizio precedente è così composta:

| Voci                                                              | Saldo al<br>31/12/2024 | Aumenti          | Diminuzioni      | Saldo al<br>31/12/2025 |
|-------------------------------------------------------------------|------------------------|------------------|------------------|------------------------|
| <b>Passivo</b>                                                    |                        |                  |                  |                        |
| Deb. v/personale-comp. correnti/ferie-riposi ratei 14ma mensilità | 3.320.136              | 542.102          | -                | 3.862.238              |
| Comune di Perugia per dividendi                                   | 900.000                | -                | 900.000          | -                      |
| Società di assicurazioni                                          | 49.567                 | 43.962           | -                | 93.529                 |
| Ritenute dipendenti a favore Terzi                                | 70.822                 | 29.914           | -                | 100.736                |
| Amministratori e Sindaci                                          | 15.303                 | -                | 279              | 15.024                 |
| Deb. verso associate ATI varie                                    | 134.757                | -                | -                | 134.757                |
| Disagio ambientale e contributo Arpa                              | 214.973                | -                | 9.480            | 205.493                |
| Comune PG Incassi TIA 2006- 2009                                  | 29.379                 | -                | 652              | 28.727                 |
| Debiti per spese legali Ato Me2                                   | 37.166                 | -                | -                | 37.166                 |
| Deb. Vs Econord                                                   | 1.194.479              | -                | 398.160          | 796.319                |
| Debito verso Università di Perugia                                | -                      | -                | 100.458          | 100.458                |
| Debito verso Ditta Pippo Pizzo                                    | -                      | 602.155          | -                | 602.155                |
| Altri                                                             | 290.759                | 2.488            | -                | 293.245                |
| <b>Totale</b>                                                     | <b>6.257.341</b>       | <b>1.220.621</b> | <b>1.409.029</b> | <b>6.269.849</b>       |

Nel saldo della voce debiti v/personale sono compresi € 1.676 mila relativi alla valorizzazione di ferie e riposi non goduti alla data di bilancio (ad esclusione delle contribuzioni previdenziali che sono classificate nell’ambito della voce D13 “Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale”), € 1.586 mila relativi alle competenze del mese di dicembre 2025 ed € 600 mila relativi alle mensilità aggiuntive.

Il debito verso Econord si riferisce alla rateizzazione contrattualizzata con la controparte per il pagamento della fidejussione escussa dal Comune di Cagliari a seguito di esclusione dalla Gara a cui l’ATI aveva partecipato.

Il debito verso la Ditta Pippo Pizzo è riferito al residuo importo che la Gesenu Spa è stata condannata a pagare alla controparte a seguito della sentenza sfavorevole della Corte di Appello di Perugia del 17/07/2025.

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

| Area geografica                                                 | Italia     | Egitto | Totale     |
|-----------------------------------------------------------------|------------|--------|------------|
| Debiti verso banche                                             | 303.202    | -      | 303.202    |
| Acconti                                                         | 180.577    | -      | 180.577    |
| Debiti verso fornitori                                          | 10.813.048 | -      | 10.813.048 |
| Debiti verso imprese controllate                                | 6.714.721  | -      | 6.714.721  |
| Debiti verso imprese collegate                                  | 1.848.807  | -      | 1.848.807  |
| Debiti verso imprese controllanti                               | 60.534     | -      | 60.534     |
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 2.365.640  | 760    | 2.366.400  |
| Debiti tributari                                                | 2.218.761  | -      | 2.218.761  |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale      | 2.150.129  | -      | 2.150.129  |
| Altri debiti                                                    | 6.269.849  | -      | 6.269.849  |
| Debiti                                                          | 32.925.268 | 760    | 32.926.028 |

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non sono presenti debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

|                                                                 | Debiti non assistiti da garanzie reali | Totale     |
|-----------------------------------------------------------------|----------------------------------------|------------|
| Debiti verso banche                                             | 303.202                                | 303.202    |
| Acconti                                                         | 180.577                                | 180.577    |
| Debiti verso fornitori                                          | 10.813.048                             | 10.813.048 |
| Debiti verso imprese controllate                                | 6.714.721                              | 6.714.721  |
| Debiti verso imprese collegate                                  | 1.848.807                              | 1.848.807  |
| Debiti verso controllanti                                       | 60.534                                 | 60.534     |
| Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 2.366.400                              | 2.366.400  |
| Debiti tributari                                                | 2.218.761                              | 2.218.761  |
| Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale      | 2.150.129                              | 2.150.129  |
| Altri debiti                                                    | 6.269.849                              | 6.269.849  |
| Totale debiti                                                   | 32.926.028                             | 32.926.028 |

## RATEI E RISCONTI PASSIVI

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 4.867.272           | 4.879.555           | (12.283)   |

|                                 | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---------------------------------|----------------------------|---------------------------|--------------------------|
| Ratei passivi                   | 4.489.057                  | (3.034)                   | 4.486.023                |
| Risconti passivi                | 390.498                    | (9.249)                   | 381.249                  |
| Totale ratei e risconti passivi | 4.879.555                  | (12.283)                  | 4.867.272                |

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

| Descrizione                                    | Importo          |
|------------------------------------------------|------------------|
| Ratei pluriennali chiusura discarica           | 4.485.278        |
| Ratei passivi premi assicurativi               | 745              |
| Risconti su contributi                         | 77.432           |
| Risconti passivi credito d'imposta 4.0         | 210.748          |
| Risconti passivi su anticipazioni contrattuali | 84.620           |
| Altri di ammontare non apprezzabile            | 8.449            |
|                                                | <b>4.867.272</b> |

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

I ratei passivi per chiusura discarica si riferiscono alle somme per la gestione trentennale post-mortem.

Al 31/12/2025 i risconti aventi durata superiore a cinque anni ammontano a complessivi 12.599 euro

## IMPEGNI E GARANZIE

### Garanzie prestate indirettamente

- a) Garanzie fideiussorie (provvisorie e/o definitive) prestate ai sensi del codice dei contratti pubblici per € 11.215.528,14; in caso di garanzie rilasciate da ATI/RTI, la quota di spettanza di Gesenu spa è limitata alla quota di partecipazione nell'ATI/RTI stessa.
- b) Fideiussioni rilasciate da Società di assicurazione a favore della Regione Umbria a fronte dell'autorizzazione all'esercizio della discarica e dell'impianto di biogas di Pietramelina e per l'impianto di TMB di Ponte Rio per € 2.920.419,00;
- c) Fideiussioni rilasciate da società di assicurazione:
  - Comune di Perugia a garanzia del diritto di usufrutto impianti di Ponte Rio - Pietramelina per € 1.240.713,80;
  - Regione Umbria a garanzia delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per la gestione successiva alla chiusura della discarica di Pietramelina per € 4.305.977,30;
  - Regione Umbria autorizzazione esercizio impianto gestione rifiuti Pietramelina, gestione impianto biostabilizzazione FORSU per € 263.253,00;
- d) Fideiussioni rilasciate da Società di assicurazione a favore della Regione Umbria: importo garantito per il risarcimento dei danni derivati dal mancato adempimento degli obblighi ed oneri assunti dal contraente verso l'ente garantito per € 351.600;
- e) Ministero dell'Ambiente – Fideiussioni relative all'iscrizione alle categorie dell'ANGA per € 757.899,30.

**Garanzie prestate direttamente**

- Fideiussione rilasciata da Gesenu Spa nell'interesse di Gest Srl di € 5.700.000,00 a garanzia del nuovo finanziamento negoziato con Unicredit sino ad un massimo di € 4.099.200,00.
- Fideiussione rilasciata a favore di banche per € 1.690.000,00 a garanzia degli impegni della controllata Secit S.r.l. in concordato in liquidazione. L'importo dell'esposizione rilevata al 31/12/2025 è di € 917.525;
- Fideiussione a favore di banche e società per € 6.140.000,00 a garanzia degli impegni della controllata Secit Impianti srl
- Fideiussione a favore di banche e società per € 2.950.000,00 a garanzia degli impegni della controllata Gesenu Energia S.r.l.
- Fideiussione a favore di banche e società per € 1.700.000,00 a garanzia degli impegni della collegata Fiumicino Ambiente Scarl.
- Fideiussione a favore di banche e società per € 1.000.000,00 a garanzia degli impegni della controllata Felcino Immobiliare srl.

**Coobbligazioni**

- a) Garanzia prestata nell'interesse della soc. Gest S.r.l., consistente nella coobbligazione per la quota pari ad €5.997.909,19 sulla garanzia prestata dalla società di assicurazione sull'esito della fideiussione da questi offerta a favore dell'ex ATI 2 ora AURI, a garanzia dell'adempimento degli oneri assunti in dipendenza della concessione dei servizi del 09/12/2009 (rogito Not. Brunelli rep. 117169) – scadenza prorogata al 31/12/2027;
- b) Garanzie prestate nell'interesse di Secit Impianti S.r.l. come segue:
- € 46.833,58 Ente garantito Provincia di Potenza relativa alla progettazione ed esecuzione, interventi piattaforma trattamento meccanico-biologico e impianto di compostaggio nel Comune di Venosa (PZ) – scadenza 01/12/2026;
  - € 6.372,71 Ente garantito Provincia di Potenza (Comune di Venosa) relativa alla cauzione anticipo contrattuale 20%, - scadenza 22/07/2026;
  - € 916.545,47 Comune di Sassari – Affidamento del servizio di gestione del complesso IPPC di Sassari in località Scala Erre – scadenza 31/03/2026;
  - € 723.394,71 Comune di Sassari – cauzione per anticipazione 20% Affidamento del servizio di gestione del complesso IPPC di Sassari in località Scala Erre - scadenza 31/12/2025;
  - € 40.020 Comune di Ozieri –Coobbligata con Secit Ozieri srl - Gestione a tempo determinato di un impianto di selezione, stabilizzazione della sostanza organica e produzione di compost di qualità nel Comune di Ozieri (SS) scadenza 27/12/2032;
  - €150.000 Ministero Della Transizione Ecologica - Iscrizione Albo Gestori Rifiuti Cat. 5 D - Appendice 1 passaggio da Classe F a Classe E
  - €170.428,14 Provincia di Caserta Procedura aperta di affidamento appalto “Lavori di Revamping Impianto STIR di S.Maria C.V.” scadenza 11/02/2026.
- c) Garanzie prestate nell'interesse di Green Recupero Srl (ex AP Produzione Ambiente), come segue:
- € 309.874,14 Ministero dell'Ambiente – Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali cat.5 cl. D;
  - € 51.645,69 Ministero dell'Ambiente – Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali cat. 1
  - € 60.000,00 Ministero dell'Ambiente – Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali cat. 10 bonifica siti e beni contenenti amianto;
- d) Garanzia prestata nell'interesse di Secit S.r.l. in concordato in liquidazione consistente nella coobbligazione riferita alla gestione dell'impianto di trattamento rifiuti Unione dei Comuni Alta Gallura a Tempio Pausania per €922.500,00;
- e) Garanzie prestate nell'interesse di Gesenu Energia Srl come segue:
- € 160.526,82 Italgas Reti spa – risarcimento dei danni che derivassero dal mancato adempimento degli obblighi assunti dal contraente verso l'assicurato – scadenza 05/03/2026

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente:

VALORE DELLA PRODUZIONE

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 118.226.982         | 110.579.180         | 7.647.802  |

| Descrizione                  | 31/12/2025  | 31/12/2024  | Variazioni  |
|------------------------------|-------------|-------------|-------------|
| Ricavi vendite e prestazioni | 116.394.787 | 106.291.201 | 10.103.586  |
| Altri ricavi e proventi      | 1.832.195   | 4.287.979   | (2.455.784) |
| Totale                       | 118.226.982 | 110.579.180 | 7.647.802   |

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

| Categoria di attività  | Valore esercizio corrente |
|------------------------|---------------------------|
| Vendite merci          | 6.139.220                 |
| Prestazioni di servizi | 110.255.567               |
| Totale                 | 116.394.787               |

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

| Area geografica | Valore esercizio corrente |
|-----------------|---------------------------|
| Italia          | 116.394.787               |
| Totale          | 116.394.787               |

Nel prospetto sotto riportato è illustrata in migliaia di euro la ripartizione delle vendite e delle prestazioni secondo le seguenti categorie:

| Descrizione                           | 31/12/2025     | 31/12/2024     |
|---------------------------------------|----------------|----------------|
| Gestione servizi igiene ambientale    | 66.614         | 61.761         |
| Gestione impianti                     | 40.980         | 36.050         |
| Produzione di energia da biogas       | 1              | -              |
| Servizi rifiuti speciali              | 2.034          | 2.307          |
| Servizi consulenza - progetti c/terzi | 3              | 10             |
| Vendita materiali riciclati           | 6.118          | 5.224          |
| Ricavi diversi                        | 2.382          | 4.857          |
| <b>Sub-totale</b>                     | <b>118.131</b> | <b>110.208</b> |
|                                       |                |                |
| Evidenza componenti straordinarie     |                |                |
| Altri ricavi:                         |                |                |
| - sopravvenienze attive               | 32             | 336            |
| - plusvalenze alienazione beni        | 64             | 35             |
| <b>Sub-totale</b>                     | <b>96</b>      | <b>371</b>     |
|                                       |                |                |
| <b>Totale Valore della Produzione</b> | <b>118.227</b> | <b>110.579</b> |

L'incremento del Valore della produzione, rispetto all'anno precedente, è pari a 7,6 Milioni di euro ed ha beneficiato, delle nuove commesse avviate in corso d'anno nei Comuni Nora e Bithia e Bassano Romano e di quelle avviate nel secondo semestre dell'anno precedente (Maracalagonis partito a dicembre 2024, Caprarola a novembre 2024, Canale Monterano e Oriolo Romano a Luglio 2024), nonché della valorizzazione nel PEF 2025 di quote di conguaglio per 5 M€ a recupero degli extra costi sostenuti negli anni precedenti per la gestione delle Discarica di Pietramelina, questi ultimi oggetto di rimodulazione nella predisposizione tariffaria del biennio 2024-25, ed in parte rinviati ai PEF post-2025.

Per quanto attiene alla ripartizione geografica dei ricavi, si specifica che l'attività è stata svolta in Italia nelle seguenti Regioni:

- € 79.298 mila in Umbria;
- € 20.181 mila in Sardegna;
- € 18.748 mila nel Lazio

COSTI DELLA PRODUZIONE

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 113.842.215         | 106.244.488         | 7.597.727  |

| Descrizione                               | 31/12/2025  | 31/12/2024  | Variazioni |
|-------------------------------------------|-------------|-------------|------------|
| Materie prime, sussidiarie e merci        | 6.455.576   | 5.174.350   | 1.281.226  |
| Servizi                                   | 56.346.693  | 55.114.744  | 1.231.949  |
| Godimento di beni di terzi                | 8.030.737   | 8.011.704   | 19.033     |
| Salari e stipendi                         | 22.868.574  | 20.165.507  | 2.703.067  |
| Oneri sociali                             | 7.840.142   | 6.764.593   | 1.075.549  |
| Trattamento di fine rapporto              | 1.315.557   | 1.180.806   | 134.751    |
| Altri costi del personale                 | 81.354      | 37.783      | 43.571     |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 1.128.493   | 1.151.902   | (23.409)   |
| Ammortamento immobilizzazioni materiali   | 2.473.489   | 2.350.440   | 123.049    |
| Svalutazioni crediti attivo circolante    | 5.920.121   | 5.033.947   | 886.174    |
| Variazione rimanenze materie prime        | 34.501      | 87          | 34.414     |
| Altri accantonamenti                      | 731.109     | 462.413     | 268.696    |
| Oneri diversi di gestione                 | 615.869     | 796.212     | (180.343)  |
| Totale                                    | 113.842.215 | 106.244.488 | 7.597.727  |

L'incremento dei costi della produzione rispetto all'anno precedente è pari a complessivi 7,6 milioni di euro e risulta, per le voci B6, B7, B8 e B9, correlato all'incremento dei cantieri e dei ricavi. Di seguito si riporta un'analisi più dettagliata della composizione delle singole voci confrontate con l'anno precedente.

B 6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Gli acquisti ammontano a € 6.455.576 in incremento di € 1.281.226 rispetto ai 5.174.350 € del 2024. Il totale della voce è pari al 5,5% del valore della produzione (4,7% nel 2024). Di seguito si fornisce una ripartizione delle voci di costo componenti l'aggregato, esposte in migliaia di euro e confrontate con l'anno precedente:

| Il totale degli acquisti è formato da:                                  | 2025  | 2024  |
|-------------------------------------------------------------------------|-------|-------|
|                                                                         | €/000 | €/000 |
| - carburanti e lubrificanti                                             | 3.268 | 2.894 |
| - ricambi impianti, macchine, automezzi, attrezzature                   | 834   | 812   |
| - vestiario e altre spese per il personale                              | 203   | 190   |
| - cancelleria e stampati                                                | 39    | 22    |
| - materiali diversi di consumo (sacchi, scope, ecc.)                    | 1.101 | 904   |
| - minuteria, attrezzature d'uso ed altri acquisti (piccoli contenitori) | 647   | 353   |
| - altre materie prime                                                   | 364   | -     |
| Totale                                                                  | 6.456 | 5.174 |

Tra le variazioni più significative, si evidenzia l’incremento dei costi registrato dai carburanti e lubrificanti riconducibile all’effetto dei nuovi cantieri e di quelli avviati nel corso dell’anno precedente ma andati a regime nell’anno corrente. Per le medesime motivazioni si registra anche l’incremento della voce relativa ai materiali di consumo ed alla minuteria ed attrezzature d’uso.

**B 7) Prestazioni dei servizi**

I costi per servizi sostenuti nell’esercizio 2025 ammontano a € 56.346.693, in aumento di 1.231.949 € rispetto al dato 2024 che era pari a € 55.114.744. L’incremento è correlato all’aumento dei cantieri e dei ricavi.  
La voce complessivamente rappresenta il 47,7% del valore della produzione rispetto al 49,8% del 2024.  
Di seguito si fornisce una ripartizione delle principali voci di costo componenti l’aggregato, esposte in migliaia di euro e confrontate con l’anno precedente:

| Il saldo dei costi industriali è formato essenzialmente da:                 | 2025   | 2024   |
|-----------------------------------------------------------------------------|--------|--------|
|                                                                             | €/000  | €/000  |
| Raccolta, trasporto, smaltimento Rsu, assimilati e speciali                 | 19.430 | 18.592 |
| Spese manutenzione aree, fabbricati, impianti, macchine e attrezz.          | 890    | 985    |
| Spese manutenzione gestione automezzi                                       | 2.998  | 2.721  |
| Ecotassa rifiuti, contributo Arpa e Indennità disagio ambientale            | 238    | 549    |
| Spese partecipazione consorzi gestione servizi ambientali                   | 19.408 | 19.735 |
| Prestazione tecniche, operative e progettazioni varie                       | 866    | 567    |
| Buoni pasto, lavaggio indumenti, formaz. e prestazioni mediche al personale | 1.033  | 1.032  |
| Consumi di energia elettrica, gas metano ed acqua                           | 1.769  | 1.567  |
| Assicurazioni automezzi, fidejussioni, commissioni, cauzioni                | 1.552  | 1.396  |

**B 8) Godimento beni di terzi**

La voce attiene ai costi sostenuti per l’utilizzo di beni di terzi ed ammonta a € 8.030.737 rispetto a € 8.011.704 del 2024. Il totale è pari al 6,8% del valore della produzione (7,3% nel 2024).  
La variazione registrata si dimostra contenuta rispetto all’anno precedente ed è il risultato:  
- dell’incremento dei canoni di affitto, leasing e noleggio, conseguente ai nuovi cantieri ed alla naturale sostituzione del parco mezzi operativi aziendale;  
- della riduzione del canone di utilizzo impianti addebitato dalla Società Gest S.r.l., concessionaria del contratto di concessione per la gestione degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento per i comuni di Perugia, Bastia Umbra, Torgiano, Todi e Bettona che Gesenu Spa serve in qualità di gestore operativo.

| La voce si compone di:                                | 2025         | 2024         |
|-------------------------------------------------------|--------------|--------------|
|                                                       | €/000        | €/000        |
| - Canoni locazione (fitti passivi)                    | 945          | 838          |
| - Canoni utilizzo impianti (Ponte Rio e Pietramelina) | 1.598        | 3.354        |
| - Canoni leasing                                      | 2.348        | 1.841        |
| - Noleggi                                             | 3.046        | 1.955        |
| - Altro                                               | 94           | 23           |
| <b>Totale</b>                                         | <b>8.031</b> | <b>8.012</b> |

| Descrizione                                                                                                                                                    |                  |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------|
| <b>RICLASSIFICAZIONE OIC</b>                                                                                                                                   |                  |
| <b>ATTIVITA</b>                                                                                                                                                |                  |
| <b>A) Contratti in corso</b>                                                                                                                                   |                  |
| a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente                                                                                                 |                  |
| di cui valore lordo                                                                                                                                            | 8.104.736        |
| di cui fondo ammortamento                                                                                                                                      | 2.519.683        |
| di cui rettifiche                                                                                                                                              | -                |
| di cui riprese di valore                                                                                                                                       | -                |
| Totale                                                                                                                                                         | 5.585.158        |
| a2) beni acquistati nell'esercizio                                                                                                                             | 5.101.940        |
| a3) beni riscattati nell'esercizio                                                                                                                             | 356.197          |
| a4) quote d'ammortamento di competenza dell'esercizio                                                                                                          | 1.350.672        |
| a5) rettifiche dell'esercizio                                                                                                                                  | -                |
| a6) riprese di valore dell'esercizio su beni                                                                                                                   | -                |
| a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso                                                                                                  |                  |
| di cui valore lordo                                                                                                                                            | 12.392.518       |
| di cui fondo ammortamento                                                                                                                                      | 3.412.283        |
| di cui rettifiche                                                                                                                                              | -                |
| di cui riprese di valore                                                                                                                                       | -                |
| Totale                                                                                                                                                         | 8.980.237        |
| a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario                                                                                            | 328.134          |
| <b>B) Beni riscattati</b>                                                                                                                                      |                  |
| b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio | 477.778          |
| <b>C) PASSIVITA'</b>                                                                                                                                           |                  |
| c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente                                                                                                       |                  |
| di cui nell'esercizio successivo                                                                                                                               | 1.439.488        |
| di cui scadenti tra 1 e 5 anni                                                                                                                                 | 2.822.081        |
| di cui scadenti oltre 5 anni                                                                                                                                   | -                |
| Totale                                                                                                                                                         | 4.281.571        |
| c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio                                                                                                                      | 4.701.349        |
| c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale                                                                                                                | 2.006.060        |
| c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio                                                                                                            | 8.141            |
| c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio                                                                                                                  |                  |
| di cui nell'esercizio successivo                                                                                                                               | 2.287.526        |
| di cui scadenti tra 1 e 5 anni                                                                                                                                 | 4.681.217        |
| di cui scadenti oltre 5 anni                                                                                                                                   | -                |
| Totale                                                                                                                                                         | 6.968.743        |
| c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario                                                                                                          | -                |
| <b>D) Effetto complessivo lordo a fine esercizio</b>                                                                                                           | <b>2.161.138</b> |
| <b>E) Effetto netto fiscale</b>                                                                                                                                | <b>528.765</b>   |
| <b>F) Effetto sul patrimonio netto a fine esercizio</b>                                                                                                        | <b>1.633.373</b> |
| <b>CONTO ECONOMICO</b>                                                                                                                                         |                  |
| Storno canoni su operazioni di leasing finanziario                                                                                                             | 2.347.520        |
| Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere                                                                                                          | 1.350.670        |
| Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati                                                                                                              | 403.089          |
| Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing                                                                                                         | 223.827          |
| Rettifiche / riprese su beni leasing                                                                                                                           |                  |
| <b>Effetto sul risultato ante imposte</b>                                                                                                                      | <b>369.933</b>   |
| Rilevazione effetto fiscale                                                                                                                                    | 100.726          |
| <b>Effetto sul risultato dell'esercizio</b>                                                                                                                    | <b>269.207</b>   |

B 9) Personale

Le spese per prestazioni di lavoro subordinato, compresi contributi ed oneri accessori, ammontano ad € 32.105.627, in incremento di € 3.956.938 rispetto ai costi dell'esercizio precedente pari ad € 28.148.689.

La voce complessivamente rappresenta il 27,2% del valore della produzione rispetto al 25,5% del 2024. Il costo medio del 2025 è di € 45.997 rispetto ad € 45.995 del 2024.

- Il numero medio dei dipendenti nel 2025 è stato di 698 unità rispetto alle 612 unità del precedente esercizio. Al 31/12/2025 il personale in forza era di n. 735 addetti di cui n. 608 operai, n. 3 apprendisti, n. 4 dirigenti e n. 120 impiegati (tecnici e amministrativi).
- Sono state effettuate n. 1.078.177 ore di lavoro ordinario e n. 98.468 ore di lavoro supplementare (prolungamento orario - festivo - ecc.) pari al 9,13% (7,56% nel 2024) delle ore ordinarie. Al netto del lavoro festivo pari a 21.581 ore, la percentuale del lavoro supplementare rispetto al lavoro ordinario è del 7,13% (6,00% nel 2024).

Rispetto al 2024 si evidenziano i seguenti dati non finanziari:

|                           | 2025      | 2024    |
|---------------------------|-----------|---------|
| Personale medio           | 698       | 612     |
| Ore di lavoro ordinarie   | 1.078.177 | 948.981 |
| Ore di lavoro pro-capite  | 1.545     | 1.551   |
| Malattia ore              | 66.265    | 59.270  |
| Malattia ore pro-capite   | 100       | 97      |
| Infortunio ore            | 16.806    | 11.539  |
| Infortunio ore pro-capite | 24        | 19      |

B 10) Ammortamenti e Svalutazioni

a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali  
Ammontano ad € 1.128.493 rispetto ad € 1.151.902 del precedente esercizio; come già indicato nella prima parte della nota integrativa, gli ammortamenti operati sono stati effettuati secondo i criteri già elencati e meglio espressi nelle loro componenti nel prospetto «IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI».

b) Ammortamento immobilizzazioni materiali  
Ammontano a complessivi € 2.473.489 rispetto ad € 2.350.440 del precedente esercizio; la movimentazione delle immobilizzazioni, gli ammortamenti sono specificati nel prospetto «IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI».

c) Svalutazioni  
La voce “svalutazione crediti dell’attivo circolante” ammonta ad € 5.920.121 ed è riferita agli accantonamenti dell'esercizio (€ 5.033.947 nel precedente) che sono stati effettuati tenendo conto dei possibili rischi connessi all'esigibilità dei crediti.

**B 11) Variazione delle rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci**

La variazione ammonta ad € 34.501 in ragione di minori giacenze di magazzino.

**B 12) Accantonamenti per rischi**

Nella voce non sono stati rilevati accantonamenti.

**B 13) Altri Accantonamenti**

Ammontano ad € 731.109 (€ 462.413 nel precedente esercizio) in incremento rispetto al dato dell'anno precedente di € 268.696. Includono 221 mila di stima di spese legali da sostenere sulle esistenti cause ancora in corso e 510 mila di accantonamenti per rischi su contenziosi, personale e altre contestazioni.

**B 14) Oneri diversi di gestione**

Ammontano a € 615.869 rispetto a € 796.211 del precedente esercizio e rappresentano lo 0,5% del valore della produzione (0,7% nel 2024). La composizione della voce è sintetizzata nella tabella seguente:

| Tipologia                                                                                          | 2025    | 2024    |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|---------|
| - Associazioni di categoria nazionali e provinciali                                                | 155.212 | 145.086 |
| - Altre imposte, tariffe e tasse varie                                                             | 179.237 | 188.107 |
| - Tassa possesso automezzi                                                                         | 100.012 | 89.458  |
| - Contributo Arera                                                                                 | 30.572  | 27.444  |
| - Pubblicazioni, libri, riviste, banche dati, certificati e varie                                  | 13.863  | 20.440  |
| - Oneri utilità sociale, solidarietà, altri oneri                                                  | 35.629  | 20.940  |
| Sub-totale                                                                                         | 514.525 | 491.474 |
| Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale:<br>(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.) |         |         |
| -sopravvenienze passive                                                                            | 40.012  | 259.114 |
| -minusvalenze patrimoniali                                                                         | 61.332  | 45.622  |
|                                                                                                    | 101.344 | 304.736 |
| Totale oneri diversi di gestione                                                                   | 615.869 | 796.211 |

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| (587.770)           | (59.418)            | (528.352)  |

| Descrizione                               | 31/12/2025       | 31/12/2024      | Variazioni       |
|-------------------------------------------|------------------|-----------------|------------------|
| Da titoli iscritti nell’attivo circolante | 14.085           |                 | 14.085           |
| Proventi diversi dai precedenti           | 1.654.552        | 1.965.477       | (310.925)        |
| (Interessi e altri oneri finanziari)      | (2.256.459)      | (2.025.341)     | (231.118)        |
| Utili (perdite) su cambi                  | 52               | 446             | (394)            |
| <b>Totale</b>                             | <b>(587.770)</b> | <b>(59.418)</b> | <b>(528.352)</b> |

RIPARTIZIONE DEGLI INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

| Interessi e altri oneri finanziari |                  |
|------------------------------------|------------------|
| Debiti verso banche                | 1.926            |
| Altri                              | 2.254.533        |
| <b>Totale</b>                      | <b>2.256.459</b> |

| Descrizione                           | Controllate   | Altre            | Totale           |
|---------------------------------------|---------------|------------------|------------------|
| Interessi bancari                     |               | 416              | 416              |
| Interessi fornitori                   |               | 618.474          | 618.474          |
| Interessi medio credito               |               | 1.510            | 1.510            |
| Interessi su finanziamenti            | 77.774        | 95.476           | 173.250          |
| Altri oneri su operazioni finanziarie |               | 1.462.809        | 1.462.809        |
| <b>Totale</b>                         | <b>77.774</b> | <b>2.178.685</b> | <b>2.256.459</b> |

La voce altri oneri su operazioni finanziarie accoglie la svalutazione degli interessi di mora, calcolati sul credito esistente nei confronti del cliente Ato Messina 2, il cui importo è rilevato tra gli altri proventi finanziari di cui alla tabella successiva.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

| Descrizione                 | Altre            | Totale           |
|-----------------------------|------------------|------------------|
| Interessi bancari e postali | 47.290           | 47.290           |
| Altri proventi              | 1.621.347        | 1.621.347        |
| <b>Totale</b>               | <b>1.668.637</b> | <b>1.668.637</b> |

UTILE E PERDITE SU CAMBI

Dell’ammontare complessivo degli utili netti risultanti del conto economico la componente valutativa non realizzata corrisponde ad € 52. Tale importo sarà iscritto in una riserva non distribuibile fino al momento del successivo realizzo. In ottemperanza al disposto dell’art. 2423-ter, comma 6 del C.C., si evidenzia che la voce accoglie esclusivamente utili su cambi

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| (158.092)           | (55.696)            | (102.396)  |

SVALUTAZIONI

| Descrizione                     | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazioni |
|---------------------------------|------------|------------|------------|
| Di partecipazioni               | 158.092    | 44.281     | 113.811    |
| Di immobilizzazioni finanziarie |            | 11.415     | (11.415)   |
| Totale                          | 158.092    | 55.696     | 102.396    |

Le svalutazioni registrate si riferiscono interamente alla posizione collegata Campidano Ambiente S.r.l. in liquidazione.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ricavi di entità o incidenza eccezionale  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

| Voce di ricavo                    | Importo |
|-----------------------------------|---------|
| Rettifiche di valori patrimoniali | 18.650  |
| Ricavi di esercizi precedenti     | 12.869  |
| Correzione di errori              | 526     |
| Totale                            | 32.045  |

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale  
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

| Voce di costo                     | Importo |
|-----------------------------------|---------|
| Costi degli esercizi precedenti   | 33.663  |
| Correzione di errori contabili    | 500     |
| Rettifiche di valori patrimoniali | 5.850   |
| Totale                            | 40.013  |

IMPOSTE SUL REDDITO D’ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

| Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 1.365.275           | 1.014.006           | 351.269    |

| Imposte                                | Saldo al 31/12/2025 | Saldo al 31/12/2024 | Variazioni |
|----------------------------------------|---------------------|---------------------|------------|
| Imposte correnti:                      | 2.803.130           | 1.938.548           | 864.582    |
| IRES                                   | 2.297.385           | 1.605.119           | 692.266    |
| IRAP                                   | 505.745             | 333.429             | 172.316    |
| Imposte relative a esercizi precedenti | 40.700              |                     | 40.700     |
| Imposte differite (anticipate)         | (1.478.555)         | (924.542)           | (554.013)  |
| IRES                                   | (1.487.508)         | (950.670)           | (536.838)  |
| IRAP                                   | 8.954               | 26.128              | (17.174)   |
| Totale                                 | 1.365.275           | 1.014.006           | 351.269    |

Sono state iscritte le imposte di competenza dell’esercizio.  
Per quanto attiene l’IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.  
Per quanto prescritto dall’art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall’art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell’esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:  
Nel seguito si espone la riconciliazione tra l’onere teorico risultante dal bilancio e l’onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

| Descrizione                                               | Valore    | Imposte |
|-----------------------------------------------------------|-----------|---------|
| Risultato prima delle imposte                             | 3.638.905 |         |
| Onere fiscale teorico (%)                                 | 24        | 873.337 |
| Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:   | 0         |         |
| Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:  | 0         |         |
| Acc rischi su crediti                                     | 5.683.052 |         |
| Accantonamento oneri                                      | 731.109   |         |
| Interessi di mora non pagati                              | 602.155   |         |
| Totale                                                    | 7.016.316 |         |
| Rigiرو delle differenze temporanee da esercizi precedenti | 0         |         |
| Rilascio fondi                                            | (916.896) |         |
| Quota avviamento                                          | (57.555)  |         |

| Descrizione                                                         | Valore    | Imposte   |
|---------------------------------------------------------------------|-----------|-----------|
| Totale                                                              | (974.451) |           |
| <b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b> | <b>0</b>  | <b>0</b>  |
| Costi autovetture                                                   | 90.851    |           |
| Sopravv Passive + spese alberghi e rapp + spese ind minusv          | 72.189    |           |
| Amm.ti indeducibili                                                 | 133       |           |
| Spese telefonia + spese legali ind + multe                          | 178.751   |           |
| Acc.to partecipazioni                                               | 158.092   |           |
| 4% previdenza complementare                                         | (55.397)  |           |
| Irap                                                                | (140.500) |           |
| Crediti d'imposta + super amm.to                                    | (412.451) |           |
| Totale                                                              | (108.332) |           |
| Imponibile fiscale                                                  | 9.572.438 |           |
| Imposte correnti sul reddito dell'esercizio                         |           | 2.297.385 |

### ***Determinazione dell'imponibile IRAP***

| Descrizione                                                     | Valore       | Imposte |
|-----------------------------------------------------------------|--------------|---------|
| Differenza tra valore e costi della produzione                  | 43.141.624   |         |
| Costi non rilevanti ai fini IRAP                                | 749.928      |         |
| Deduzioni costo personale                                       | (29.816.610) |         |
| Quota avviamento                                                | (57.556)     |         |
| Utilizzo fondi + crediti d'imposta                              | (756.031)    |         |
| Totale                                                          | 13.261.355   |         |
| Onere fiscale teorico (%)                                       | 3,9          | 517.193 |
| <b>Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:</b> | <b>0</b>     |         |
| Imponibile Irap                                                 | 13.261.355   |         |
| IRAP corrente per l'esercizio                                   |              | 505.745 |

La differenza tra l'onere fiscale teorico e l'imposta corrente è dovuta alle differenti aliquote applicate dalle Regioni dove la società opera con proprie unità operative.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita, al 31/12/2025 pari ad Euro 1.148.630, viene espressa dal debito rilevato alla voce “Fondi per Imposte, anche differite”.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell’allocazione globale, tenendo conto dell’ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno, sulla base dell’aliquota effettiva dell’ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell’esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all’ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

|                                                     | <b>esercizio<br/>31/12/2025<br/>Ammontare<br/>delle<br/>differenze<br/>temporanee<br/>IRES</b> | <b>esercizio<br/>31/12/2025<br/>Effetto<br/>fiscale IRES</b> | <b>esercizio<br/>31/12/2025<br/>Ammontare<br/>delle<br/>differenze<br/>temporanee<br/>IRAP</b> | <b>esercizio<br/>31/12/2025<br/>Effetto<br/>fiscale<br/>IRAP</b> | <b>esercizio<br/>31/12/2024<br/>Ammontare<br/>delle<br/>differenze<br/>temporanee<br/>IRES</b> | <b>esercizio<br/>31/12/2024<br/>Effetto<br/>fiscale IRES</b> | <b>esercizio<br/>31/12/2024<br/>Ammontare<br/>delle<br/>differenze<br/>temporanee<br/>IRAP</b> | <b>esercizio<br/>31/12/2024<br/>Effetto<br/>fiscale<br/>IRAP</b> |
|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| Quote avviamento<br>indeducibili                    | 95.177                                                                                         | 22.842                                                       | 95.177                                                                                         | 3.712                                                            | 152.743                                                                                        | 36.658                                                       | 152.743                                                                                        | 5.957                                                            |
| Fondo tassato oneri                                 | 2.467.030                                                                                      | 592.087                                                      | 2.467.030                                                                                      | 96.214                                                           | 2.048.586                                                                                      | 491.661                                                      | 2.048.586                                                                                      | 79.895                                                           |
| Fondo svalutazione<br>Crediti                       | 17.834.774                                                                                     | 4.280.346                                                    |                                                                                                |                                                                  | 12.009.836                                                                                     | 2.882.361                                                    |                                                                                                |                                                                  |
| Fondo rischi<br>controversie legali                 | 62.582                                                                                         | 15.020                                                       | 62.582                                                                                         | 2.441                                                            | 607.826                                                                                        | 145.878                                                      | 607.826                                                                                        | 23.705                                                           |
| Fondo spese legali                                  | 397.412                                                                                        | 95.379                                                       | 397.412                                                                                        | 15.499                                                           | 442.650                                                                                        | 106.236                                                      | 442.650                                                                                        | 17.263                                                           |
| Fondo svalut<br>magazzino                           | 53.846                                                                                         | 12.923                                                       | 53.846                                                                                         | 2.100                                                            | 53.846                                                                                         | 12.923                                                       | 53.846                                                                                         | 2.100                                                            |
| Interessi di Mora non<br>pagati                     | 602.155                                                                                        | 144.517                                                      |                                                                                                |                                                                  |                                                                                                |                                                              |                                                                                                |                                                                  |
| <b>Totale</b>                                       | <b>21.512.976</b>                                                                              | <b>5.163.114</b>                                             | <b>3.076.047</b>                                                                               | <b>119.966</b>                                                   | <b>15.315.487</b>                                                                              | <b>3.675.717</b>                                             | <b>3.305.651</b>                                                                               | <b>128.920</b>                                                   |
| Interessi di mora                                   | 4.782.647                                                                                      | 1.147.835                                                    |                                                                                                |                                                                  | 4.782.647                                                                                      | 1.147.835                                                    |                                                                                                |                                                                  |
| Utile su cambi da<br>valutazione                    | 3.312                                                                                          | 795                                                          |                                                                                                |                                                                  | 3.758                                                                                          | 902                                                          |                                                                                                |                                                                  |
| <b>Totale</b>                                       | <b>4.785.959</b>                                                                               | <b>1.148.630</b>                                             |                                                                                                |                                                                  | <b>4.786.405</b>                                                                               | <b>1.148.737</b>                                             |                                                                                                |                                                                  |
| <b>Imposte differite<br/>(anticipate)<br/>nette</b> |                                                                                                | <b>(4.014.484)</b>                                           |                                                                                                | <b>(119.966)</b>                                                 |                                                                                                | <b>(2.526.980)</b>                                           |                                                                                                | <b>(128.920)</b>                                                 |
| Perdite fiscali<br>riportabili a nuovo              | Ammontare                                                                                      | Effetto fiscale                                              | Ammontare                                                                                      | Effetto<br>fiscale                                               | Ammontare                                                                                      | Effetto fiscale                                              | Ammontare                                                                                      | Effetto<br>fiscale                                               |
| Aliquota fiscale                                    | 24                                                                                             |                                                              |                                                                                                |                                                                  | 24                                                                                             |                                                              |                                                                                                |                                                                  |
|                                                     | 31/12/2025                                                                                     | 31/12/2025                                                   | 31/12/2025                                                                                     | 31/12/2025                                                       | 31/12/2024                                                                                     | 31/12/2024                                                   | 31/12/2024                                                                                     | 31/12/2024                                                       |

## RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI

|                                                         | IRES         | IRAP        |
|---------------------------------------------------------|--------------|-------------|
| <b>A) Differenze temporanee</b>                         |              |             |
| Totale differenze temporanee deducibili                 | 21.512.976   | 3.076.047   |
| Totale differenze temporanee imponibili                 | 4.785.959    | -           |
| Differenze temporanee nette                             | (16.727.017) | (3.076.047) |
| <b>B) Effetti fiscali</b>                               |              |             |
| Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio | (2.526.980)  | (128.920)   |
| Imposte differite (anticipate) dell'esercizio           | (1.487.504)  | 8.954       |
| Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio   | (4.014.484)  | (119.966)   |

## DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI

| Descrizione                      | Importo al termine dell'esercizio precedente | Variazione verificatasi nell'esercizio | Importo al termine dell'esercizio | Aliquota IRES | Effetto fiscale IRES | Aliquota IRAP | Effetto fiscale IRAP |
|----------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------------|-----------------------------------|---------------|----------------------|---------------|----------------------|
| Quote avviamento indeducibili    | 152.743                                      | (57.566)                               | 95.177                            | 24,00%        | 22.842               | 3,90%         | 3.712                |
| Fondo tassato oneri              | 2.048.586                                    | 418.444                                | 2.467.030                         | 24,00%        | 592.087              | 3,90%         | 96.214               |
| Fondo Svalutazione Crediti       | 12.009.836                                   | 5.824.938                              | 17.834.774                        | 24,00%        | 4.280.346            | -             | -                    |
| Fondo rischi controversie legali | 607.826                                      | (545.244)                              | 62.582                            | 24,00%        | 15.020               | 3,90%         | 2.441                |
| Fondo spese legali               | 442.650                                      | (45.238)                               | 397.412                           | 24,00%        | 95.379               | 3,90%         | 15.499               |
| Fondo svalut magazzino           | 53.846                                       | -                                      | 53.846                            | 24,00%        | 12.923               | 3,90%         | 2.100                |
| Interessi di Mora non pagati     | -                                            | 602.155                                | 602.155                           | 24,00%        | 144.517              | -             | -                    |

## DETTAGLIO DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI

| Descrizione                   | Importo al termine dell'esercizio precedente | Importo al termine dell'esercizio | Aliquota IRES | Effetto fiscale IRES |
|-------------------------------|----------------------------------------------|-----------------------------------|---------------|----------------------|
| Interessi di mora             | 4.782.647                                    | 4.782.647                         | 24,00%        | 1.147.835            |
| Utile su cambi da valutazione | 3.758                                        | 3.312                             | 24,00%        | 795                  |

## INFORMATIVA SULLE PERDITE FISCALI

|                                                               | Esercizio corrente | Esercizio precedente |
|---------------------------------------------------------------|--------------------|----------------------|
|                                                               | Aliquota fiscale   | Aliquota fiscale     |
| Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza | 24,00%             | 24,00%               |

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Di seguito si riporta l'organico in forza alla data del 31/12/2025, ripartito per categoria.

| Organico  | 31/12/2025 | 31/12/2024 | Variazioni |
|-----------|------------|------------|------------|
| Dirigenti | 4          | 4          |            |
| Impiegati | 120        | 114        | 6          |
| Operai    | 608        | 535        | 73         |
| Altri     | 3          | 1          | 2          |
| Totale    | 735        | 654        | 81         |

Il CCNL applicato è quello dei dipendenti di imprese esercenti Servizi Ambientali (COD K540) L'organico medio del 2025, ripartito per categoria, è così suddiviso:

|                   | Numero medio |
|-------------------|--------------|
| Dirigenti         | 4            |
| Impiegati         | 115          |
| Operai            | 578          |
| Altri dipendenti  | 1            |
| Totale Dipendenti | 698          |

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

|          | Amministratori | Sindaci |
|----------|----------------|---------|
| Compensi | 300.495        | 54.002  |

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

|                                                                               | Valore |
|-------------------------------------------------------------------------------|--------|
| Revisione legale dei conti annuali                                            | 33.312 |
| Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione | 33.312 |

### CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

| Azioni/Quote     | Numero           | Valore nominale in Euro |
|------------------|------------------|-------------------------|
| Azioni Ordinarie | 2.000.000        | 5                       |
| <b>Totale</b>    | <b>2.000.000</b> |                         |

| Descrizione      | Consistenza iniziale, numero | Consistenza iniziale, valore nominale | Consistenza finale, numero | Consistenza finale, valore nominale |
|------------------|------------------------------|---------------------------------------|----------------------------|-------------------------------------|
| Azioni Ordinarie | 2.000.000                    | 5                                     | 2.000.000                  | 5                                   |
| <b>Totale</b>    | <b>2.000.000</b>             | <b>-</b>                              | <b>2.000.000</b>           | <b>-</b>                            |

### DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

#### INFORMAZIONI RELATIVE AL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

#### INFORMAZIONI SUI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 20, C.c.)

Non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

#### INFORMAZIONI SUI FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 21, C.c.)

Non sono presenti finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

#### INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le transazioni con le parti correlate sono regolate alle usuali condizioni di mercato nel primario interesse della Società.

In linea con lo IAS 24, "(...) una parte è correlata a un'entità se:

a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:

- controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta a controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, anche se persone fisiche, le controllate e le consociate);

- detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare una influenza notevole su quest'ultima;

- controlla congiuntamente l'entità;

b) la parte è una società collegata dell'entità (secondo la definizione dello IAS 28 –Partecipazioni in società collegate);

c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 –Partecipazioni in joint venture);

d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;

e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);

f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e) (rispettivamente dirigente con responsabilità strategica o stretto familiare), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;

g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

| PARTI CORRELATE                      | CREDITI    | DEBITI    | RICAVI     | COSTI     |
|--------------------------------------|------------|-----------|------------|-----------|
| Socesfin Srl                         | 107.200    | 60.534    | -          | 517.610   |
| Paoletti Ambiente Srl                | -          | -         | -          | -         |
| Ama Arab Environment C.              | 271.330    | 760       | 52         | -         |
| Assec Spa                            | 1.500      | -         | 6.000      | -         |
| Biondi Recuperi Ecologia Srl         | 60.002     | 17.594    | 272.999    | 60.396    |
| Campidano Ambiente Srl               | 39.752     | -         | -          | -         |
| Cogesa                               | -          | 236.853   | -          | 12.598    |
| Comune Di Perugia                    | -          | 227.260   | 9.191      | 274.782   |
| Consorzio Simco In Liquidazione      | 261.328    | 114.961   | -          | 22.207    |
| Felcino Immobiliare Srl              | 196.182    | 51.247    | 6.000      | 506.466   |
| Fleet Control Srl                    | -          | 16.394    | -          | 41.708    |
| Fiumicino Ambiente Scarl             | 160.053    | 484.149   | 359.601    | 4.507.200 |
| Fitals Srl                           | -          | 346.585   | 36.500     | 1.342.484 |
| Gesenu Energia Srl                   | 166.487    | 264.070   | 36.398     | 1.547.748 |
| Gest Srl                             | 11.538.430 | 3.037.623 | 61.323.426 | 1.725.741 |
| Green Recuperi Srl                   | 148.863    | 30.871    | 982.711    | 446.419   |
| Gsa Srl                              | 6.005      | 835.864   | 53.398     | 2.845.782 |
| G.P. Service Srl                     | -          | -         | -          | 180       |
| I.E.S. International Environ Service | 3.503.847  | -         | -          | -         |
| Paoletti Ecologia Srl                | 67.925     | 2.002.662 | 514.821    | 8.707.355 |
| Paoletti International Srl           | 3.305      | -         | 6.481      | -         |
| Sassari Ambiente Scarl               | 115.710    | 2.978     | -          | 9.556.888 |
| Secit Impianti Srl                   | 86.289     | 928.356   | 204.191    | 1.329.316 |
| Secit Srl In Concordato              | 174.788    | 105.736   | -          | -         |
| Secit Ozieri Srl                     | -          | 68.726    | -          | -         |
| Sia Spa                              | 20.914     | 42.435    | 247.066    | 363.697   |
| Sienergia Spa In Liquidazione        | 20.355     | -         | -          | -         |
| Tsa Spa                              | 2.259.044  | 1.204.283 | 5.084.186  | 2.726.332 |
| Viterbo Ambiente Scarl               | 939.017    | 1.137.782 | 445.476    | 6.624.671 |

## INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale oltre quelli indicati nella sezione Impegni e Garanzia del presente documento.

## INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(Rif. Art. 2427, primo comma n.22 quater C.c.)

Con riguardo alle informazioni sulla natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione

**INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124**

| <b>Data ricezione contributo</b> | <b>Tipologia</b> | <b>Descrizione</b>                                                                                                                                                        | <b>Importo</b> |
|----------------------------------|------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| 25 gennaio 2025                  | Regime di aiuti  | Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni /trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020) | 23.313         |
| 27 gennaio 2025                  | Regime di aiuti  | Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per nuove assunzioni /trasformazioni a tempo indeterminato nel biennio 2021 - 2022 (art. 1 commi 10 - 15 L. 178/2020) | 1.723          |
| 31 gennaio 2025                  | Regime di aiuti  | Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori ( art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197 /2022)              | 1.966          |
| 3 febbraio 2025                  | Regime di aiuti  | Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per l'assunzione di giovani lavoratori (art. 1 comma 10-15 L. 178/2020 - art. 1 comma 297 L. 197/2022)                | 11.122         |
| 8 febbraio 2025                  | Regime di aiuti  | Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020                 | 218.066        |
| 5 dicembre 2025                  | Regime di aiuti  | Agevolazione contributiva per l'occupazione in aree svantaggiate - Decontribuzione Sud (1 luglio - 31 dicembre 2022) - Art. 1 commi 161 - 168 L. 178/2020                 | 193.626        |

Si informa, inoltre, che nell'anno 2025 la società ha percepito rimborso di accise su carburanti per complessivi 217.027 euro.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL’INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO  
DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO CONTROLLATA

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all’articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

|                                            | Insieme più grande | Insieme più piccolo |
|--------------------------------------------|--------------------|---------------------|
| Nome dell’impresa                          | Socesfin srl       | Gesenu Spa          |
| Città (se in Italia) o stato estero        | Fiumicino          | Perugia             |
| Codice fiscale (per imprese italiane)      | 06064670588        | 01162430548         |
| Luogo di deposito del bilancio consolidato | Roma               | Perugia             |

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Si propone all’assemblea di così destinare il risultato d’esercizio:

| Risultato d’esercizio al 31/12/2025 | Euro | 2.273.630 |
|-------------------------------------|------|-----------|
| 5% a riserva legale                 | Euro | 113.682   |
| a riserva utili su cambi            | Euro | 40        |
| a riserva straordinaria             | Euro | 2.159.908 |

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell’esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione

# **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



**Crowe Bompani Srl a Socio Unico**  
Member Crowe Global

Via Flaminia, 21  
00196 Roma  
Tel. +39 06 68395091  
infosrl@crowebompani.it  
www.crowe.com/it/crowebompani

## **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli Azionisti  
della Gesenu S.p.A.

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gesenu S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti**

La società detiene significative partecipazioni di controllo e, come richiesto dalle norme di Legge, predispone il bilancio consolidato di gruppo che è stato da noi esaminato e per il quale viene emessa relazione in data odierna.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

MILANO ANCONA BARI BOLOGNA BRESCIA BRINDISI FIRENZE GENOVA  
NAPOLI PADOVA PALERMO PIACENZA PISA ROMA TORINO TREVISO

Crowe Bompani Srl a Socio Unico  
Sede Legale e Amministrativa  
Via Leone XIII, 14 – 20145 Milano

Capitale Sociale € 700.000 i.v. - Iscritta al Registro delle Imprese di Milano, Monza Brianza e Lodi  
Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione: 02588900742  
Iscritta nel Registro dei Revisori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. del 02.07.2019)



**Crowe Bompani Srl a Socio Unico**  
Member Crowe Global

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Crowe Bompani Srl a Socio Unico  
Member Crowe Global

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Gesenu S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gesenu S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gesenu S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 15 giugno 2026

Crowe Bompani Srl

Fabio Sardelli  
(Revisore legale)

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

*Ai Soci della Società Gesenu S.p.A.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento espressamente previste per il funzionamento di tale Organo nel caso di società non quotate, come emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti si porta a conoscenza con la presente Relazione.

È stato sottoposto al Vostro vaglio il Bilancio d'esercizio della Società Gesenu S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un **risultato d'esercizio positivo pari ad Euro 2.273.630**.

Nel rispetto delle norme e dei relativi termini di legge, il Bilancio d'esercizio è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale per gli opportuni controlli.

Posto che il Collegio sindacale non è incaricato della revisione legale – svolta dalla società Crowe Bompani S.r.l. a Socio Unico – a cui, pertanto, è demandata la verifica della corrispondenza e correttezza dei dati contabili, sono state condotte sul Bilancio d'esercizio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare la correttezza della sua redazione. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha consegnato in data odierna la propria relazione contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il Bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

Il Collegio Sindacale espone di seguito l'esito delle proprie verifiche e conseguenti valutazioni.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non si hanno rilievi da evidenziare.

In particolare, il Collegio Sindacale ha acquisito dall'Organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non si hanno osservazioni o elementi da riferire.

Sono stati effettuati incontri periodici con la Società di Revisione al fine dello scambio di informazioni ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2409-septies c.c., al fine di acquisire informazioni rilevanti per lo svolgimento dell'attività di vigilanza.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in ragione della costante collaborazione degli uffici amministrativo e legale e tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo, non si hanno osservazioni o elementi da riferire.

Il Collegio Sindacale ha vigilato, sulla base delle prerogative dell'Organo e per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, non si hanno osservazioni o elementi da riferire.

In ordine ai rapporti con l'Organismo di Vigilanza, sono state acquisite informazioni e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Non risultano pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c..

Il Collegio Sindacale non ha presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

In ordine al ruolo previsto in ossequio al D.Lgs 14/2019 Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza, con particolare riferimento all'art. 25-octies, il Collegio Sindacale non ha effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione né ha ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale, non

sussistendone i presupposti per la fattispecie. Altresì, anche ai sensi dell'art. 25-novies, il Collegio Sindacale non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici.

Nel corso dell'esercizio non sono richiesti o rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni come previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2027.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono pertanto emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Bilancio consolidato**

In capo al collegio sindacale non è previsto alcun obbligo di relazione né di formali espressioni di giudizio in ordine al bilancio consolidato che sono invece richiesti all'incaricato della revisione legale.

Abbiamo comunque preso atto che il Consiglio di amministrazione ha proceduto a redigere il bilancio consolidato al 31.12.2025 composto, in ossequio all'articolo 29 del D.Lgs. n. 127/1991, di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa nonché a redigere la Relazione sulla Gestione.

Il Bilancio Consolidato è stato sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società Crowe Bompani S.p.A. che ci ha consegnato la propria relazione datata 15 giugno 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale emerge che:

- il bilancio consolidato della società rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31.12.2025, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplinano i criteri di redazione;
- la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Gesenu al 31.12.2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

## **3) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il Collegio Sindacale ha verificato che gli Amministratori abbiano dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del Bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"...il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

In ordine al presupposto della continuità aziendale, il soggetto incaricato della revisione legale si è espresso nei seguenti termini: *"...siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale..."*.

Il Collegio Sindacale prende pertanto atto altresì che sussistono i requisiti per la continuità aziendale così come specificato nella relazione, ut supra.

Per quanto di conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c., come peraltro dichiarato nella stessa Nota Integrativa.

#### **4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività di verifica e vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, nonché il giudizio espresso nella propria relazione dalla Società di revisione non si rilevano motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella Nota Integrativa, che prevede la destinazione dell'utile di esercizio quanto ad Euro 113.682 alla riserva legale per la quota del 5% dell'utile conseguito, ad Euro 40 alla riserva utile su cambi e ad Euro 2.159.908 a riserva straordinaria.

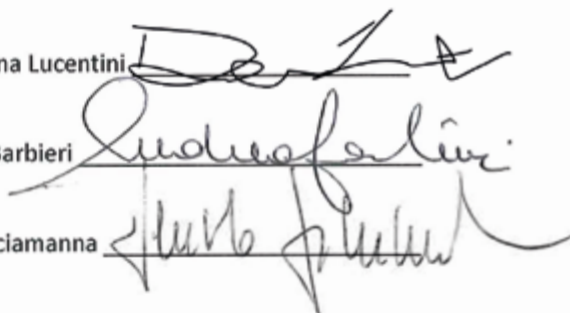
Perugia, 15/06/2026

Il Collegio Sindacale

Dott.sa Damiana Lucentini

Dott. Andrea Barbieri

Dott. Fausto Sciamanna











## **GESENU S.p.A.**

Gestione  
Servizi  
Nettezza  
Urbana

### **Sede Legale:**

Strada della Molinella, 7  
06125 Ponte Rio Perugia  
Tel 075 57431  
PEC: [gesenu@legalmail.it](mailto:gesenu@legalmail.it)  
[gesenu@gesenu.it](mailto:gesenu@gesenu.it)

### **Sede Roma:**

Via del Rivarone, 66  
00166 Roma  
Tel 06 92090500